



Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali ACSI

Relazione di Gestione - anno 2021





INDICE

INTRODUZIONE E QUADRO GENERALE	Pagina 04
ELEMENTI SIGNIFICATIVI DELLA GESTIONE 2021	Pagina 04
IL QUADRO ISTITUZIONALE	Pagina 06
IL QUADRO OPERATIVO	Pagina 10
Organizzazione Interna	Pagina 10
Unità Operativa Famiglia e Territorio	Pagina 19
Attività Sociale di Base	Pagina 20
Attività di Tutela Minori	Pagina 24
L'équipe del Penale Minorile	Pagina 32
Il Centro Unico Affidi	Pagina 41
Unità Operativa di Coordinamento Servizi Esternalizzati e Servizi a gestione diretta	Pagina 45
Inserimenti in struttura	Pagina 45
Collaborazione con Fondazione Santa Chiara e Danelli	Pagina 46
Accoglienza Famiglie Afghane	Pagina 46
Gestione Punti Prelievo	Pagina 48
Gestione Pagina di Facebook	Pagina 48
Comunità Educativa a gestione diretta a Basiasco	Pagina 48
Alloggio Protetto per Anziani "Due Torri" a Castelnuovo Bocca d'Adda	Pagina 50
Progetto Sprar - "Casa Cantoniera" a Castelnuovo Bocca d'Adda	Pagina 50
Servizi Diurni per persone con disabilità	Pagina 52
Interventi di educativa scolastica	Pagina 55
Interventi a favore di persone anziane - non autosufficienti	Pagina 61



e con disabilità

Telesoccorso Pagina 66

Accoglienza Msna – progetto Sprar Pagina 67

Interventi educativi integrati – Servizio Diritto di Visita Pagina 71

CONSIDERAZIONI ECONOMICHE Pagina 77

Il consuntivo 2021 in rapporto al consuntivo 2020 Pagina 77

I Ricavi Pagina 81

Il trend di spesa nell’ambito dei servizi per disabili e anziani Pagina 84

Il trend di spesa nell’ambito del servizio di assistenza educativa scolastica Pagina 86

Il trend di spesa nell’ambito dei servizi per i minori Pagina 86

Il trend di spesa per il personale Pagina 89

Il trend di spesa per la gestione della struttura aziendale Pagina 90

I risultati della gestione economica Pagina 90

Conclusioni e Ringraziamenti Pagina 91



Signore e signori Sindaci Soci,
signore e signori Assessori dei Comuni Soci,
signor Presidente dell'Assemblea dei Soci,

il 31 dicembre 2021 si è chiuso il sedicesimo anno di attività sociale del nostro ente, che ha visto l'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione, eletto nell'assemblea del 27 maggio 2021. Il nuovo Consiglio pertanto è composto da: Luca Ferrari, Presidente del Cda, Nathalie Sitzia, Vice Presidente e dai consiglieri Simonetta Pozzoli, Gianpiero Tansini e Francesco Ferrari. Il nuovo Consiglio ha dichiarato fin da subito l'intenzione di rilanciare l'Azienda, partendo da un lavoro di analisi organizzativa per individuare le possibili azioni di potenziamento e miglioramento.

L'anno 2021, pur ancora legato all'emergenza sanitaria si caratterizza a tutti gli effetti come il primo esercizio "a regime" dopo l'uscita del Comune di Lodi e di altri 4 Comuni alla fine del 2019. Al di là della necessaria riorganizzazione realizzata già nel 2020, anche in relazione alla conclusione di altre due attività quali la gestione del Centro Diurno Integrato a Tavazzano e soprattutto la gestione dei Servizi Sociali per l'ambito pavese di Belgioioso e Corte Olona, il valore economico del 2020 è stato fortemente influenzato dalla pandemia e dalla conseguente riduzione di molti servizi, mentre nel 2021, pur con tutte le difficoltà conseguenti alla situazione ancora di estrema gravità sanitaria, ma ha visto un progressivo ritorno verso la normalità nella gestione dei servizi. Inoltre va ricordato quanto sia aumentata negli ultimi due anni l'incidenza relativa al valore delle attività svolte come Ente Capofila per tutto il territorio dell'Ambito. Il bilancio del 2021 infatti registra complessivamente un incremento di circa 2 milioni di euro composti per 950 mila euro dall'incremento delle attività di gestione e per 1,1 milioni di euro per quelle connesse con le attività di programmazione.

Il Bilancio consuntivo 2021 chiude in sostanziale pareggio con un saldo di 14.651.873,75 euro.

ELEMENTI SIGNIFICATIVI DELLA GESTIONE 2021

Come detto in precedenza nel corso del 2021 la situazione sanitaria ha influito ancora in modo considerevole nel modo di lavorare ed organizzare i servizi. Le diverse "ondate" legate all'aumento dei contagi e il fatto che gli stessi operatori dell'Azienda hanno dovuto gestire situazioni di "positività" o di quarantena ha consolidato le modalità di lavoro da remoto che per necessità si erano sviluppate nel 2020. Riunioni da remoto tramite piattaforme informatiche, incontri con colleghi o cittadini fatti tramite video chiamate o connessioni video, e le stesse riunioni del cda e dell'assemblea dei soci in diversi casi sono state organizzate in video conferenza. Come in molti altri casi questa situazione ha stimolato il ripensamento di modalità di lavoro e accelerato il processo di maggior digitalizzazione. Progressivamente si sono riprese anche le attività in presenza e, pur con tutte le attenzioni necessarie, gli incontri con i cittadini e le visite domiciliari, quando necessarie, sono state riprese. Nel corso dell'anno, pur se a "corrente alternata" si è progressivamente tornati verso una nuova normalità di lavoro. Nello specifico dei nostri servizi, come si vedrà poi nelle relazioni delle diverse aree, si è potuto procedere in modo maggiormente concreto nello sviluppo delle attività di tutela e territoriale costituite in tre diverse équipes, oltre ad una quarta per l'affido ed il penale minorile, coordinate da una coach all'interno dell'area Famiglia e Territorio. La nuova organizzazione con la suddivisione territoriale era stata pensata per essere sviluppata fin



dall'inizio del 2020, ma inevitabilmente solo nel 2021 ha avuto il suo sviluppo in termini concreti. Sempre nel corso del 2021, terminata l'esperienza relativa alla gestione del Centro Diurno Integrato di Tavazzano e alla gestione dei Servizi Sociali dell'ambito di Belgioioso, oltre alle attività istituzionali, vi è stato un notevole sviluppo dei Centri Prelievo attivati su richiesta dei Comuni a seguito del fatto che ASST non poteva più garantirne la gestione e un forte impegno per la gestione dei Centri Estivi. Tutte attività svolte a supporto dei Comuni Soci.

Tra le attività significative svolte nel corso del 2021 va ricordato il procedimento per l'affidamento del servizio di assistenza educativa scolastica, del valore di circa 10 milioni di euro e, nell'ultima parte dell'anno l'attivazione di forme di accoglienza per i profughi afgani giunti in Italia in accordo con il Governo. In collaborazione con 5 Comuni, per rispondere alla richiesta di aiuto espressa dalla Prefettura di Lodi, sono stati avviati 6 appartamenti che tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022 hanno accolto 27 profughi. L'Azienda, anche tramite educatori di due cooperative svolge tutte le attività connesse con l'accoglienza. Sempre relativamente all'ambito dell'accoglienza di migranti, nel corso del 2021 l'Azienda ha ottenuto un ampliamento di 10 posti rispetto al progetto di accoglienza di Minori Stranieri non Accompagnati Sprar, finanziato dal ministero degli interni e, in accordo con il Comune di San Martino ha visto confluire nel nostro progetto anche i 6 posti di accoglienza gestiti dal Comune di San Martino. Pertanto ora il progetto prevede il finanziamento di 40 posti per msna. Rispetto agli adulti, dopo aver ottenuto la proroga da parte della Provincia per il comodato della Casa Cantoniera a Castelnuovo Bocca d'Adda, anche il progetto Sprar prosegue fino al 2023.

Nel corso del 2021 si è notevolmente incrementato l'impegno connesso con il ruolo di Ente Capofila svolto dall'Azienda, sia in termini economici che di personale incaricato e attività organizzative, gestionali e rendicontative.

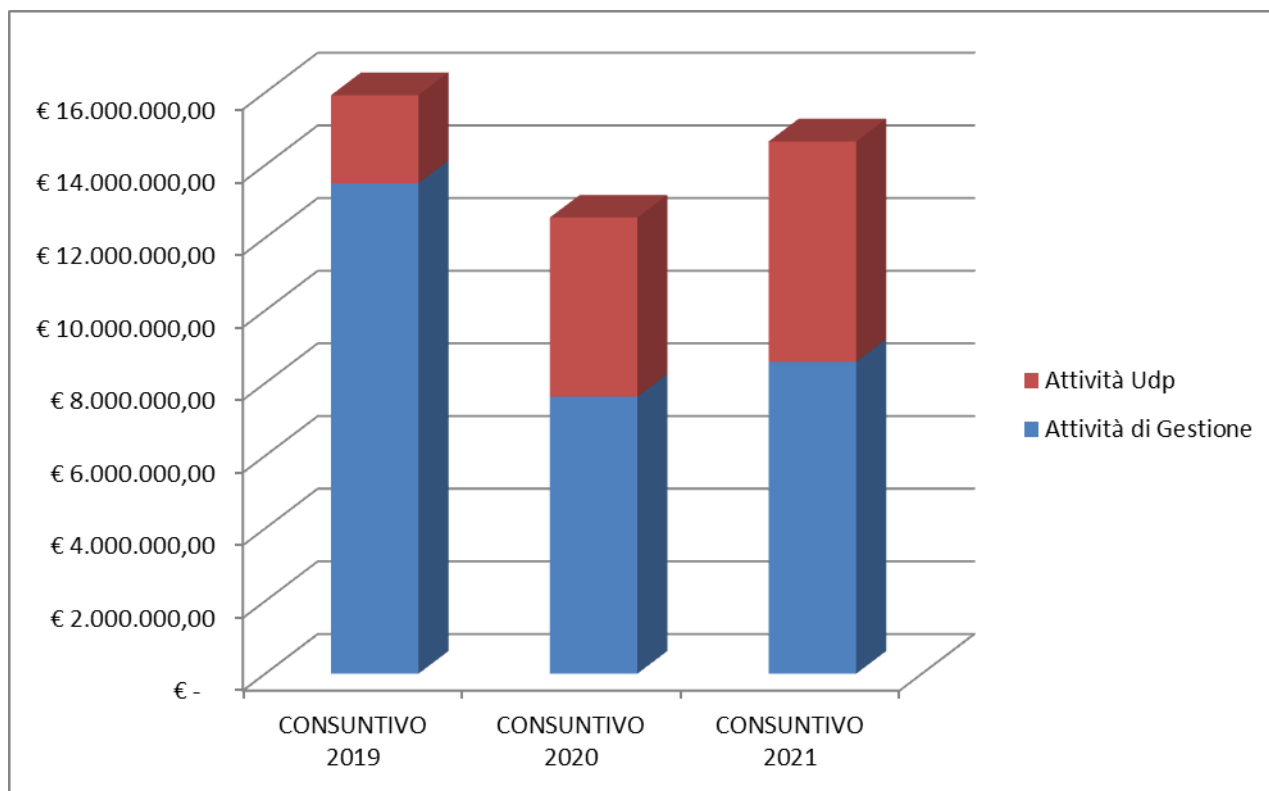
Infine nel corso del 2021 si è registrato il primo "ritorno" da parte di un Comune. Infatti il Comune di Santo Stefano, che era uscito dalla compagine sociale alla fine del 2012, ha fatto domanda di tornare ad essere socio e usufruire dei servizi dell'Azienda. L'adesione è stata deliberata nell'Assemblea del 29/04/2021 e avrà attuazione a partire dal mese di gennaio 2022.

Il volume delle attività svolte dall'Azienda registra un incremento rispetto al 2020 di ca 2.095.0000 euro, attestandosi così ad un valore di ca 1.273.000 inferiore a quello del 2019 quando erano presenti il Comune di Lodi e altri Comuni, ma l'attività dell'Ufficio di Piano era notevolmente inferiore.

Rispetto al budget approvato il 18 dicembre 2020 si è raggiunto l'equilibrio senza dover chiedere nessun contributo aggiuntivo ai Comuni Soci.

La tabella ed il grafico seguenti danno evidenza di quanto espresso relativamente al confronto relativo al triennio 2019 -2021 rispetto le attività connesse con la gestione e quelle relative alla programmazione.

	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021
Attività di Gestione	€ 13.505.562,58	€ 7.627.202,42	€ 8.586.299,85
Attività Udp	€ 2.418.670,03	€ 4.928.910,83	€ 6.064.919,66
Totale	€ 15.924.232,61	€ 12.556.113,25	€ 14.651.219,51



In termini percentuali le attività connesse con la programmazione nel bilancio del 2021 hanno un'incidenza pari al 41%.

Nel suo complesso l'Azienda Consortile del Lodigiano, incluse le attività legate al Piano di Zona, genera un valore di circa **14,6 milioni di euro**.

La relazione di gestione 2021, che il Consiglio di Amministrazione presenta oggi all'Assemblea dei Soci, è pertanto organizzata nelle due parti corrispondenti al quadro istituzionale e al quadro operativo, alle quali fa seguito una parte di considerazioni economiche.

1. Il quadro istituzionale

1.1 I Comuni Soci

L'anno sociale 2021, per la prima volta dopo svariati anni, non ha visto nessuna variazione della compagine sociale permanendo pertanto la situazione esistente alla fine del 2020 che vedeva quali soci 44 comuni della Provincia di Lodi e 8 dell'ambito pavese per un totale di 52 enti soci. Tutti i Comuni soci sono contraddistinti dal fatto di essere di piccole dimensioni. Solo tre con una popolazione maggiore di 6.000 abitanti (Lodivecchio, Zelo e Mulazzano), e pertanto anche la distribuzione delle quote di proprietà dell'Azienda sono molto distribuite. L'Ente che ha il valore maggiore è Lodi Vecchio che detiene un valore di poco superiore al 7%.



Pertanto la popolazione servita nel corso del 2021 è stata quella di 44 comuni Provincia di Lodi, pari a 104.613 con un ulteriore calo rispetto all'anno precedente dovuto ai decessi causati dalla pandemia.

Va poi ricordato come, nell'Assemblea del 29/04/2021 sia stata accolta la domanda presentata dal Comune di Santo Stefano Lodigiano di poter tornare a far parte dei Soci dell'Azienda e poter usufruire dei servizi sociali gestiti dall'Azienda. L'adesione si perfezionerà solo a partire da gennaio del 2022 e quindi la compagine sociale muterà nel prossimo anno.

1.2 I rapporti con le Assemblee distrettuali e l'Ufficio di piano

Come deliberato dall'assemblea distrettuale del 26 giugno 2018 l'Azienda è stata rinnovata nel ruolo di Ente Capofila per la programmazione zonale, così come stabilito all'interno dell'accordo di programma, per il periodo 2018 – 2020. Nel corso del 2020, ad ottobre, i Sindaci hanno manifestato l'intenzione di dare continuità a questo ruolo dell'Azienda e, nel corso del 2021 le attività sono proseguite nell'ottica della continuità verso la definizione del nuovo Piano di Zona che, su indicazione di Regione Lombardia non è stato approvato alla fine del 2021 ma nel mese di febbraio del 2022.

La collaborazione dell'Azienda con gli Enti preposti alla programmazione si è ulteriormente consolidata con lo scopo di individuare possibili risposte ai bisogni sempre più numerosi ed urgenti che si venivano a presentare sul territorio in un contesto che vede una contrazione sempre maggiore delle risorse economiche e maggiori richieste di servizi.

In considerazione di questo ruolo, anche nel corso del 2021 tutto il personale operante nelle diverse attività dell'Ufficio di Piano è stato contrattualizzato dall'Azienda ed i costi sono stati sostenuti dai fondi assegnati all'ambito su indicazione delle Assemblee Distrettuali. La dimensione delle attività svolte dall'Ufficio di Piano è andata via via aumentando come palesato dalle tabelle presenti nella parte iniziale della relazione. Gli operatori incaricati con diverse forme contrattuali per svolgere le attività connesse con la programmazione zonale sono ormai una trentina per un valore economico complessivo che è di poco inferiore al milione di euro.

Rispetto ai servizi per gli anziani la presenza all'interno del Cead di due operatori part time dell'Azienda è stato un altro contesto di forte collaborazione tanto da ricoprire un ruolo di coordinamento che ha visto sempre una maggiore interazione anche con l'Asst e quindi il sistema sanitario.

Anche nel corso del 2021, compatibilmente con il contesto emergenziale, l'Azienda ha partecipato ai Tavoli politici e tecnici istituiti dall'Ufficio di Piano, anche in collaborazione con Ats e Asst, in un'ottica di costante confronto per gli ambiti di competenza. In particolare Presidente, Direttore, Responsabili e Operatori nel corso del 2021 hanno partecipato ai seguenti tavoli di lavoro: TIS (Tavolo interistituzionale sovra distrettuale), Tavolo di Continuità di Cura, Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale e Organismo di Coordinamento per la Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza, Tavolo Tecnico, Cabina di Regia sulla disabilità, Tavolo interistituzionale per le prestazioni LEA legate alla tutela dei minori, Tavolo della Non Autosufficienza, Tavolo per gli inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati/disabili, Tavolo sull'emarginazione e la povertà, Tavolo sul microcredito, incontri Cead. Oltre ad incontri di coordinamento su specifiche progettualità (sistema informativo zonale, leggi di settore, ecc.).

Va sottolineata anche la proficua collaborazione con il Responsabile dell'Ufficio di Piano, dott. Giuseppe Demuro e con gli operatori stessi.

1.3 I rapporti con l'ASL/ATS

E' proseguito il rapporto con l'Ats che ha consolidato sempre più la sua configurazione conseguente della riforma del sistema sanitario regionale che ha visto l'Asl della Provincia di Lodi è confluita all'interno dell'Ats della città Metropolitana, ATS che raggruppa il territorio di 4 Asl (Milano 1 – Legnano, Milano 2 – Melegnano, Lodi e Milano Città). Così come previsto ci si deve confrontare in un ambito che comprende 195 comuni e pertanto una situazione di non semplice gestione in termini di rappresentanza.

La situazione emergenziale relativa alla pandemia del 2020 ha evidenziato diverse debolezze di questo contesto. Rispetto alle indicazioni ed alle decisioni da prendere, essere parte di un contesto così grande ha reso meno semplice l'applicazione di azioni volte alla salvaguardia della salute e della continuità dei servizi. La distanza con il "centro decisionale" dell'Ats non ha giovato per nulla. Parte di queste "debolezze" si sono palesate anche nel corso del 2021.

Tutto questo infatti ha comunque causato una maggior difficoltà nel mantenere saldo il collegamento tra i Comuni e l'Ats, nel cercare di vedere in forma integrata gli interventi sociali con quelli sanitari.

Nonostante questo si sono consolidate alcune attività già istituite prima della riforma e che sono ritenute importanti sia dai nostri operatori che da quelli dell'ATS e dall'ASST ed in particolare:

- la commissione interistituzionale composta da Asl, Uonpia e Azienda per la valutazione delle indicazioni del Tribunale dei Minorenni in merito alle richieste di psicoterapia e valutazioni psicologiche. Negli incontri sono stati esaminati i decreti e le prescrizioni del Tribunale per i Minorenni relative alla presa in carico o al supporto psicologico, consentendo una condivisione interistituzionale volta ad individuare la risposta più adeguata. Questa commissione è stata ratificata da una apposita convenzione tra gli Enti finalizzata ad identificare in maniera migliore le diverse responsabilità e la reciproca collaborazione;

In qualità di Ente Capofila c'è stata costante presenza ai momenti istituzionali come le cabine di regia locali o di tutta l'ats e l'interlocuzione è proseguita sia con l'Ats che con Asst di Lodi.

1.4 I rapporti con Neass

L'Azienda, tra gli enti che hanno collaborato a istituire e sostenere le attività di Neass, è stata rappresentata anche nel Consiglio Direttivo dal proprio Presidente del Consiglio di Amministrazione con continuità. Pur mantenendo il carattere di snellezza, Neass ha rappresentato un importante contesto per il confronto tra le aziende e con enti quale la Regione. Infatti si sono da subito avviate interlocuzioni con la nuova Assessore alla Famiglia e Solidarietà Sociale e il suo staff di Direzione. Inoltre Neass ha consentito di sviluppare analisi delle nuove indicazioni normative, non di semplice comprensione ed applicazione.

Nel corso degli scorsi anni Neass ha avviato un'azione volta a predisporre una proposta di modifica dell'art. 114 del t.u.e.l. finalizzata a consolidare la natura delle Aziende Speciali



che operano in ambito sociale e a chiedere la possibilità di usufruire di facilitazioni fiscali quali quelle sostenute dalle onlus. Spesso infatti le interpretazioni o le indicazioni contenute nelle diverse “finanziarie” mettono in discussione la natura di questi enti. Purtroppo finora non si è riusciti a conseguire il risultato prefisso, che verrà affrontato anche nel corso della prossima legislatura.

Di particolare rilievo i lavori dei gruppi interaziendali che hanno affrontato il tema della tutela minori e dei servizi per disabili. Nel primo caso l'attenzione è stata posta sui criteri per l'individuazione di comunità educative in cui inserire minori a seguito del provvedimento dell'autorità e la predisposizione di atti per la richiesta di compartecipazione da parte di genitori di minori allontanati. In questo caso l'obiettivo importante sviluppato come Neass è quello di realizzare un applicativo via web che consenta di gestire e tracciare il processo di individuazione di una comunità per minori, dando maggiori garanzie di trasparenza rispetto alla scelta. La piattaforma web, sviluppata nel corso del 2021 ora è online e consente di poter procedere alla selezione di comunità per minori attingendo ad un data base sempre più ampio e di poter vedere “tracciata” l'attività di selezione delle comunità.

Inoltre si è avviata un'importante interlocuzione con il Tribunale dei Minorenni di Milano con l'obiettivo di intensificare la collaborazione anche attraverso una figura sociale da inserire all'interno del Tribunale per semplificare le comunicazioni e accelerare i percorsi connessi con le diverse fasi dei procedimenti che vedono coinvolti i minori seguiti dalle tutele delle Aziende di Neass.

Attualmente le aziende aderenti a Neass sono 36 per un valore complessivo dei servizi offerti superiore ai 250 milioni di euro con una popolazione servita in Regione Lombardia di circa 2 milioni e 500 mila abitanti in 370 comuni e 11 province lombarde.

Da sottolineare anche come su 36 aziende 20 siano anche Ente Capofila.

Si riporta la tabella con l'elenco delle Aziende aderenti con il valore di produzione 2014 – 2020.



AZIENDA			VALORE PRODUZIONE 2014	VALORE PRODUZIONE 2015	VALORE PRODUZIONE 2016	VALORE PRODUZIONE 2017	VALORE PRODUZIONE 2018	VALORE PRODUZIONE 2019	VALORE PRODUZIONE 2020
Azienda Speciale Consortile Servizi Comunali alla persona SER.CO.P. Rho	RHO	MI	14.038.361	16.228.312	17.322.372	18.878.084	21.200.756	25.993.936	26.382.017,00
Azienda Speciale Consortile Offertasociale Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona	VIMERCATE	MB	14.104.615	13.180.879	15.096.032	14.817.277	16.449.477	16.795.566	19.262.384,00
Azienda Speciale Consortile "Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale"	BOLLATE	MI	6.958.760	7.673.258	8.323.177	9.653.835	11.039.656	12.130.981	12.939.260,00
Azienda Speciale Consortile del Lodigiano per i Servizi alla Persona	LODI	LO	12.831.662	14.723.484	16.260.472	16.664.119	15.428.590	15.924.699	12.556.534,00
Azienda Speciale Consortile di Servizi INSIEME PER IL SOCIALE	CINISELLO BALSAMO	MI	4.859.495	6.230.693	7.246.810	9.662.191	10.766.494	12.253.576	11.449.137,00
Azienda Speciale Comune di Cilavegna "Casa Serena"	CILAVEGNA	PV	9.673.215	10.104.380	10.206.281	10.295.153	10.688.200	10.272.496	10.079.670,00
Comunità Sociale Cremasca a.s.c.	CREMA	CR	5.438.921	5.480.402	7.228.743	8.874.359	9.286.355	9.751.313	10.042.486,00
Azienda Speciale Consortile Consorzio Desio Brianza Desio	DESIO	MB	10.008.889	10.500.641	10.539.615	10.783.509	11.302.766	11.121.050	9.838.015,08
Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia Comune di Mantova "A.S.P.e.F."	MANTOVA	MN	8.628.566	8.544.389	9.015.105	9.393.006	9.549.137	9.453.068	9.679.920,00
Azienda Speciale "Retesalute" Distretto di Merate	MERATE	LC	8.089.447	7.879.717	7.971.928	8.410.072	9.125.308	7.784.433	8.114.153,00
Azienda Speciale Consortile Castano Primo	CASTANO PRIMO	MI	4.661.274	5.187.315	5.343.984	5.307.432	5.930.043	6.538.542	8.028.816,00
Azienda Sociale Sud Est Milano (A.S.S.E.M.I.)	S.DONATO M.SE	MI	4.093.181	4.983.289	4.961.475	5.078.360	6.716.591	7.267.963	7.897.080,00
ASSC Casalpusterleno	CASALPUSTERLENGO	LO			6.964.694	7.782.791	8.074.787	8.397.254	7.842.014,00
Azienda Speciale Consortile Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino	TERNO D'ISOLA	BG	3.767.083	4.522.276	4.763.824	5.273.374	5.674.636	6.252.797	7.537.190,00
Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona della Vallecarnonica	BRENO	BS	5.972.816	6.596.019	7.182.028	7.006.032	7.228.077	7.606.065	7.414.732,00
Azienda Speciale Consortile Risorsa Sociale Gera D'Adda Caravaggio	CARAVAGGIO TREVIGLIO	BG	3.236.202	2.936.442	3.550.930	4.150.602	5.402.729	6.692.644	7.272.904,61
A.S.F. San Giuliano Milanese	SAN GIULIANO M.SE	MI			8.193.321	7.919.926	7.323.925	7.431.027	7.192.755,00
Azienda Sociale del Cremonese a.s.c.	CREMONA	CR	4.882.912	4.979.983	5.966.027	5.091.645	5.928.678	7.298.981	6.994.999,00
Azienda Sociale del Legnanese SO.LE.	LEGNANO	MI	-	1.651.239	3.634.989	3.602.875	5.474.660	6.867.266	6.212.783,90
Azienda Sociale Comuni Insieme Lomazzo "A.S.C.I."	LOMAZZO	CO	3.653.245	3.745.002	4.547.890	4.913.120	5.953.067	6.083.291	6.017.017,00
Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona Comuni del Magentino "ASCSP"	MAGENTA	MI	4.982.939	5.435.381	5.664.223	5.831.640	5.818.728	6.060.505	5.877.327,00
Consorzio Erbese Servizi alla persona	ERBA	CO							5.364.457,69
Azienda territoriale per i Servizi alla Persona Distretto di Mariano Comense "TECUM"	MARIANO COMENSE	CO	3.109.134	3.306.879	3.494.948	4.258.238	4.797.227	5.318.250	5.439.548,00
Azienda Speciale Consortile per i servizi alla Persona SOLIDALIA	ROMANO DI LOMBARDIA	BG	2.833.174	3.243.719	3.425.233	3.787.399	4.204.906	4.853.748	4.822.585,59
Azienda Speciale Comune di Monticello Brianza Casa di Riposo Monticello	MONTICELLO B.ZA	LC	4.765.663	4.894.076	4.901.859	4.937.391	4.973.950	4.939.122	4.694.424,00
Azienda Speciale Consortile Casa Anziani	UGGiate TREVANO	CO	3.903.804	3.976.185	4.239.129	4.136.814	4.058.960	4.124.204	3.665.358,00
Azienda Speciale Consortile Mediolanona	CASTELLANZA	VA			2.353.029	2.607.810	2.488.132	2.905.774	3.303.586,00
Azienda Speciale Consortile Galliano	CANTU'	CO				3.036.986	2.860.506	2.945.830	3.240.603,00
Azienda Sociale Centro Lario e Valli	MENAGGIO PORLEZZA	CO	2.731.960	2.811.140	2.856.129	2.961.823	2.966.305	3.213.954	2.971.750,00
Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona Valle Imagna- Villa D'Almè	S.OMOBONO TERME	BG	1.753.516	1.923.171	2.526.012	2.168.387	2.870.398	3.095.020	2.901.699,00
Azienda Speciale Evaristo Almici	REZZATO	BS			2.514.463	2.807.786	2.681.513	2.673.010	2.469.224,00
Azienda Speciale TIGNALESERVIZI "MANLIO BONINCONTRI"	TIGNALE	BS					2.209.584	2.228.615	0,00
A.S.S.P. Abbiategrasso	ABBIATEGRASSO	MI			1.112.114	1.631.589	2.095.482	2.234.897	2.156.979,00
Azienda Speciale Futura	PIOLTELLO	MI	1.037.732	915.846	962.544	1.267.301	1.295.226	2.160.744	2.026.525,00
Azienda Speciale Consortile ASPA - ASOLA	CASTEL GOFFREDO	MN					21.286	953.402	1.460.473,00
Azienda Speciale Consortile Le Tre Pievi- Servizi Sociali Alto Lario	GRAVEDONA E UNITI	CO	1.342.499	1.196.309	1.312.443	1.288.825	1.466.532	1.527.818	1.329.934,00
TOTALE GENERALE			155.547.467	166.926.888	199.681.823	214.279.751	233.352.667	253.149.840	254.478.341

2. Il quadro operativo

2.1 l'Organizzazione interna

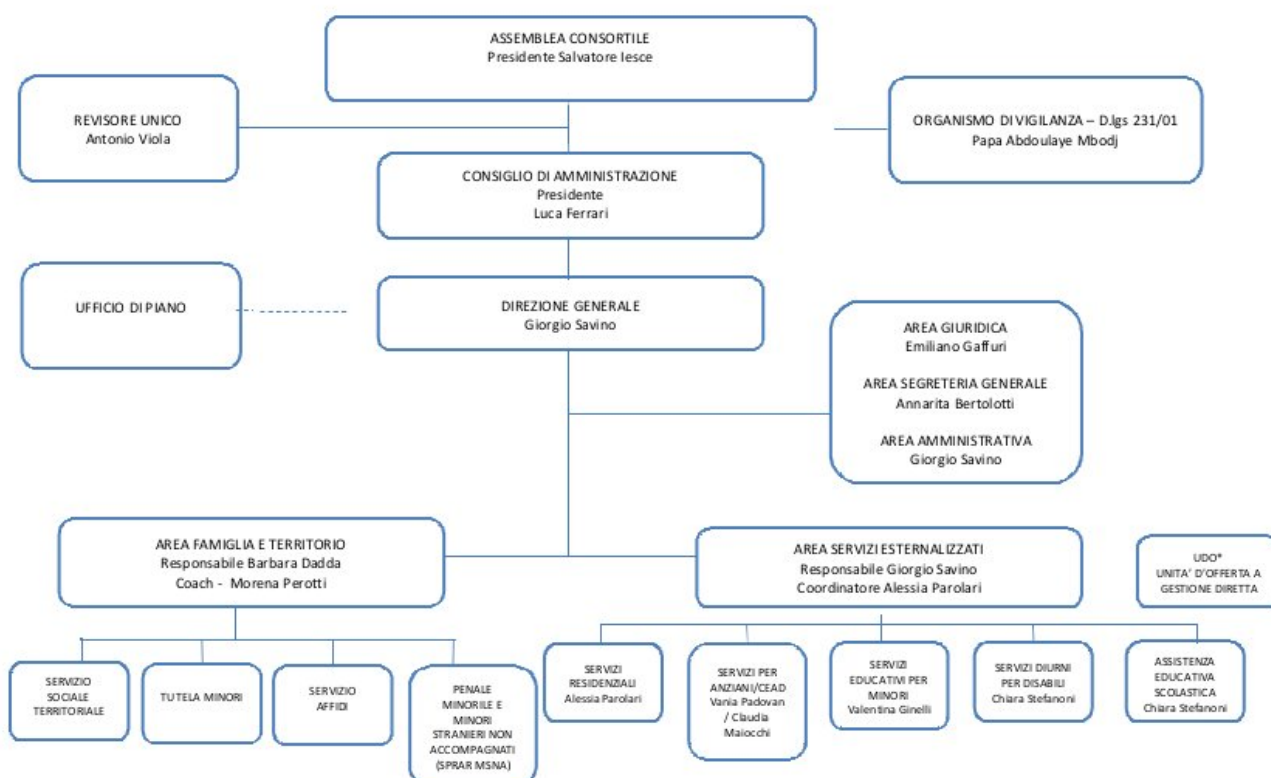
In seguito alla profonda variazione dell'assetto societario e della conseguente riorganizzazione dei servizi, dalla fine del 2019 si è dato avvio ad una modificazione dell'organizzazione interna volta al mantenimento dei criteri di qualità sviluppati nel corso del tempo ma anche all'inevitabile riduzione dei costi connessa con il fatto che i servizi erogati avrebbero riguardato ca 69.000 abitanti in meno.

La nuova organizzazione, come si è detto, si è potuta consolidare veramente solo nel corso del 2021 e prevede una sola équipe per il servizio territoriale e la tutela con la riduzione delle figure di coordinamento che include anche i servizi specialistici del penale minorile e dell'affido, con suddivisioni operative, così come descritto successivamente nel corso della relazione.



Lo sforzo che si è effettuato ha avuto l'obiettivo di rendere sempre più efficiente ed efficace il lavoro in considerazione del fatto che, pur riscontrando un aumento delle richieste e delle prese in carico da parte del servizio sociale e di tutela, le risorse a disposizione erano le medesime e quindi occorreva valutare nuove metodologie di lavoro a pari risorse. L'indicazione legata alla necessità di ridurre i costi ha indotto ad un maggior coinvolgimento degli operatori che si sono fatti carico anche dell'avvio di nuove attività. Sotto si riporta l'organigramma relativo al 2021

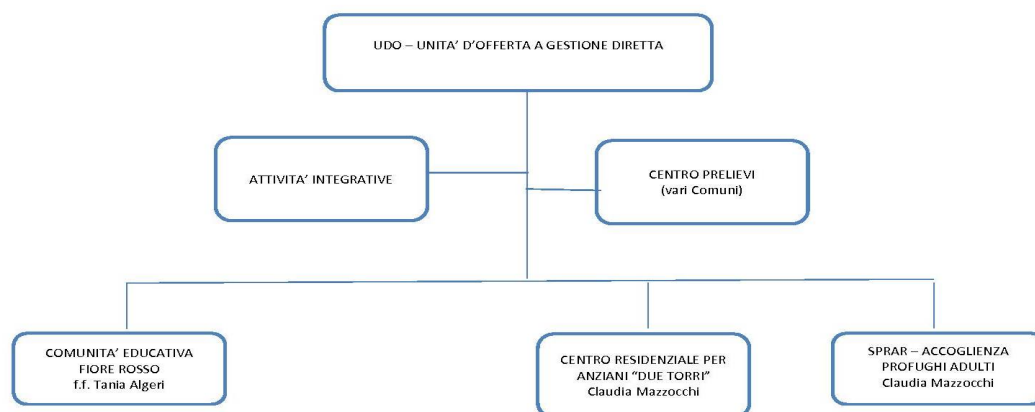
ORGANIGRAMMA AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI INTERCOMUNALI – 2021





ORGANIGRAMMA AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI INTERCOMUNALI

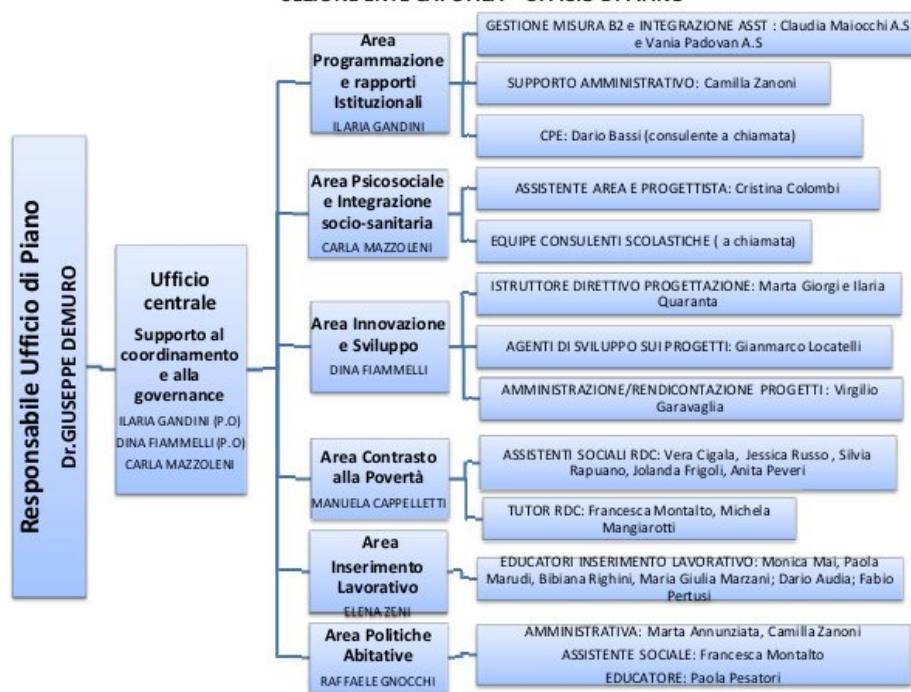
SEZIONE UDO – UNITA' D'OFFERTA A GESTIONE DIRETTA



Infine, proprio per le considerazioni svolte sopra è opportuno dare evidenza anche dell'organigramma relativo alle funzioni di programmazione svolte dall'Ufficio di Piano



**ORGANIGRAMMA AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI INTERCOMUNALI –
SEZIONE ENTE CAPOFILA – UFFICIO DI PIANO**



Per meglio comprendere la profonda trasformazione avvenuta relativamente proprio al personale direttamente assunto dall'Azienda si riporta sotto un confronto relativamente al numero di dipendenti ed alla loro distribuzione all'interno delle differenti attività con la seguente specifica:

- Azienda – dedicati alle attività istituzionali
- Udp – dedicati alle attività del Piano di Zona
- Belgioioso – dedicati alle attività nell'ambito pavese di Corteolona/Belgioioso
- Cdi – dedicati al Centro Diurno Integrato di Tavazzano (con ccnl Uneba)
- Aspettativa – dipendenti in aspettativa per aver vinto concorsi presso altri Enti a tempo determinato

Le tabelle seguenti presentano il dato relativo al 2018 – 2021.

Anno 2018		
numero dipendenti	38	
Azienda	31	82%



Udp	6	
Belgioioso	1	
Cdi	0	
Aspettativa	2	

Anno 2019		
numero dipendenti	50	
Azienda	31	62%
Udp	9	
Belgioioso	5	
Cdi	2	
Aspettativa	3	

Anno 2020		
numero dipendenti	47	
Azienda	22,5	48%
Udp	15,5	33%
Belgioioso	6	
Cdi	2	
Aspettativa	1	Rientrato a novembre 2020

Anno 2021		
numero dipendenti	46	
Azienda	25,5	45%
Udp	20,5	
Belgioioso	0	
Cdi	0	
Aspettativa	0	

Negli ultimi anni l'incremento principale dei dipendenti è da ricondurre alle attività svolte per la programmazione zonale, mentre l'incremento relativo alle attività dell'Azienda è dovuto soprattutto al rientro di alcune unità ed alla stabilizzazione di posizioni per cui era stato utilizzato personale tramite agenzia. In questa analisi non si è fatta distinzione rispetto ai tempi pieni e part time. Complessivamente nel confronto tra il 2020 ed il 2021 relativo ai fte (full time equivalent = 12 mesi e 36 ore settimanali) passa dai 39,1 del 2020 ai 36,3 del 2021. Come già descritto, oltre alla revisione in chiave di maggior efficienza dell'organizzazione, pur mantenendo l'attenzione alla composizione dell'équipe rivolta ai servizi per minori, sempre costituita da pluri professionalità.

Nel corso del 2021 l'assetto organizzativo del nostro Ente ha previsto:



- Una sola équipe territoriale denominata Unità Operativa Famiglia e Territorio con un unico responsabile e una figura di Coach che ha anche compiti di coordinamento del Servizio Affidi e dell'équipe di tutela minori autori di reato e minori stranieri non accompagnati
- il Centro Unico Affidi che opera su base provinciale
- un'équipe di tutela dei minori autori di reato,
- un'Unità Operativa di Coordinamento dei Servizi Esternalizzati e Servizi a Gestione Diretta: servizi per gli anziani, per i disabili ospitati nei centri diurni, servizi di assistenza educativa scolastica, servizi forniti dagli enti gestori per i minori (ospitalità nelle comunità educative, assistenza domiciliare per i minori, incontri protetti), interventi educativi a minori e coordinamento nei confronti delle comunità educative per minori con un responsabile e quattro operatori
- una Comunità Educativa per minori a gestione diretta con una coordinatrice
- un alloggio protetto per anziani a gestione diretta
- uno Sprar per adulti a gestione diretta e titolarità di un comune
- uno Sprar per 24 msna gestito in collaborazione con 2 cooperative autorizzato ad ampliarsi di 10 posti
- uno Sprar per 6 msna in co-gestione con un comune e una cooperativa
- 12 centri prelievi presso Comuni soci (il doppio rispetto al 2020)

In particolare sotto si riporta la suddivisione del personale nelle differenti aree e nel confronto con l'anno precedente:

AREA DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE

Anno 2020			Anno 2021		
Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia	Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia
1 Direttore a tempo pieno			1 Direttore a tempo pieno		
1 Resp. Segreteria Generale			1 Resp. Segreteria Generale		
1 addetto segreteria p.time – cat. protetta		1 Addetto segreteria contabilità	1 addetto segreteria p.time – cat. protetta		1 Addetto segreteria contabilità
0		2 Addetto contabilità p.time	0		2 Addetto contabilità p.time
1 Resp Giuridico (p.time da novembre 2020)			1 Resp Giuridico (p.time)		

AREA FAMIGLIA E TERRITORIO (Servizio Sociale, Tutela, Affido e Penale Minorile)

Anno 2020			Anno 2021		
Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia	Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia
1 Responsabile			1 Responsabile		
1 coordinatore coach	1 Coord. Affido		1 coordinatore	1 Coord. Affido	



			coach	psicologo	
15 Assistenti Sociali di cui 9 p.time (2 dedicate ad un Comune)	1 collaboratori – 4 psicologi	2 assistenti sociali p.time	16 Assistenti Sociali di cui 11 p.time	1 collaboratori – 4 psicologi	1 p.time dedicata ad un comune

AREA ATTIVITA' ESTERNALIZZATE E SERVIZI A GESTIONE DIRETTA

Anno 2020			Anno 2021		
Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia	Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia
1 coordinatore			1 coordinatore		
2 assistenti sociali			1 assistenti sociali		
2 educatori			2 educatori		

AMBITO CORTEOLONA/BELGIOIOSO

Anno 2020			Anno 2021		
Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia	Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia
1 coordinatore					
3 ass. sociale	2 psicologhe p.time	2 ass. soc p.time			
1 coordinatore ufficio di piano	1 amministrativo p.time	1 amministrativo			

UFFICIO DI PIANO

Anno 2020			Anno 2021		
Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia	Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia
2 attività istituzionale e progetti			2 attività istituzionale e progetti		
2 progettisti 1 psicologa p.time			2 progettisti 1 psicologa p.time		1 amministrativa
7 ass soc Rdc di cui 2 p.time – 2 operatori sociali	1 coord rdc 1 psicologa		7 ass soc Rdc di cui 2 p.time – 2 operatori sociali	1 coord rdc 1 psicologa	
2 ass. soc p.time cead			2 ass. soc p.time cead		
1 educatore sil		3 educatori sil	3 educatore sil		2 educatori sil
	1 coord area minori e prev.			1 coord area minori e prev.	

Nelle tabelle sopra non sono compresi gli operatori ingaggiati per la gestione delle Unità d'Offerta (tutti tramite agenzia e libera professione salvo due operatori assunti presso il Cdi di Tavazzano tramite contratto Uneba) e i contratti stipulati per i diversi progetti avviati soprattutto per l'ambito.



Le tabelle sopra testimoniano il cambiamento che avviene nel confronto con l'anno precedente rispetto le diverse aree.

Complessivamente il personale dipendente dedicato alle attività istituzionali dell'Azienda dopo essere calato ha avuto un incremento anche per la decisione di stabilizzare figure che prima erano incaricate tramite agenzia interinale. Questo si è potuto realizzare anche grazie ai fondi che il Governo ha messo a disposizione degli ambiti proprio per la stabilizzazione delle assistenti sociali.

Il valore medio dei dipendenti nel corso del 2021 è pari a 36,3 rispetto ai 39,1 del 2020 e il valore di 33,6 per il 2019. Il valore è calcolato contando i full time equivalent (tempo pieno = 36 ore settimanali per 12 mesi).

Infine alcune brevi considerazioni sul tasso di assenza del personale per malattie (proprie o dei figli) e indisposizioni. Complessivamente il tasso si è sempre mantenuto basso ma se da una parte il ricorso allo smart working ha consentito di avere continuità e di poter limitare le assenze dal lavoro, dall'altro gli effetti della pandemia hanno contribuito ad innalzare il numero di giorni di assenza. Questo si è registrato più nel corso del 2021 che non nel 2020.

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Numero totale giornate di assenza	425,5	467,5	493
Media per operatore – fte	12,7	12	13,6
Media fte senza 1 op. con oltre 100 gg assenza	8,4	8,2	9,1
Media fte senza op. con oltre 20 gg assenza	6,7	7,6	6,3
Persone con meno di 5 giorni di assenza	20	23	25
Persone con 0 giorni di assenza	5	11	8

Inoltre anche nel corso del 2021 l'Azienda ha potuto usufruire dell'operato di 4 volontari del Servizio Civile

2.2 Le sedi di Lodi e gli uffici decentrati negli ambiti territoriali – la Comunità di Basiasco – il Centro “Due Torri” a Castelnuovo B.A.

Nel corso del 2021, la sede di Lodi è rimasta la sede principale dell'Ente: il primo piano di Villa Braila ha ospitato il Servizio di Tutela Minori e gli spazi per accogliere gli operatori del Servizio Territoriale quando non sono presso i Comuni, oltre ad uno spazio per gli incontri protetti. Il secondo piano è occupato dagli uffici di direzione e amministrazione, da alcuni uffici del Servizio Famiglia e Territorio, dal Centro Unico Affidi e dall'U.O. Coordinamento dei Servizi Esternalizzati. Il costo della sede di Lodi dopo aver avuto un incremento negli anni relativamente al costo delle utenze che per il 2019 ed il 2020 è stato pari circa 14.000 euro oltre ai 32.000 di affitto, nel 2021 è diminuito perché il Comune ci ha esposto costi maggiori negli anni precedenti, attestandosi a circa 8.000 euro, oltre al costo dell'affitto.

Ha funzionato come sede di appoggio per gli assistenti sociali che operano nel basso lodigiano lo spazio messo a disposizione dal Comune di Corni Giovine

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività presso la Comunità Educativa sita a Mairago e, dal mese di ottobre 2016, si è dato avvio alla gestione del centro residenziale per anziani “Due Torri” a Castelnuovo Bocca d'Adda.



Relativamente agli operatori dell'Ufficio di Piano la sede di lavoro è suddivisa tra gli uffici messi a disposizione dal Comune di Lodi e quelli del CFP (per i servizi al lavoro ed il reddito di cittadinanza).

2.4 La direzione generale

Il Direttore, con l'attuale organizzazione ricopre anche il ruolo di responsabile Amministrativo e dei Servizi Esternalizzati (con il supporto di una figura di coordinamento). Complessivamente il Direttore ha operato con grande professionalità in stretto rapporto con il Presidente, l'intero Consiglio di Amministrazione, l'Ufficio di Piano e i Comuni Soci, attuando in modo efficiente tutte le indicazioni di carattere organizzativo e gestionale e facendosi promotore di significative iniziative orientate al conseguimento dei fini statutari, con la piena soddisfazione del Consiglio di Amministrazione e, crediamo, dei Sindaci e Assessori Soci.

2.5 La segreteria generale e amministrativa

Anche nel corso del 2021 l'attività di segreteria generale è stata gestita dalla dott.ssa Annarita Bertolotti coadiuvata dalla sig.ra Beatrice Campo incaricata tramite agenzia. Inoltre per la gestione della contabilità, sempre gestita all'interno dell'Azienda, per meglio monitorare la gestione, è proseguita l'attività di due figure amministrative part time e soprattutto un maggior presidio da parte del Direttore sulle attività amministrative. In un contesto sempre più complesso per dimensione e adempimenti burocratici richiesti la segreteria generale ed amministrativa ha fatto fronte alle diverse esigenze pur con la consapevolezza che sarebbe necessario un supporto ulteriore vista la mole di attività. Ancor più in considerazione del lavoro indotto dal ruolo di Ente Capofila, infatti negli ultimi due anni un aumento considerevole delle attività gestite e relative operazioni contabili connesse con registrazioni e pagamenti oltre a quelle direttamente connesse con la gestione dei servizi.

Un valido supporto è stato rappresentato dai volontari del servizio civile che hanno affiancato gli operatori anche nei compiti di segreteria e delle attività amministrative.

L'impegno e la professionalità degli operatori hanno consentito di rispettare tutti gli adempimenti mantenendo la contabilità all'interno dell'Azienda.

La contabilità è stata supervisionata dalla commercialista dott.ssa Emilia Crosignani di Lodi. La gestione amministrativa del personale è stata invece demandata alla consulenza dello Studio Bariatti di Milano.

2.6 L'ufficio giuridico-amministrativo

A partire dal mese di novembre 2020, terminato il periodo di aspettativa il dott. Gaffuri ha fatto rientro in azienda. L'apporto dell'ufficio è stato rivolto principalmente ai contratti ed ai procedimenti da svolgere, a partire da quelli per l'affidamento dei servizi connessi con l'accoglienza dei profughi (Sprar) e soprattutto all'affidamento del servizio di assistenza educativa scolastica. Procedimento dal valore di circa 10 milioni di euro e svolto in autonomia dall'ufficio dell'Azienda.

Anche nel corso del 2021 l'Azienda si avvalsa della proficua collaborazione dell'Avvocato Papa Abdoulaye Mbodj incaricato quale Dpo per gli adempimenti connessi con la privacy e la 231.

Infatti occorre ricordare che in un'ottica di massima trasparenza l'Azienda si è dotata di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs n. 231/2001.

2.7 L'unità operativa Famiglia e Territorio

(Responsabile dott.ssa Barbara Dadda – Coach A.S. Morena Perotti)

L'U.O. Famiglia e Territorio ha consolidato il percorso di ripensamento condiviso della propria organizzazione, iniziato nel luglio 2019. Il sistema attuato fino a quel momento (due equipe territorialmente suddivise, multiprofessionali e trasversali alle aree di attività) aveva mostrato punti di forza ma rischiava di essere disfunzionale al nuovo assetto, più ridimensionato anche in ragione della nuova compagine dei soci, che ha avuto la piena operatività da gennaio 2020. Chiaramente tale riorganizzazione ha dovuto trovare modalità di attuazione nonostante l'impatto che la pandemia da Covid-19 ha avuto su tutti gli ambiti di vita e di lavoro.

Di seguito si riporta il nuovo assetto operativo. Le equipe (Blu, Rossa e Verde) sono la rappresentazione della suddivisione in tre aree geografiche dei Comuni: hanno mantenuto la peculiarità di essere costituite dagli operatori del Servizio Territoriale e della Tutela Minori che si occupano dell'ambito territoriale individuato.

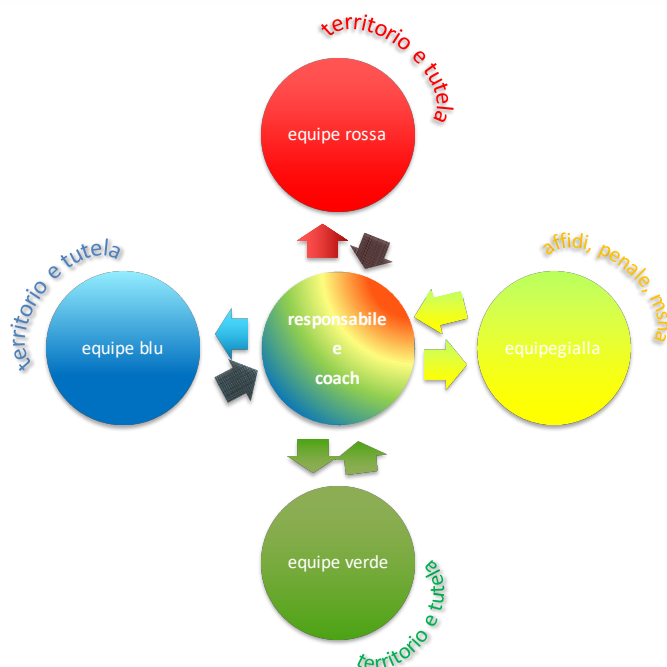
L'equipe Gialla è costituita dagli operatori che si occupano di Penale Minorile, Affidi e Minori Stranieri Non Accompagnati (riunificando quindi le competenze acquisite nel tempo rispetto al lavoro con i ragazzi adolescenti e nell'area dell'interculturalità).

Il coordinamento è garantito dalla figura del **coach** (che agisce in analogia a quanto sperimentato attraverso l'attuazione del Programma PIPPI di cui si parlerà in seguito), un'assistente sociale che interagisce costantemente con la figura di Responsabile.

Ogni singolo progetto d'intervento con ogni singola famiglia viene realizzato da un'équipe multidisciplinare: l'equipe svolge una funzione operativa che garantisce qualità, continuità e correttezza nei processi di presa in carico, nell'implementazione del processo e nell'utilizzo degli strumenti.

Al fine di valorizzare l'esperienza personale e professionale degli operatori per garantire l'acquisizione di competenze interne al servizio e renderle nell'esperienza, adattando la metodologia alla realtà in cui opera, si è introdotta la figura del coach (partendo dall'esperienza del Programma PIPPI). Nello specifico, il coach ha un ruolo prevalentemente di accompagnamento delle equipe nell'implementazione dei progetti sociali.

Il coaching, metodologia ampiamente diffusa in ambito formativo all'interno soprattutto di organizzazioni complesse, ha il compito di aiutare il gruppo con cui lavora a "costruire senso" intorno alle pratiche professionali. L'intervento di coaching è interpretato come un "incontro a specchio", durante il quale promuovere una discussione e una rielaborazione delle strategie di intervento con la famiglia, al fine di riesaminare gli obiettivi, i risultati attesi, le azioni, per interrogarsi sugli aspetti critici e sulle risorse attivate. La scelta di introdurre la figura del coach, manager del cambiamento, risiede nella volontà di valorizzare l'esperienza personale e professionale degli operatori, rispondendo alle problematiche professionali e organizzative che emergono durante il lavoro. Il coach mette a disposizione del gruppo, forte della propria conoscenza del contesto nel quale l'equipe lavora, l'esperienza e le conoscenze acquisite durante la formazione PIPPI, traducendo e adattando la metodologia alla realtà in cui opera.



Il rapporto diretto tra Azienda e Comuni, in ragione anche della organizzazione delle Equipe, è stato ripensato nella direzione di un maggior coinvolgimento, migliorando le modalità e la frequenza dei raccordi, valorizzando contemporaneamente le peculiarità di ogni territorio: il calendario degli incontri di monitoraggio si è intensificato e pressochè ovunque ha avuto cadenza trimestrale.

2.7.1 L'attività delle Equipe

2.7.1.1 Attività sociale di base (dati al 31.12.2021)

Ogni Comune, in base alla normativa vigente, deve garantire lo svolgimento della funzione del Servizio Sociale professionale, tramite la figura istituzionalmente preposta che è l'assistente sociale.

Ciò significa che ogni realtà comunale offre, tramite l'Azienda Consortile, la possibilità al cittadino, che attraversa un momento di difficoltà (psicologica, educativa, sanitaria, lavorativa, ecc.), di avvalersi di un professionista in grado di leggere, comprendere e valutare la sua situazione/bisogno personale, al fine di aiutarlo a fronteggiare le conseguenze che possono derivare da esso.

Viene avviato un percorso di accompagnamento concordato con il cittadino, un progetto vero e proprio che mira al superamento o alla riduzione della difficoltà iniziale, con la prospettiva di una maggiore autonomia della persona e nel rispetto della sua libertà individuale.

Si deve considerare che gli operatori dell'Azienda (per caratteristiche dell'organizzazione e per mandato istituzionale) svolgono la loro attività in più ambiti comunali, avendo plurimi riferimenti nelle figure amministrative oltre alla necessità di condivisione con tutti gli Amministratori comunali.

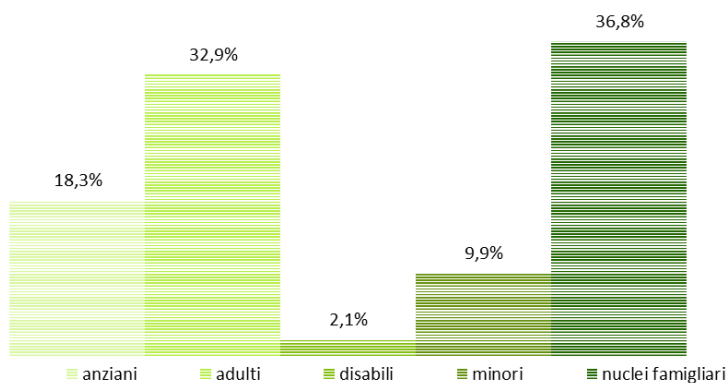
Il sistema sin qui attuato ha consentito di rispondere alle esigenze di individuare nell'operatore sociale territoriale un riferimento prossimo per la cittadinanza e contempora-



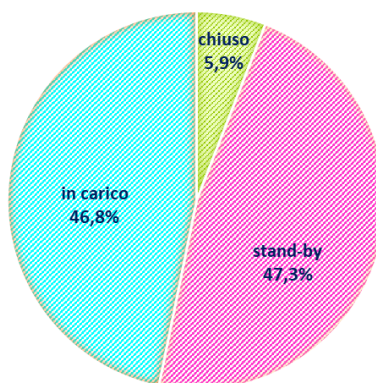
neamente consentire lo svolgimento di un'azione professionale che vede il necessario raccordo con enti/istituzioni centralizzate e/o distrettualizzate per l'attuazione delle azioni progettuali.

Nelle tabelle e i grafici sottostanti sono illustrati i dati relativi alla casistica, rendicontati sulla base delle macro categorie individuate dal Servizio.

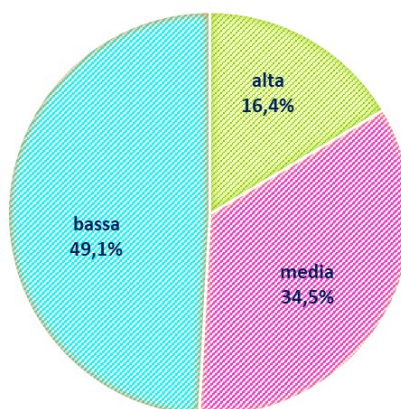
tipologia utenza	
anziani	18,3%
adulti	32,9%
disabili	2,1%
minori	9,9%
nuclei fami- gliari	36,8%
100,0%	



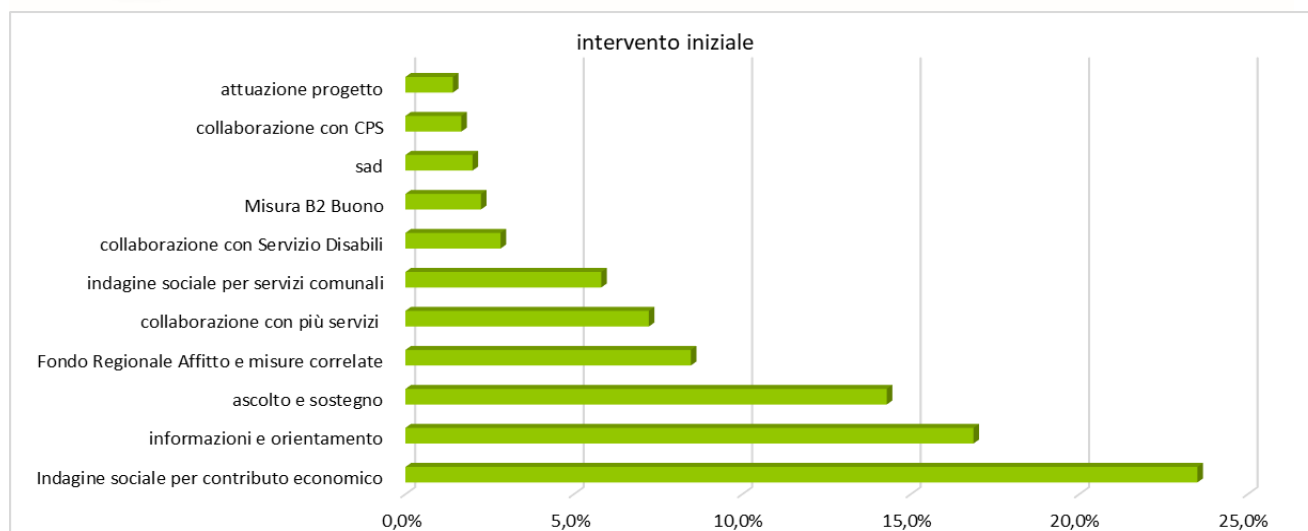
stato attuale	
chiuso	5,9%
stand-by	47,3%
in carico	46,8%



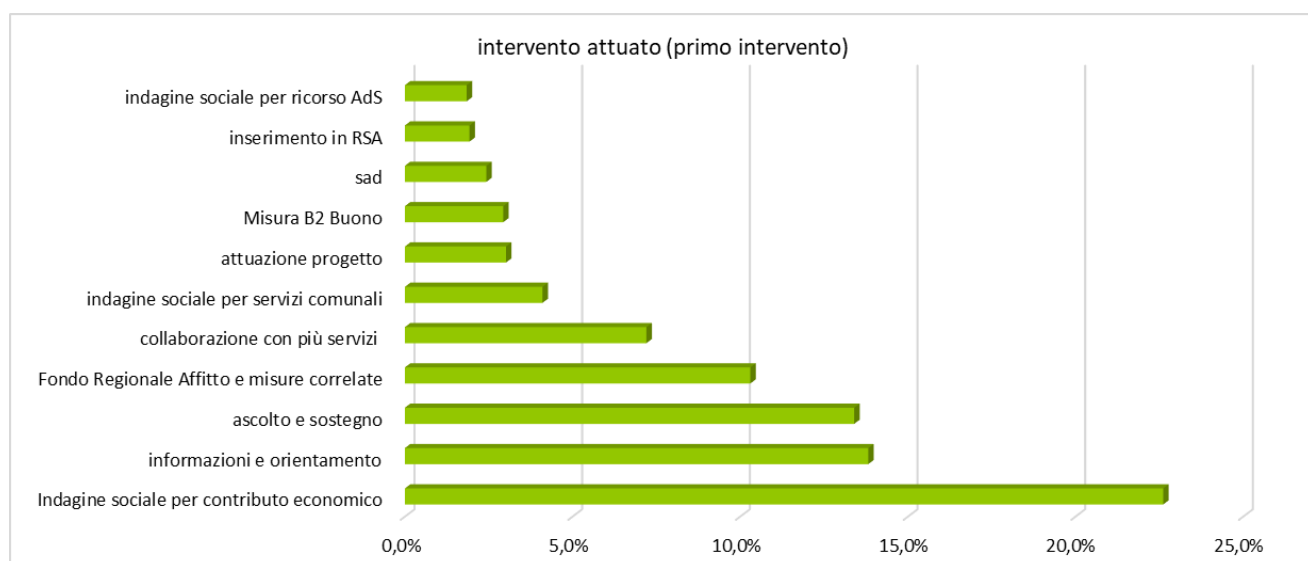
intensità del caso	
alta	16,4%
media	34,5%
bassa	49,1%



Gli interventi prevalenti (iniziali e attuati), al momento della rilevazione per la stesura del Bilancio, avviati dagli assistenti sociali territoriali sono indicati nella seguente tabella.



Di seguito sono indicati gli interventi attuati a seguito della prima analisi della situazione di vulnerabilità: ne discendono ovviamente altri interventi ma si ritiene utile sintetizzarli nel grafico sottostante. Si possono osservare analogie importanti: gli interventi percentualmente più significativi rimangono analoghi tra l'intervento iniziale e l'attuazione.

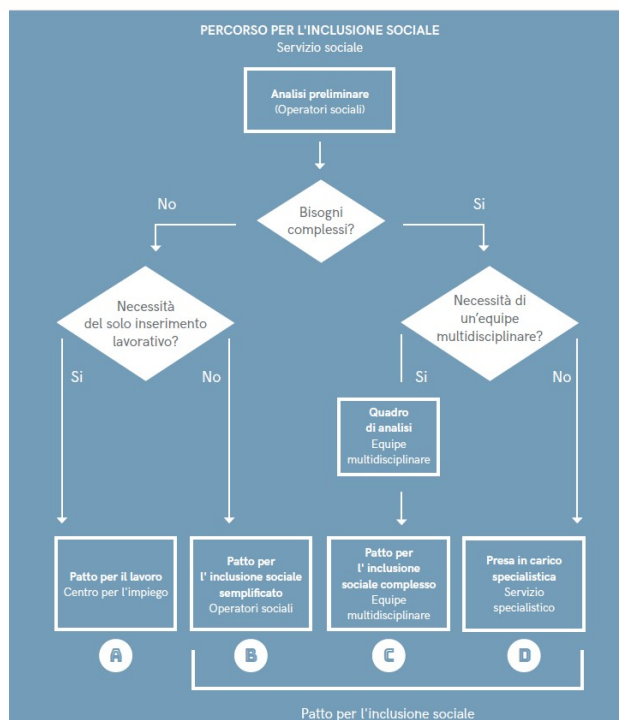


Reddito di cittadinanza

Gli operatori sociali dell'Azienda hanno proseguito nelle valutazioni preliminari dei cittadini le cui domande di Reddito di Cittadinanza erano state accolte da INPS e inserite sul portale Gepi del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Oltre alla valutazione preliminare e alla definizione del Patto di Inclusione, oggi si stanno abbinando i cittadini ai Progetti di Utilità Collettiva.

Nel corso del 2021 gli assistenti sociali (sia territoriali che tutela minori) hanno valutato **n. 171 nuclei famigliari** destinatari di Reddito di Cittadinanza (nel 2020 erano n. 99).



Il Servizio ha partecipato attivamente nel percorso inerente le richieste di DOPO DI NOI, BONUS FAMIGLIA, POLITICHE ABITATIVE, MISURE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA, misure regionali inerenti la disabilità e la famiglia, per le quali è necessario avviare la richiesta con l'utente, compilando la relativa documentazione e progettazione nell'utilizzo dei fondi.

Tutte le misure sopra descritte hanno visto l'inserimento delle pratiche nel sistema informatizzato zonale, insieme all'inserimento graduale di tutte le cartelle sociali aperte: tale azione ha determinato un ulteriore impegno da parte del Servizio.

Gestione FNA 2020 esercizio 2021 e raccordo servizi socio sanitari e territorio (A.S. Claudia Maiocchi e A.S. Vania Padovan)

Nel corso del 2021, per conto dell'Ufficio di Piano, come Ente Capofila abbiamo gestito il Fondo Non Autosufficienza 2020 (di seguito FNA) relativo all'esercizio economico 2021, in continuità con gli anni precedenti e abbiamo potenziato il raccordo tra servizi sociosanitari e territorio.

A tale scopo sono state dedicate due assistenti sociali con un totale di 40 ore settimanali, parte delle quali spese direttamente presso i servizi ASST per mantenere un costante e collaborativo rapporto con i servizi sanitari e sociosanitari. Purtroppo a causa della pandemia la presenza in ASST nel corso del 2021 è stata altalenante, ma rimane costante e aperto il rapporto prioritario con l'Unità di Valutazione dei Bisogni Complessi (UOVCCSS – precedentemente denominata Cead).

Si è avviato anche un progetto di revisione di tutti i protocolli di collaborazione (Dimissioni Protette, gestione B1, raccordo servizi sanitari e territorio, presenza nelle Case di Comunità) al fine di garantire il "senso" dell'integrazione sociale e sanitaria degli interventi.



Per quanto riguarda il FNA le due assistenti sociali dedicate hanno svolto i seguenti compiti:

- Misura B1: Analisi delle domande che sono state indirizzate dall'ASST a una équipe di operatori esperti, che previa valutazione multidimensionale delle condizioni della persona, anche effettuata presso il domicilio, (televisite causa emergenza sanitaria da Covid 19) ha predisposto il Progetto Individuale di Assistenza, che prevede la descrizione degli interventi da sostenere con i buoni e i voucher previsti dalla Misura B1.
- Dimissioni protette: Partecipazione alle Equipe multidimensionale di integrazione socio- sanitaria e coordinamento tra servizi sociali e i servizi sanitari nell'attivazione di interventi e prestazioni socio- sanitarie a favore dei cittadini, nonché supporto alle colleghe dell'ASST nei contatti con i Comuni.
- Misura B2: Stesura e aggiornamento del Bando e di tutta la documentazione per la presentazione delle domande ad uso dei cittadini e di tutta la modulistica ad uso degli operatori. Presentazione degli stessi e delle modifiche al Tavolo Tecnico Territoriale; formazione di tutti gli operatori sui cambiamenti introdotti dalle DGR e sull'utilizzo del programma Urbi per il SIZ (Sistema Informativo Zonale).
- Ricezione, smistamento e controllo di tutte le domande pervenute e analisi del profilo funzionale della persona e della valutazione sociale, condizione familiare, abitativa e ambientale che emerge oltre che dall'osservazione e dall'analisi della situazione della persona e del suo ambiente di vita, anche dall'utilizzo di strumenti utili a rilevare il grado di dipendenza nelle attività della vita quotidiana (ADL) ed in quelle strumentali della vita quotidiana (IADL). Stesura delle graduatorie e aggiornamento delle stesse.
- Monitoraggio della gestione delle risorse complessive.
- Monitoraggio costantemente gli interventi e rendicontazione economica, qualitativa e di appropriatezza all'ATS competente.

Per la gestione diretta della misura B2 le richieste presentate in totale sono state n. 429, di cui sono state accolte e finanziate 94 voucher e 161 buoni (150 buoni esclusi per mancanza di requisiti e 24 voucher, la maggior parte per rinuncia da parte dei genitori-voucher minori centro estivo). L'accesso al beneficio di tutti i soggetti idonei è stato possibile anche grazie al rifinanziamento operato da Regione Lombardia al termine di Dicembre 2020 e alla decisione dei Sindaci di prelevare parte del Fondo di Riserva per poter rispondere a tutte necessità assistenziali del territorio.

Il totale di Buoni Sociali e Voucher Sociali erogati sull'Ambito della Provincia di Lodi e San Colombano al Lambro è stato € 764.743,00, pur con tutte le difficoltà di accesso e raccolta dei documenti da parte di tutti gli operatori del territorio.

2.7.1.2 Attività di tutela dei minori (dati al 31/12/2021)

L'assistente sociale che opera nell'area della tutela dei minori ha un mandato istituzionale, riconosciuto dalla normativa nazionale vigente, che prevede di pre-occuparsi che i minori siano protetti e tutelati, prima di tutto nell'ambito delle loro famiglie. Pertanto, su mandato



dell'Autorità Giudiziaria minorile o ordinaria, l'assistente sociale, affiancato dalla figura psicologica e pedagogica, agirà ogni intervento necessario affinché vi sia un recupero delle funzioni genitoriali che sono messe in crisi da problematiche di varia natura.

La finalità perseguita, in primis, dagli operatori è quella di garantire una condizione di benessere al minore all'interno del suo nucleo familiare, talvolta "negligente", lavorando sui fattori di protezione e rafforzando le risorse che le famiglie hanno al loro interno e nella loro rete di relazioni.

È necessario inoltre considerare l'impatto sociale ed economico che l'azione di tutela minori ha sulla comunità locale: per esempio l'allontanamento di un minore dalla propria famiglia d'origine ha conseguenze sul minore, sulla sua famiglia nucleare, sulla famiglia allargata, sulla scuola, sulle persone coinvolte nel suo tempo libero, sui professionisti che lavorano con lui, sulla nuova scuola dove verrà inserito, sul bilancio comunale.

Il Servizio pertanto è gestito in forma associata e coordinata al fine di realizzare una struttura capace di risposte complesse al problema del disagio minorile, considerato nel suo più ampio significato.

Accanto all'interesse primario e indiscutibile per il benessere psico-fisico del minore, il mandato di coloro che agiscono all'interno del Servizio è quello di operare scelte socialmente condivise, capaci di far coincidere il benessere del cittadino con le risorse e le potenzialità che il territorio ci offre, a differenti livelli. Il tentativo appare dunque quello di porsi come soggetto di mediazione tra il nucleo in difficoltà, il suo bisogno e le risorse presenti e fruibili.

La formazione continua per migliorare il know-how del Servizio si è articolata nel consolidamento delle buone prassi del Programma PIPPI che sono diventate oramai Linee di indirizzo nazionali per il lavoro con le famiglie vulnerabili.

Relativamente all'attività legata alla tutela dei minori complessivamente gestita nel 2021 si restituiscono i seguenti dati:

n. **297 casi** (pari a n. **483 minori**) trattati di cui:

- n. 216 ancora in carico (provenienti da Procura della Repubblica presso Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario e Tribunale per i Minorenni)
- n. 81 chiusi nel corso del 2021

Restringendo l'analisi solo all'anno 2021, i casi aperti nell'anno sono stati 112, pari a n. **144 minori** (di cui 44 minori stranieri non accompagnati e/o richiedenti protezione), suddivisi per Comune come rappresentato nella sottostante tabella.



COMUNE	CASI	COMUNE	CASI
Abbadia Cerreto	0	Lodi Vecchio	5
Bertonico	0	Maccastoma	0
Boffalora d'Adda	2	Mairago	0
Borgo San Giovanni	2	Meleti	1
Brembio	0	Merlino	0
Camairago	0	Montanaso Lombardo	1
Casaletto Lodigiano	6	Mulazzano	6
Casalmaiocco	1	Orio Litta	1
Caselle Landi	0	Ossago Lodigiano	1
Caselle Lurani	5	Pieve Fissiraga	0
Castelgerundo	0	Salerano sul Lambro	1
Castelnuovo Bocca d'Adda	0	San Fiorano	2
Castiraga Vidardo	1	San Martino in Strada	2
Cavenago d'Adda	2	San Rocco al Porto	3
Cervignano d'Adda	2	Secugnago	2
Comazzo	0	Senna Lodigiana	2
Cornegliano Laudense	2	Somaglia	3
Corno Giovine	0	Sordio	0
Corte Palasio	1	Turano Lodigiano	0
Crespiatica	2	Valera Fratta	2
Fombio	0	Zelo Buon Persico	5
Galgagnano	0		68
Graffignana	2	MSNA	44
Livraga	3	TOTALE	112

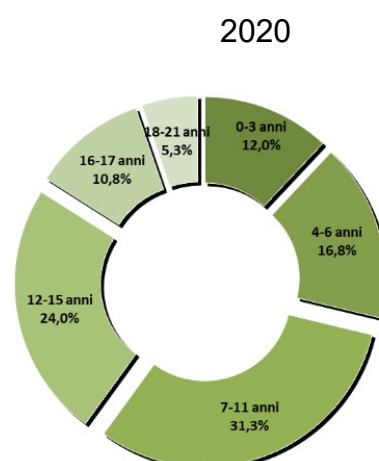
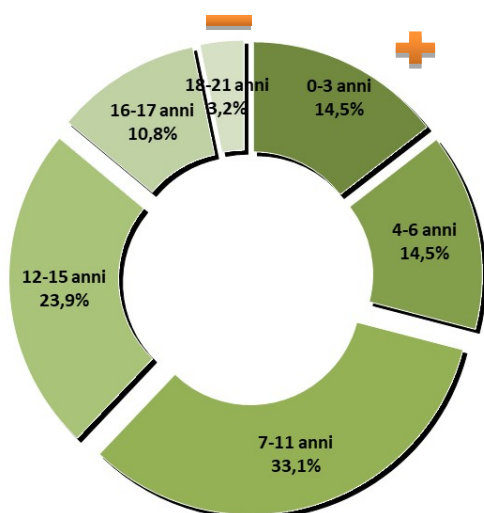
La concentrazione maggiore di situazioni di minori oggetto di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria si è osservata a:

- Casaletto Lodigiano (da 5 del 2020 a 6 del 2021);
- Caselle Lurani (in diminuzione da 6 del 2020 a 5 del 2021);
- Lodi Vecchio (in diminuzione da 7 del 2020 a 5 del 2021);
- Mulazzano (da 3 del 2020 a 6 del 2021);
- Zelo Buon Persico (da 4 del 2020 a 5 del 2021);

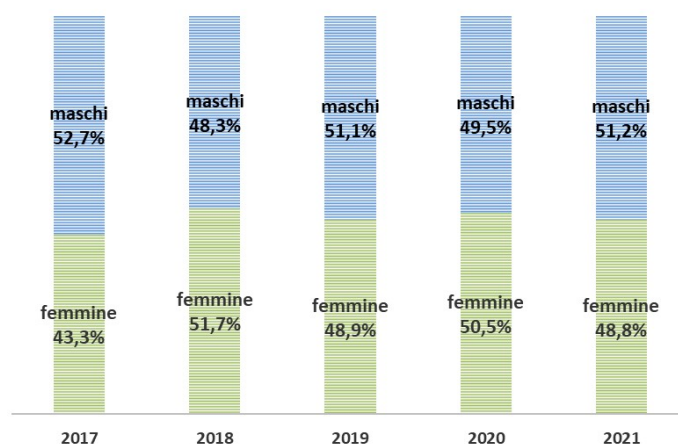
Per comprendere meglio chi sono i minori di cui ci si occupa, di seguito sono rappresentati graficamente alcuni fattori quali l'età, il sesso, la composizione del nucleo familiare, la provenienza delle famiglie.



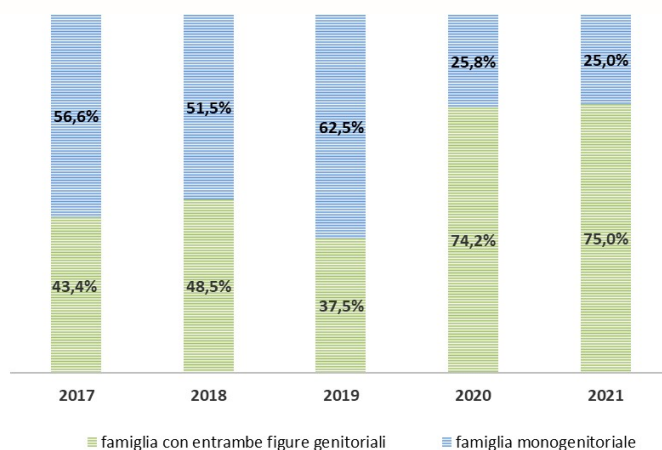
Analizzando per fasce d'età i minori in carico nell'anno della presente rilevazione, escludendo i minori stranieri non accompagnati, si evidenzia la seguente distribuzione, con una maggiore concentrazione nelle fasce 7-11 anni e 12-15 anni (dato costante nel periodo 2010-2019). Si evidenzia come la nuova tendenza che ha iniziato a verificarsi nel 2019 si conferma nel 2021 circa l'aumento dei minori in tenera età (0-3 anni) dall'12% al 14,5% mentre la fascia 16-17 anni rimane costante al 10,8%. Nuovo fenomeno è la diminuzione dei minori in fascia 18-21 anni (dal 5,3% al 3,2%).



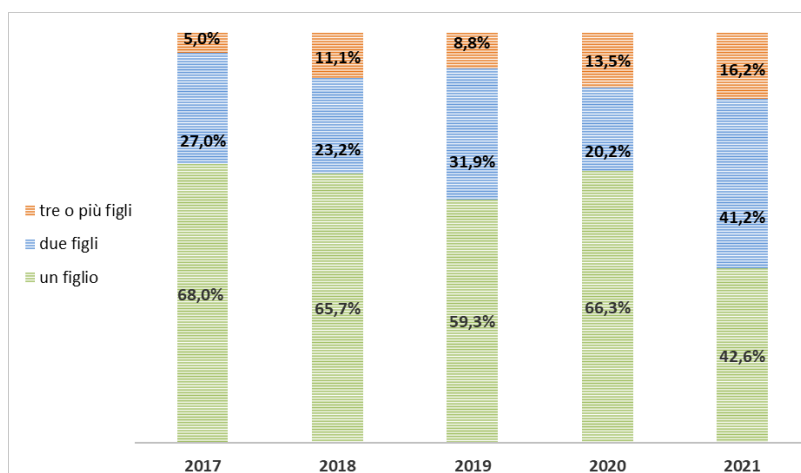
Dato in linea con quanto rilevato a partire dal 2016 è il rapporto tra femmine e maschi con sostanziale aumento delle femmine che nel 2018 superano i maschi ma che dal 2019 si ristabilisce in termini di sostanziale uguaglianza.



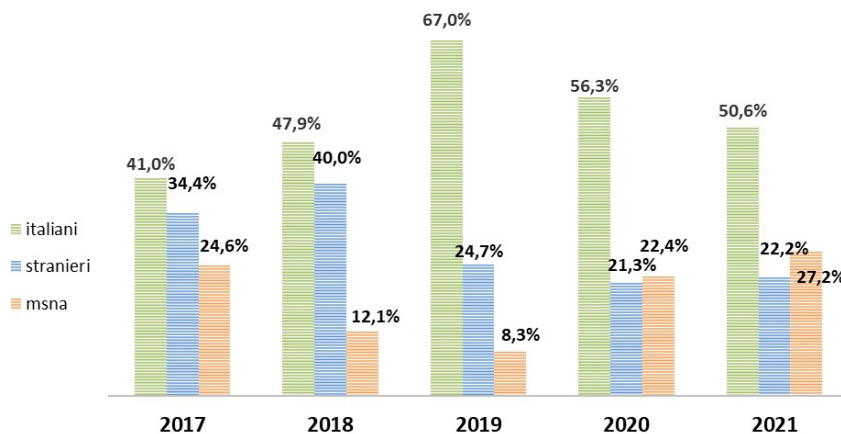
La composizione della famiglia in carico al Servizio Tutela Minori si configura, in controtendenza al periodo 2015-2019, come distribuita in modo maggiormente prevalente tra quelle composte da entrambe le figure genitoriali, come di seguito rappresentato, in modo marcatamente differente dagli anni precedenti.



Rispetto alla numerosità dei minori all'interno dei nuclei familiari si rimanda al grafico seguente. Diminuiscono le famiglie con un unico figlio mentre aumentano quelle con due figli; rimane costante l'aumento dei nuclei con tre o più figli.



Come rappresentato dal grafico sottostante la presenza di minori di origine straniera è in leggero aumento.



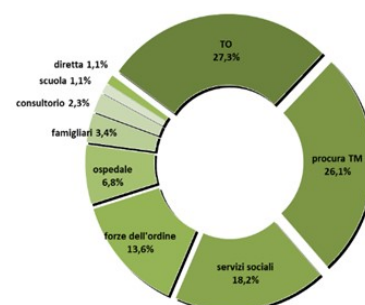
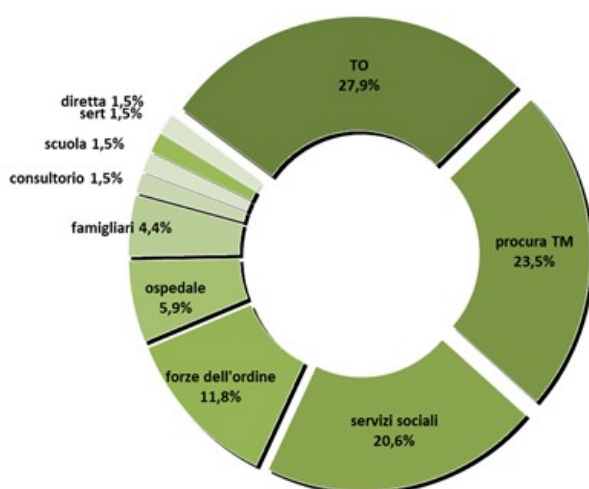


Al fine di meglio comprendere l'origine della segnalazione dei casi di minori in stato di pregiudizio si sono analizzate le aperture di procedimento richieste dal Servizio Sociale Territoriale e quelle pervenute da altre fonti.

In particolare i Servizi Sociali Territoriali (dei Comuni soci e dell'Azienda) hanno redatto segnalazioni alla Procura presso il Tribunale per i Minorenni che hanno determinato i successivi mandati dell'Autorità Giudiziaria a procedere a indagine nel 20,6% dei casi: il confronto con l'ultimo triennio rivela una controtendenza all'incremento in quanto le segnalazioni dei Servizi Sociali passano dal 15,2% nel 2018 al 21,9% del 2019, per scendere al 18,2% nel 2020 e aumentare nuovamente nel 2021 al 20,6%.

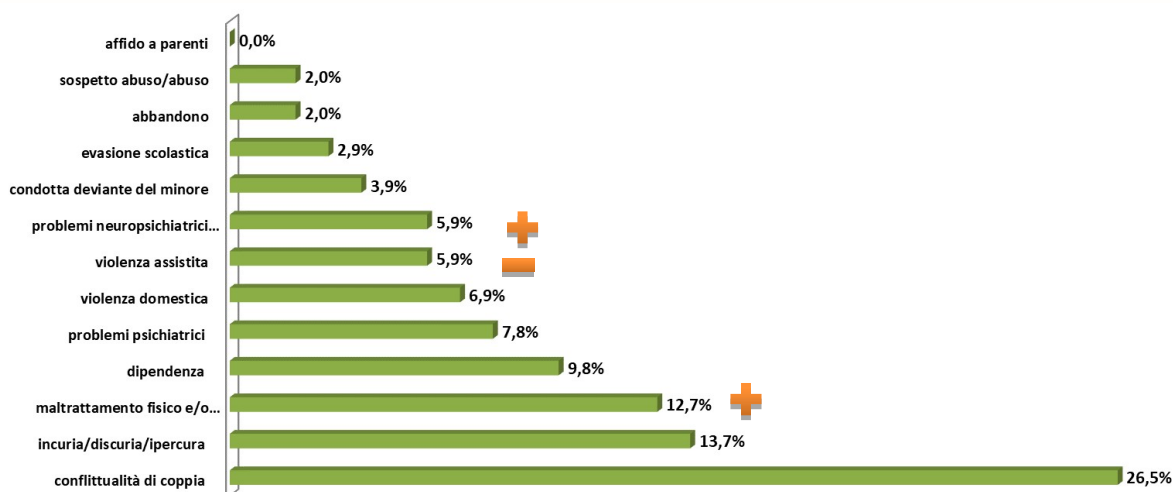
Il Tribunale Ordinario si conferma tra le maggiori fonti di apertura di procedimenti di tutela minori con una percentuale pari a 27,9% mentre il dato delle segnalazioni da parte delle Forze dell'Ordine risulta in costante decremento dal 13,6% del 2020 all'attuale 11,8%. Nel 2020 si è rilevato un aumento fortemente significativo dal 2,1% al 26,1% delle segnalazioni che arrivano direttamente dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni: tali nuclei erano pressoché sconosciuti ai Servizi sociali e spesso non veniva indicato il soggetto che aveva notiziato la Procura circa la possibile situazione pregiudizievole dei minori. Mentre nel 2021 tale percentuale diminuisce lievemente al 23,5%.

2020



Le problematiche maggiormente presenti nei casi aperti nel corso del 2021 sono quelle relative alla conflittualità di coppia (dato comunque in diminuzione rispetto all'anno precedente): questa casistica impegna considerevolmente gli operatori in quanto necessita di una presa in carico massiccia per contenere e indirizzare la conflittualità di coppia che può provocare danni importanti, e non secondari, sui bambini.

Resta intensa l'attività professionale connessa ai provvedimenti dell'A.G. Ordinaria, legati a procedimenti di separazione per cui i Servizi Sociali, nella quasi totalità dei casi, sono chiamati a trattare con coppie genitoriali altamente conflittuali, dovendosi esprimere sul miglior regime di affidamento e collocamento dei figli, nonché della regolamentazione dei rapporti con il genitore non convivente.

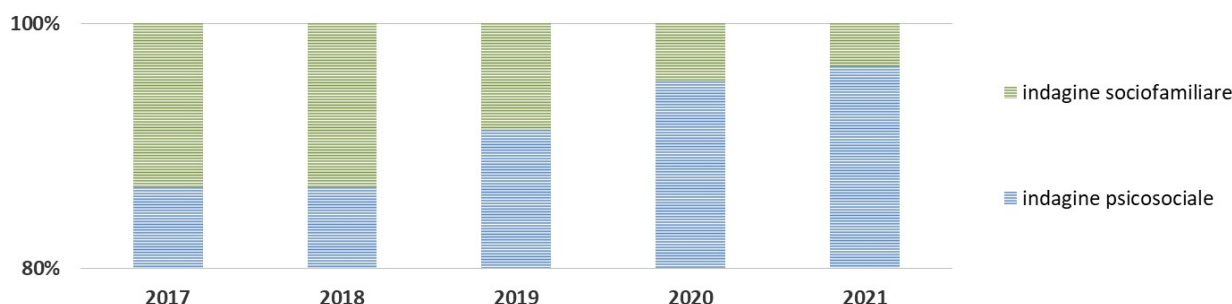


I casi di maltrattamento fisico rispetto alla rilevazione 2020 sono leggermente aumentati; le situazioni di violenza assistita subiscono un decremento dal 9,2% del 2020 all'attuale 5,9%. Si rileva un aumento di fragilità psichica nei soggetti con minore età (1,5% del 2020 al 5,9% del 2021).

Rispetto alla declinazione dei problemi è necessaria una considerazione in merito ai casi di problemi di genitorialità, incuria e/o abbandono all'interno di un quadro di valutazione transculturale.

La complessità che caratterizza ormai da tempo il lavoro di valutazione delle capacità genitoriali e la loro recuperabilità viene significativamente a incrementarsi per questi nuclei familiari che vivono il progetto migratorio in modo spesso inconsapevole dei contesti che andranno ad accoglierli. Inoltre le competenze specialistiche in etnopsichiatria e interculturalità (scarsamente presenti sul nostro territorio) necessarie alla comprensione della condizione di pregiudizio per il minore sono difficilmente attivabili e determinano anche una dilatazione dei tempi di presa in carico.

Il grafico sottostante mostra la differenziazione per macro categorie delle attività richieste dall'Autorità Giudiziaria: il dato confermato rispetto agli anni precedenti è la preponderanza quasi assoluta di indagini psicosociali, a ulteriore conferma della necessità di procedere a valutazioni congiunte e fortemente coordinate tra la figura sociale e quella psicologica, in ragione della multiproblematicità presente nei nuclei interessati da procedimenti della Procura o del Tribunale per i Minorenni.



Poiché il Servizio ha in carico 439 minori (esclusi i MSNA) di cui 38 sono/sono stati in comunità educative, familiari o terapeutiche e 33 sono in famiglie affidatarie, è di tutta evidenza che la maggior parte dei minori ovvero l'83,8% (erano 79,5% nel 2020) vive all'interno della propria famiglia d'origine: questo rapporto è rimasto invariato dal 2014-2021.

Gli interventi prevalenti quindi riguardano la protezione e la cura dei bambini e dei ragazzi attraverso azioni condivise e partecipate quali:

- regolamentazione rapporti con genitore non convivente;
- sostegno psicosociale;
- incontri in spazio neutro;
- motivazione alla presa in carico specialistica;
- supporto educativo;
- attività di diurnato;
- sostegno strutturazione delle attività ludico/ricreative per i minori;
- costruzione di reti sociali positive;
- sostegno economico;
- supporto alla genitorialità;
- mediazione familiare in situazioni conflittuali.

I minori collocati negli anni precedenti che sono rimasti collocati per tutto il 2021 sono:

- minori collocati con la madre in comunità terapeutico/riabilitative per tossicodipendenti;
- minori con genitori con valutazioni di irrecuperabilità genitoriale;
- minori con genitori con gravi difficoltà educative;
- minori con diagnosi neuropsichiatrica in trattamento;
- minori con condotta deviante.

I minori collocati in comunità ad inizio anno e usciti, sono stati dimessi per le seguenti motivazioni:

- avvio del percorso di autonomia della madre e valutazione di sufficienza delle capacità genitoriali;
- raggiungimento della maggiore età;
- rientro in famiglia con percorso di accompagnamento;
- passaggio in famiglia affidataria.



2.7.2 L'Équipe del Penale Minorile

(A.S. Morena Perotti, A.S. Luca Chiaramella)

L'Équipe è composta da un gruppo di operatori che dal 2008 si occupa di minori interessati da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria: è un gruppo interprofessionale che comprende assistente sociale, psicologa e pedagoga. Da settembre 2019, in concomitanza con la riorganizzazione generale del Servizio Famiglia e Territorio, anche l'Équipe Penale si è modificata, diventando Equipe composta sia dagli operatori già presenti sia dai colleghi che si occupano di affido familiare e affido di minori stranieri a parenti, oltre che gestire tutta l'area dei minori migranti legata alle attività del progetto SPRAR. Tale riorganizzazione si è ulteriormente consolidata con la successiva rimodulazione dell'intero Servizio avvenuta nel 2020 che ha portato sempre più ad un lavoro integrato tra gli operatori presenti e ha previsto che la figura dell'assistente sociale coordinatrice dell'equipe diventasse Coach di tutte le equipe, permettendo uno sguardo d'insieme ancora più allargato sull'intero Servizio, fonte di arricchimento reciproco e trasversale tra i gruppi di lavoro. Per tutto l'anno 2021 la stabilità delle figure professionali all'interno dell'equipe ha facilitato il consolidarsi di prassi operative a favore dei minori accompagnati e delle loro famiglie, con un'armonizzazione funzionale delle attività.

L'equipe è composta da:

- Morena Perotti – A.S. Coordinatrice
- Luca Simone Chiaramella – A.S. Specialista
- Giorgio Soldati – Pedagoga
- Maria Elena Boschetti – Psicologa consulente
- Lisa Trasforini – Psicologa consulente

L'attività inerente l'area penale minorile ha continuato ad articolarsi come di seguito.

L'Équipe mira a rispondere al mandato dell'Autorità Giudiziaria Minorile fornendo un quadro della situazione personale, sociale e familiare del minore sottoposto a procedimento penale. L'Équipe ha il compito di sostenere i ragazzi durante tutto l'iter penale, attraverso un intervento individualizzato che punti sulla responsabilizzazione critica e miri a sviluppare le risorse presenti in ognuno di loro: all'uguaglianza delle opportunità si accompagna pertanto la valorizzazione delle differenze.

L'attività si articola essenzialmente in due fasi: l'indagine, comprendente l'elaborazione di un progetto educativo, e la presa in carico del ragazzo. Attraverso colloqui di conoscenza con i ragazzi e i loro familiari, l'equipe valuta ciascuna situazione dal punto di vista psico-sociale. L'operatore che prende in carico un ragazzo, imputato a piede libero, cerca di capire con lui quale senso abbia avuto la denuncia nella sua vita, accompagna il ragazzo in tutte le fasi del procedimento penale, prepara e sottopone al giudice minorile eventuali progetti di Messa alla Prova calibrati sui bisogni individuali e quindi segue i ragazzi per tutto l'iter processuale sino alla conclusione del procedimento stesso. Per realizzare questa attività si cercano e si attivano risorse (persone, associazioni, scuole, imprese, ...) e si sostengono il ragazzo e la famiglia durante tutto questo percorso.

Nel corso del tempo l'equipe si è impegnata a promuovere azioni di prevenzione con altri Servizi presenti sul territorio e con le Amministrazioni Locali che lavorano attivamente con gli adolescenti e a favorire una cultura che vede al centro lo sviluppo del loro protagonismo. Nel 2021 sono state promosse due importanti iniziative al riguardo con il coinvolgimento dell'A.S. Specialista Luca Chiaramella e della psicoterapeuta Lisa Trasforini.



La prima è stata un gruppo di sostegno socio-psicologico alle 7 famiglie i cui figli (5 infraquattordicenni e 2 quattordicenni) si erano resi responsabili di alcuni atti di vandalismo a sfondo razzista nel Comune di Casaletto Lodigiano. Si sono organizzati 4 incontri nel Comune succitato che hanno visto la partecipazione proattiva di tutte le famiglie coinvolte.

La seconda iniziativa, guidata dalla medesima equipe professionale, è partita a Novembre 2021 e proseguirà sino a Marzo 2022, promossa dalle Amministrazioni di Casaletto Lodigiano, Caselle Lurani e Salerano sul Lambro con il coinvolgimento degli istituti scolastici del territorio, prevede un ciclo di 6 incontri sulla tematica della comunicazione con i preadolescenti e adolescenti a cui hanno aderito 7 Famiglie. Anche in questo caso i riscontri dell'esperienza paiono essere assai positivi anche se si rimanda il giudizio definitivo al termine dell'iniziativa stessa.

Dall'anno 2016 ad oggi si è consolidata la modalità di valutazione iniziale delle nuove situazioni tramite la scheda predisposta per la metodologia del triage. Nello specifico se la multidisciplinarietà degli operatori è rimasta invariata, si è invece modificata la fase della presa in carico e di conseguenza i ruoli e le funzioni degli operatori coinvolti. La presa in carico della nuova situazione parte dall'assunto che la conoscenza fosse attuata da assistente sociale ed educatore o da assistente sociale e psicologo che, svolgendo la prima fase di incontro, potessero successivamente valutare in sede di Equipe quali situazioni fossero meritevoli di un approfondimento psicologico o educativo pedagogico, sia per i minori che per le famiglie coinvolte. Il cambiamento di approccio si è sostanziato in una diversa distribuzione dei carichi di lavoro, ma anche in una strategia maggiormente efficace dell'uso delle risorse disponibili, permettendo a tutti gli attori coinvolti di svolgere con più precisione il proprio ruolo professionale e di raccordarsi con la rete in modo più efficace. Questa modifica ha permesso di differenziare il tipo di intervento in funzione dei bisogni e/o delle sofferenze emergenti nella situazione specifica. Questa modalità di operare ha infatti determinato anche che l'equipe penale, affiancando eventualmente altre equipe già coinvolte sul caso, si occupasse di quei minori con aperture di procedimenti amministrativi (sempre del Tribunale per i Minorenni) in quanto autori di comportamenti devianti ma non imputabili in quanto infraquattordicenni.

Il lavoro dell'Equipe accompagna ogni fase dell'intervento, diventando strategico soprattutto nella pianificazione dell'eventuale progettazione che deve tenere conto di ogni risorsa interna ed esterna al ragazzo per la valutazione delle effettive possibilità di realizzazione attraverso apposite azioni organizzate nel tempo. Azioni che, di norma, prevedono l'impegno del ragazzo nelle aree:

- formativa e/o lavorativa (es. percorso scolastico o formativo, corsi professionalizzanti, attività lavorativa, borse lavoro, tirocini formativi/lavorativi ...);
- personale e/o familiare (es. supporto psicologico, mediazione familiare, colloqui con educatore e assistente sociale, accompagnamento educativo individualizzato e di gruppo ...);
- riparativa (es. attività socialmente utile, volontariato, mediazione penale ...);
- ludico ricreativa (es. attività sportiva, occasioni aggregative, ...).

Nel corso dei progetti individualizzati, gli operatori aggiornano costantemente l'Autorità Giudiziaria anche per l'eventuale opportunità di apportare modifiche a quanto stabilito.

Dall'anno 2020 il Tribunale per i Minorenni di Milano ha richiesto ai Servizi di rapportarsi direttamente con i centri di mediazione penale. Nello specifico l'Equipe si è quindi attivata su alcune situazioni in cui il ragazzo in messa alla prova avrebbe dovuto svolgere tale percorso



e si è interfacciata con il CIPM (Centro Italiano per la Promozione della Mediazione) di Milano coordinato dal dr. Paolo Giulini. Tale rapporto diretto ha aperto una potenzialità rispetto al passaggio tra operatori sul caso specifico e alla creazione di un continuum sul lavoro con il ragazzo coinvolto.

L'Azienda dal 2017 ha aderito alla sperimentazione e alla formazione del progetto **“Bruciare i tempi”** (BIT) che ha interessato la Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Milano, le Forze dell'Ordine locali, gli operatori sociali, progetto terminato dal punto di vista dei finanziamenti alla fine del 2020. Come noto, il processo penale minorile è strutturato secondo scansioni temporali molto ravvicinate e ciò in ragione principalmente della personalità in evoluzione dell'imputato minorenne che dovrebbe restare nel circuito penale per il solo tempo strettamente necessario alla sollecita definizione della sua posizione processuale. La Procura del Tribunale per i Minorenni di Milano nel corso del 2021 ha richiesto solo in 2 occasioni l'attuazione di tale modalità operativa riprendendo, nella maggior parte dei casi, quella canonica utilizzata precedentemente al progetto.

Per l'Equipe è stato un passaggio importante il poter sperimentare le procedure legate al progetto BIT che sono ormai diventate parte integrante delle modalità operative interne: dal punto di vista delle tempistiche infatti l'Equipe ha cercato di abbreviare i tempi di conoscenza delle situazioni per poter dare un rimando alla A.G. Inoltre si è sempre più fortificata la rete di collaborazione con le Forze dell'Ordine e con gli attori coinvolti sulle varie situazioni in carico.

Le conciliazioni hanno avuto esito positivo perché le parti coinvolte, le vittime e le Forze dell'Ordine hanno condiviso lo spirito della conciliazione stessa, concedendo una chance ai ragazzi coinvolti.

Le esperienze intraprese hanno soddisfatto anche le parti offese perché, diversamente da quello che succede in caso di udienza, si sono sentite protagoniste nel procedimento, senza però scivolare in un clima eccessivamente punitivo, avendo spazio e voce per il proprio punto di vista. Questo aspetto ha avuto un effetto positivo anche sui ragazzi denunciati, perché hanno potuto “dare corpo” alle loro responsabilità, trovandosi di fronte concretamente le persone o i rappresentanti delle società/enti che avevano danneggiato.

L'anno 2021 ha visto una discreta ripresa nelle richieste di indagine, nonostante i dati siano stati ancora palesemente influenzati dalla pandemia Covid-19 che ha notevolmente modificato la vita quotidiana e le interazioni tra le persone. Come nell'anno precedente si è registrata un'importante attività processuale da parte del Tribunale dei Minorenni nella fissazione di udienze anche per situazioni le cui indagini erano state svolte e relazionate all'A.G. negli anni precedenti.

L'Equipe si è più volte fermata a riflettere e interrogata profondamente sui risvolti sociali, psicologici e antropologici che la pandemia stava determinando sugli adolescenti e ha potuto osservare direttamente alcuni aspetti che appaiono degni di nota. I ragazzi osservati direttamente hanno notevolmente risentito della situazione e hanno risposto un po' di conseguenza in vari modi. In particolare nei ragazzi in cui la fragilità era presente in modo preponderante si è osservato un notevole malessere che è sfociato in comportamenti di chiusura-isolamento o di reazione e in parte trasgressione delle regole. In generale i ragazzi hanno cercato, seppure con fatica, di osservare le norme e le buone prassi richieste dal mondo adulto mostrando grande impegno verso alcuni comportamenti di distanziamento sociale che vanno contro a quella che è la spinta implicita dell'adolescenza verso la creazione di relazioni sociali tra pari sempre più ravvicinate e la sperimentazione di sé. Gli ope-



ratori dell'Equipe si sono spesso trovati di fronte a richieste da parte dei ragazzi di essere supportati e rassicurati che questa fase storica avrà una conclusione e che ci sarà nuovamente spazio per una maggiore spontaneità e libertà nei comportamenti. Questa appare ad oggi la nuova sfida posta in campo dagli eventi che comporta un cambiamento di prospettiva e di relazione tra il mondo degli adulti e il mondo adolescenziale.

A livello operativo l'Equipe ha dovuto riprogettare le modalità di incontro con i ragazzi e con le famiglie e con gli altri attori delle reti istituzionali e non, utilizzando oltre ai metodi "classici" in presenza, alcuni strumenti quali videochiamate, video riunioni, colloqui telefonici e altri sistemi di lavoro da remoto. Tali strumenti, dapprima poco utilizzati, sono ad oggi diventati parte integrante delle modalità professionali.

Già durante il primo lockdown, il Servizio Famiglia e Territorio aveva steso delle **linee guida di lavoro in emergenza** che prevedevano una serie di modifiche alle prassi consolidate per poter comunque garantire l'operatività delle Equipe di lavoro, nel rispetto della sicurezza interpersonale, dei DPCM emessi e delle norme deontologiche. Questo protocollo è stato applicato per gran parte del 2021.

Da un punto di vista processuale la Pandemia ha provocato rallentamenti nell'iter giudiziario e difficoltà, sfociate in alcuni casi in interruzioni nell'ambito dello svolgimento dei lavori socialmente utili, che a volte sono stati sospesi vista l'impossibilità di accogliere volontari nelle varie associazioni o la chiusura di alcune attività (es. attività ludico-sportive). L'Equipe si è quindi attivata per avvertire e spiegare la situazione alla A.G. di riferimento per ogni ragazzo in carico al fine di non compromettere il percorso intrapreso e l'eventuale esito positivo dell'iter penale.

Attività dell'Équipe del penale minorile

A tutto il 31/12/2021 l'Equipe Penale Minorile dell'Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali ha avuto aperto **74 cartelle di minori o giovani adulti a piede libero** (su un totale 90 procedimenti, in quanto ci sono ragazzi con più di un procedimento a proprio carico) tra cui **33 in attesa di Udenza o in Messa Alla Prova (40 Procedimenti) e 41 chiusi (50 Procedimenti)**

Le nuove segnalazioni di procedimenti penali giunte nel 2021 sono state **23 a carico di 21 ragazzi (18 Uomini e 3 donne)**.

Nel 2021 sono stati **18 i ragazzi seguiti con Messa alla Prova**, dei quali **11** hanno terminato il percorso durante l'anno e **7** hanno proseguito la loro MAP nel 2022.

Nel corso dell'anno gli operatori hanno presenziato a **36 Udienze** e **16 audizioni** in Tribunale per i Minorenni con i Giudici Onorari.

Gli stessi hanno inoltre redatto **59 relazioni** di osservazione/indagine richieste dalla Procura della Repubblica e di aggiornamento richiesto dai Giudici Onorari.

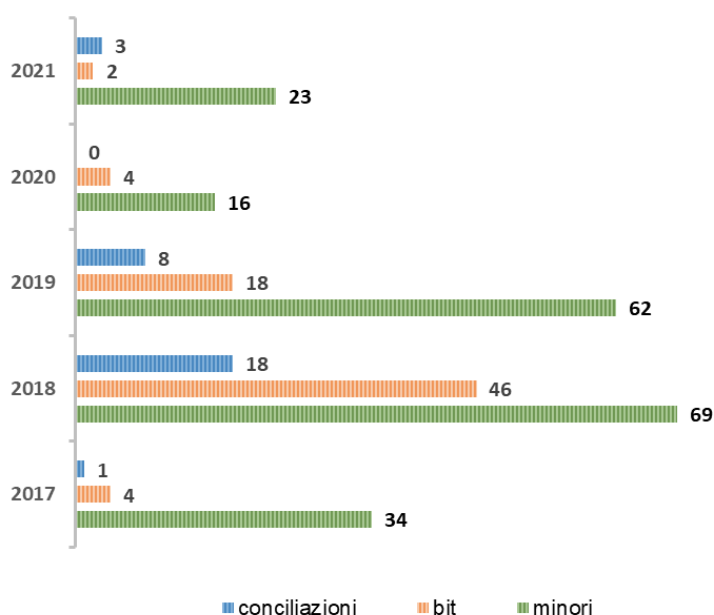
Come già ricordato sono stati 50 i procedimenti chiusi nel 2021 a carico di 41 ragazzi. La chiusura è stata determinata da:

- n° 10 - Conclusione Positiva della MAP
- n° 18 - Assoluzione per irrilevanza/tenuità del fatto
- n° 11 - perdono giudiziale
- n° 4 - Archiviazione
- n° 2 - Condanna (di cui 1 dopo conclusione negativa della MAP)
- n° 1 - Assoluzione per non aver commesso il fatto
- n° 1 - Assoluzione per non imputabilità (reato commesso prima del compimento dei 14 anni)

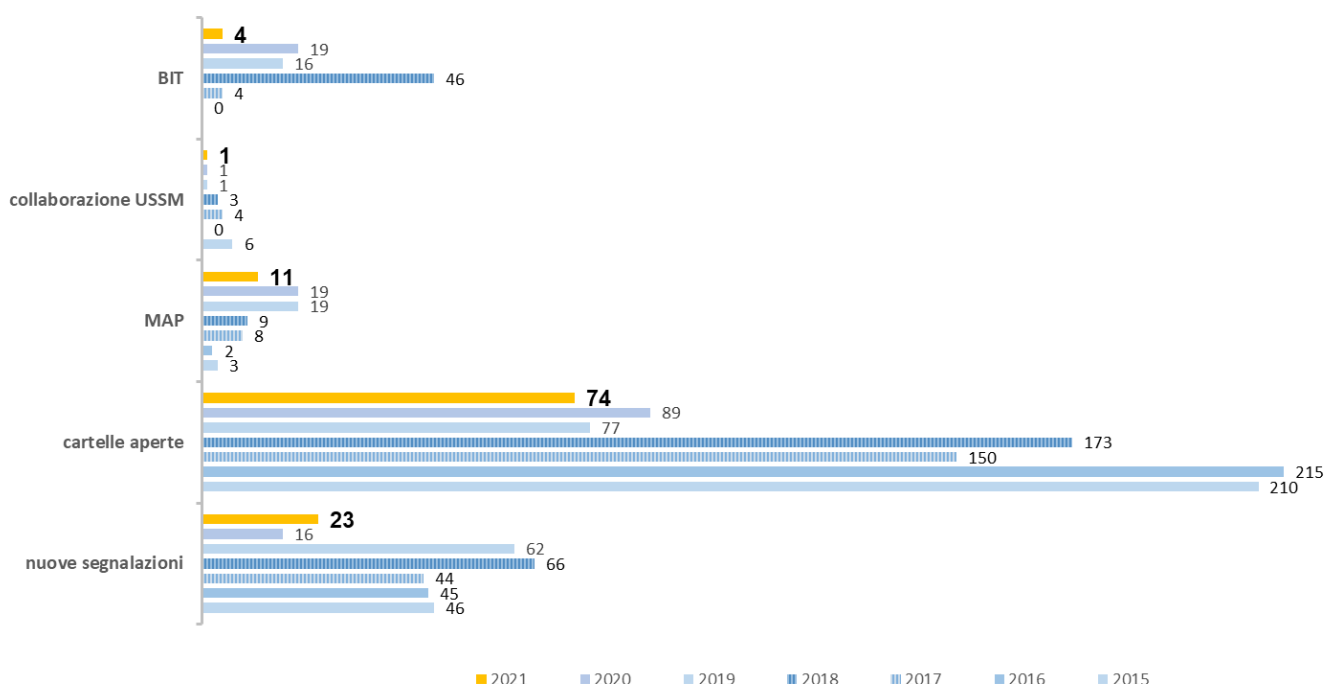


- n° 3 - Trasferimento di residenza ad altro comune fuori dall'Azienda Speciale Consortile

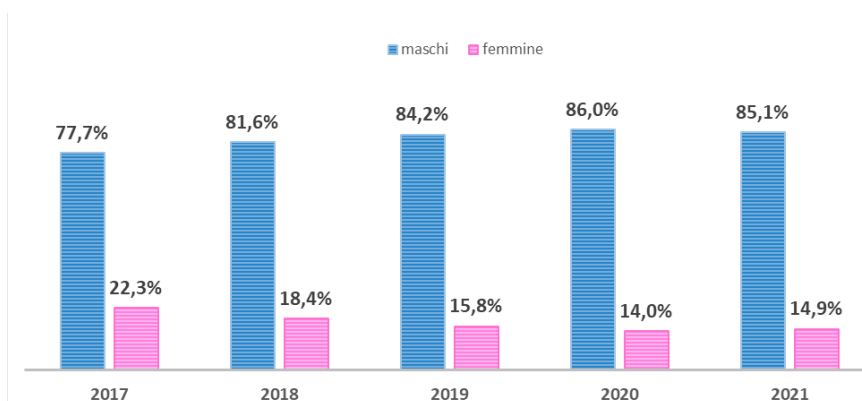
Il grafico sottostante indica l'andamento dei minori denunciati a piede libero di cui è pervenuta comunicazione nel 2021. Il dato è in significativo incremento rispetto al 2020 (23 contro 16) Emerge inoltre un calo delle richieste riguardanti il Progetto "Bruciare i Tempi": per quanto riguarda le richieste tramite BIT passiamo dal 25% del totale delle richieste pervenute nel 2020 al 8,7% dell'anno 2021. Dei casi attivi è stata fatta la Conciliazione nel 2021 per totale n.3 casi.



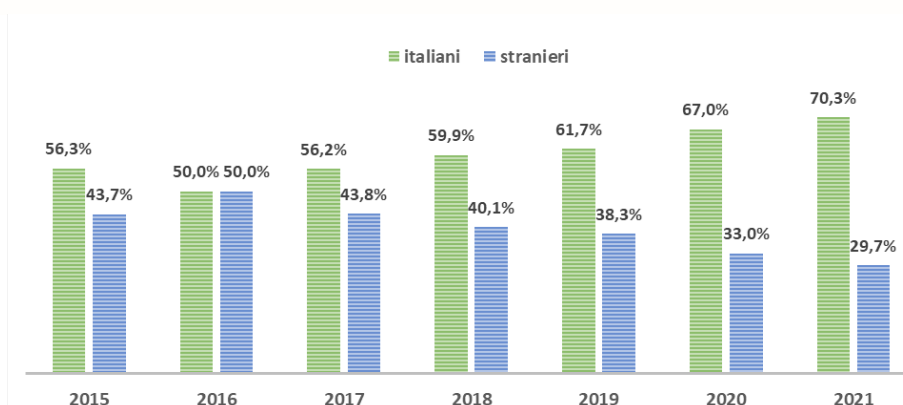
Il grafico seguente rappresenta le nuove segnalazioni, le cartelle aperte, le messe alla prova seguite e i casi dell'USSM per cui si offre collaborazione sul territorio, oltre ai dati BIT che riguardano tutte le situazioni gestite nel 2021, non soltanto le nuove aperture.



Dei 74 Ragazzi in carico nel 2021, 63 erano di sesso maschile e 11 di sesso femminile. In termini descrittivi i minori/ragazzi conosciuti sono prevalentemente di sesso maschile; il numero di ragazze era in costante aumento dal 2015 ma ha visto dal 2018 una flessione che si conferma anche nel 2021 con valori sovrapponibili al 2020.



Cresce il numero di Italiani rispetto agli stranieri: su 74 minori solo 22 sono ragazzi stranieri mentre 52 sono italiani, in controtendenza con il fenomeno che si era verificato fino al 2016.



Anche nel corso del 2021 l'Equipe penale minorile ha assistito all'arrivo di alcuni ragazzi in difficoltà su diversi fronti: sia per quanto riguarda le risorse e le capacità individuali sia rispetto alle caratteristiche di personalità che possono far pensare al versante dell'esordio patologico. Entrambe queste dimensioni implicano possibilità differenti di lavoro da svolgere all'interno del percorso penale.

Questo sta diventando un fenomeno significativo in quanto alcuni procedimenti penali fanno emergere situazioni familiari molto fragili per cui si rende necessario un lavoro sinergico sulla genitorialità. Parimenti alcuni procedimenti civili vedono la presenza di agiti devianti dei ragazzi (che non diventano reati conclamati solo perché non denunciati) che determinano la forte integrazione tra gli operatori che si occupano di tutela dei minori in senso stretto con gli operatori dell'Equipe Penale.

Nel corso del 2021 si è consolidata tale prassi: l'equipe ha preso in carico n. **5** situazioni di minori segnalati per **procedimenti amministrativi e/o civili** che vedevano, quale motivazione della segnalazione, condotte riconducibili a eventi reato.

Per quanto attiene la casistica dei reati i dati del 2021 sono i seguenti (90 procedimenti di cui 77 a carico di uomini e 13 a carico di donne)

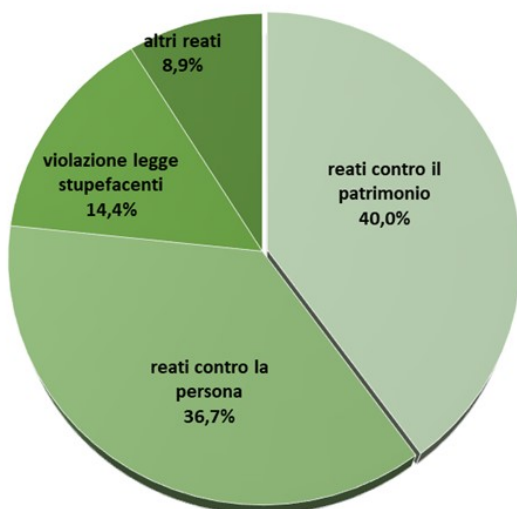
- n° 36 - reati contro il patrimonio (32 uomini - 4 donne)
- n° 33 - reati contro la persona (25 uomini - 8 donne)
- n° 13 – violazione stupefacenti (13 uomini)
- n° 8 – altri reati (7 uomini - 1 donna)

La casistica “tradizionale”, rispetto alla tipologia di reati, è rappresentata una tendenza diversa rispetto agli anni precedenti. A differenza del 2020 i reati contro il patrimonio tornano essere percentualmente i più significativi (l'eccezione era proprio stato il 2020), rispetto ai reati contro la persona. Seguono le violazioni della legge riguardante gli stupefacenti e altri reati di diversa natura tra cui false indicazioni della propria identità e resistenza a pubblico ufficiale.

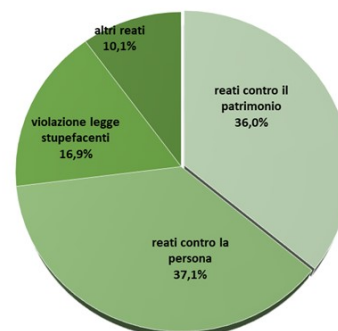
È significativo evidenziare che i reati legati alle sostanze stupefacenti hanno segnato un incremento passando dal 4,6% del 2017 al 16,9% del 2020 mentre nel 2021 il dato decresce al 14,4%.



2021

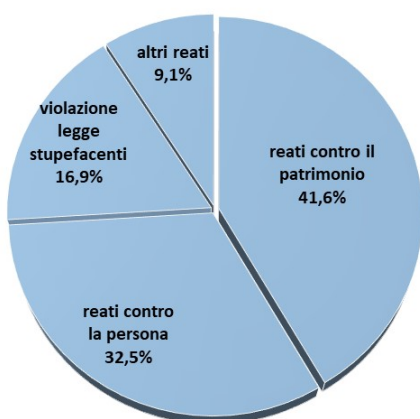


2020

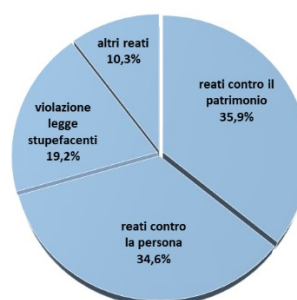


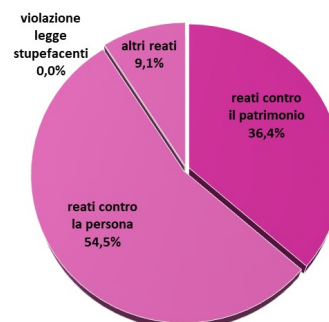
Di seguito è rappresentato il confronto 2020-2021 relativamente alla tipologia di reato rispetto ai ragazzi e alle ragazze.

2021



2020





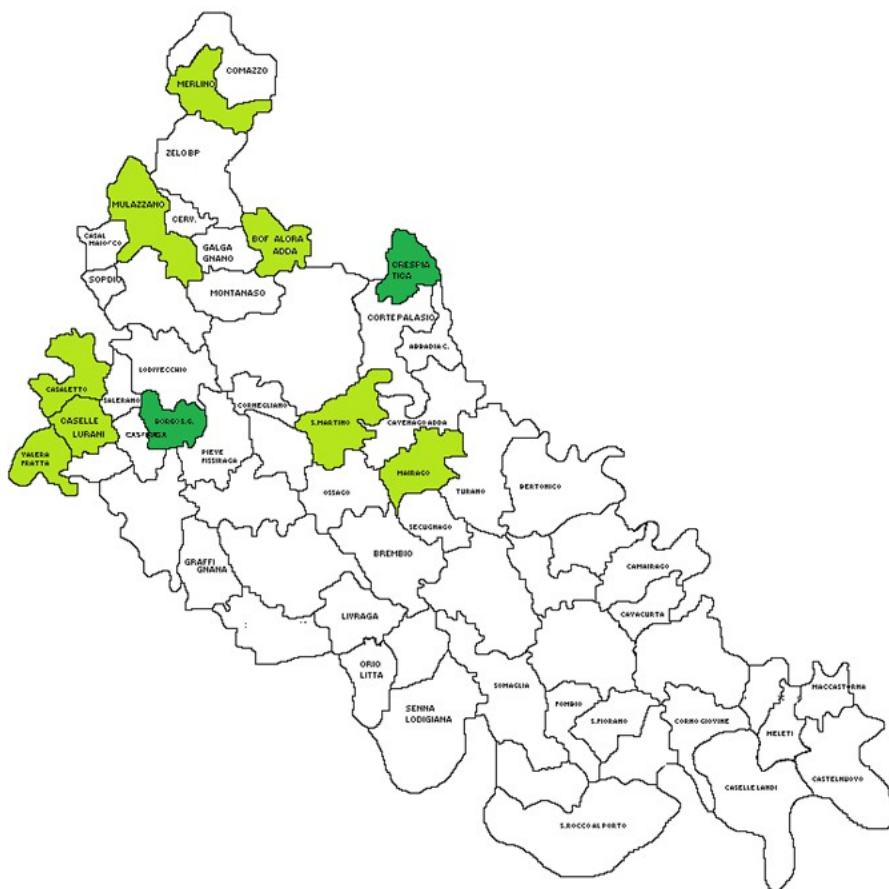
Come si evince dai grafici sopra riportati i ragazzi hanno commesso più reati legati all'uso di sostanze: tale tendenza si conferma nel periodo 2019-2021. Sono aumentati sensibilmente i reati contro il patrimonio.

Per le ragazze si conferma l'assenza di segnalazione di reati legati alle sostanze mentre aumentano i reati contro la persona, tendenza già evidenziata nel biennio precedente.

La cartina rappresenta i Comuni dove il rapporto tra minori denunciati (cartelle aperte nel 2021) e minori residenti (14-17 anni) è significativo. In media i minori segnalati sono il 1,8% dei residenti della medesima fascia d'età ma ci sono Comuni in cui questo rapporto è più alto come ad esempio Borgo San Giovanni, Crespiatica, Caselle Lurani e Merlino.

Borgo San Giovanni	5,5%
Crespiatica	5,5%
Caselle Lurani	5,3%
Merlino	4,6%
Valera Fratta	4,1%
Casale Lodi	4,0%
Mulazzano	4,0%
Boffalora d'Adda	3,7%
Mairago	3,3%
San Martino in Strada	2,9%
Casalmaiocco	2,8%
Cavenago d'Adda	2,7%

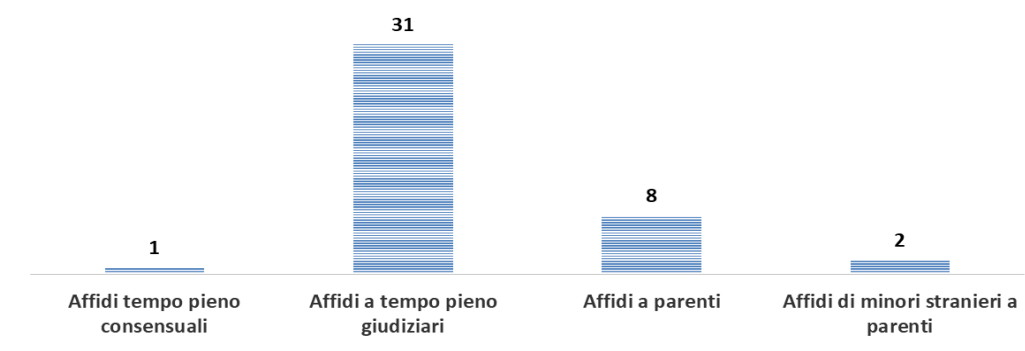
Nella cartina sono evidenziati tutti i Comuni il cui rapporto minori segnalati/minori residenti è superiore alla media sopra indicata.



oltre 5,5%	
2,9%- 5,3%	

2.7.3 Il Centro Unico Affidi (CUA) (dr.a Lisa Trasforini)

Il numero di minori con cui si è aperto l'anno 2021 è di **42** minori così suddiviso:



L'emergenza Covid nel 2021 ha continuato a creare una condizione di protratta precarietà in merito alla possibilità di aprirsi all'affido da un lato e di stallo rispetto ai progetti di abbinamento.



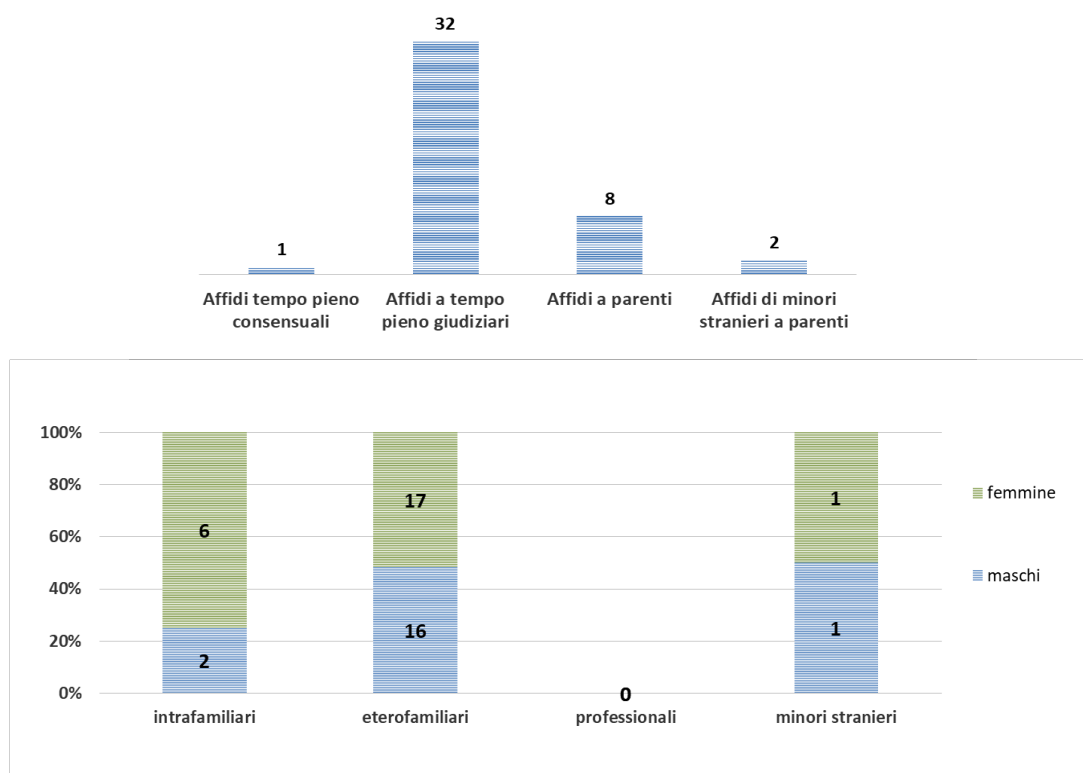
Sono state ricevute delle richieste di informazione da parte di alcune famiglie che sono state incontrate e aggiornate rispetto agli eventuali successivi passi da svolgere, riscontrando una spontanea e genuina difficoltà accompagnata da una lucida analisi delle reali possibilità di accoglienza.

Per quanto riguarda gli affidi in essere le famiglie già affidatarie hanno dovuto riequilibrarsi rispetto alla ripresa degli incontri dei bambini con le famiglie di origine e al rientro a scuola che ha evidenziato “i danni” che l’isolamento e la non frequenza scolastica hanno causato. L’attività del CUA si è quindi concentrata sul sostegno e l’accompagnamento dei nuclei affidatari.

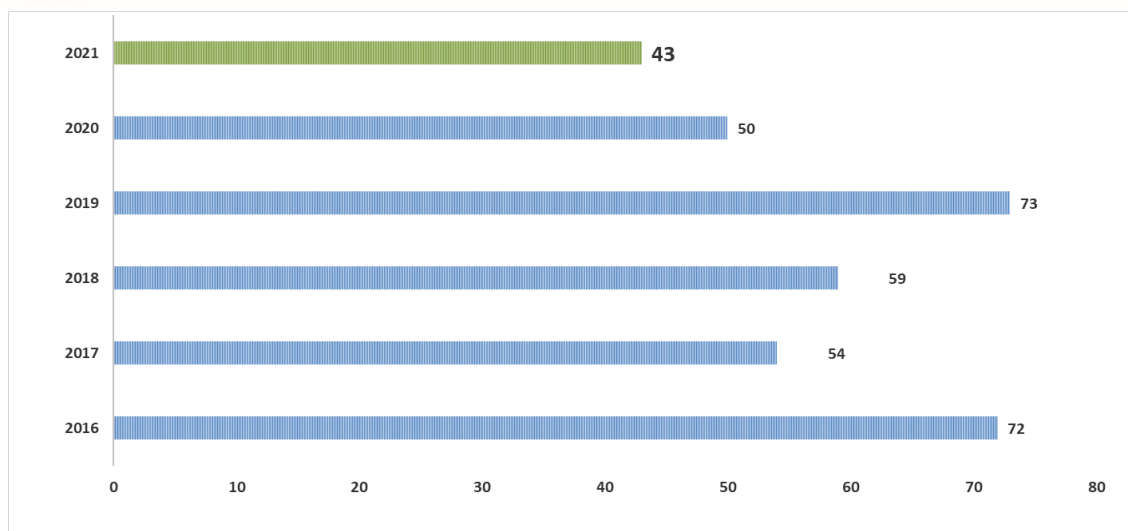
Quattro di questi nuclei hanno seguito come sperimentazione un training Connect svolto da operatori formati presso il LAG Laboratorio di Aiuto alla Genitorialità dell’Università di Pavia. Il training consiste in un programma di sostegno specifico per genitori di ragazzi adolescenti volto a favorire la relazione con i ragazzi di questa specifica fascia di età che consiste di 10 incontri.

Le famiglie hanno partecipato in modo attivo e proficuo.

Il numero di minori complessivo seguito durante il 2021 è stato di **43** minori così suddiviso:



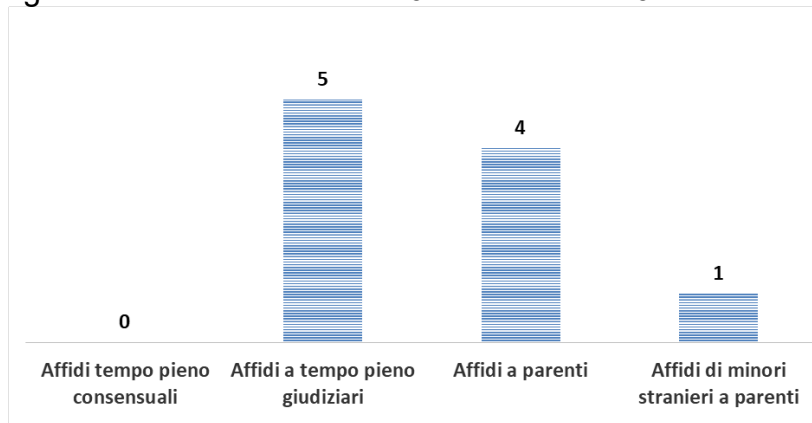
A seguire il grafico riportante la quantità di situazioni trattate nel corso degli anni.



I nuovi affidi e i nuovi progetti avviati nel 2021 riguardano un solo minore collocato in affido eterofamigliare con provvedimento giudiziale.

La casistica si conferma per la maggior parte formata da affidi a tempo pieno ed eterofamigliare.

Gli affidi accompagnati alla conclusione nel 2021 sono stati 10 così suddivisi:



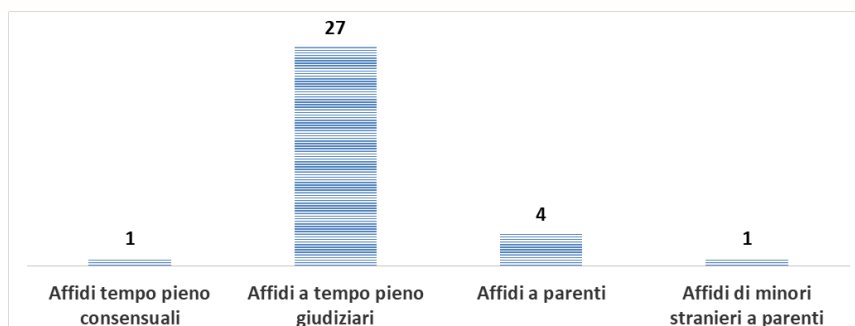
Sei ragazzi hanno raggiunto la maggiore età, 5 in affido a parenti sono rimasti nella medesima famiglia, il minore in affido eterofamigliare prima del compimento della maggiore età ha richiesto il prosieguo amministrativo che ha ottenuto dal Tribunale per i Minorenni al fine di completare il percorso di studi e rendersi maggiormente autonomo.

Due minori provenienti da un'altra provincia lombarda inserite lo scorso anno in due famiglie affidatarie seguite dal nostro servizio sono state affidate direttamente alla famiglia e pertanto ora non sono più in carico.

Per un minore l'affido si è concluso con un collocamento in comunità che rappresenta ad oggi un ambiente più consono ai suoi bisogni.

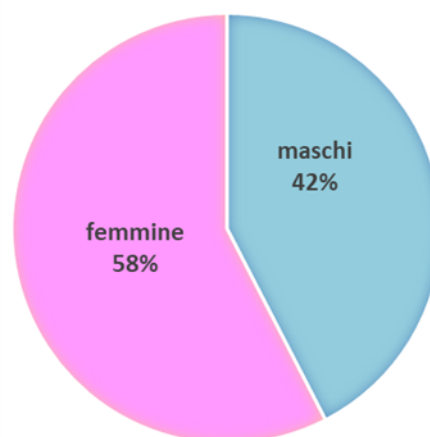
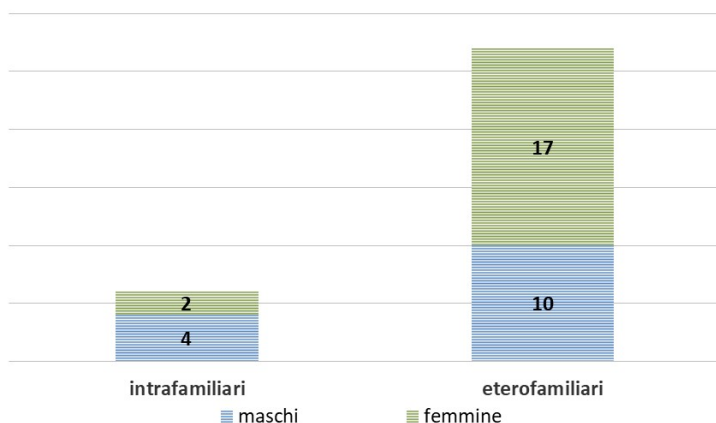
Un altro minore in affido a parenti è rientrato nel suo nucleo familiare di origine.

Riassumendo, rispetto al dato iniziale, a fine 2021 i minori accolti in affidamento risultano quindi essere **33**:



E' stato attivato un solo affido a tempo pieno giudiziario che ha permesso a un minore di essere inserito in famiglia dopo un periodo in comunità, riuscendo a garantire un ambiente affettivo e più rispondente agli attuali bisogni psico-fisici

Il dato in decrescita si ritiene che possa rappresentare la risultanza di una serie di fattori e di variabili tra cui spicca l'esito di due anni di difficoltà causati da emergenza sanitaria e difficoltà conseguenti o contingenti delle famiglie che hanno vissuto una condizione di incertezza e di fragilità. Semplificando si può valutare che nel nostro territorio diverse famiglie potenzialmente affidatarie abbiano perso purtroppo figure familiari e vissuto disagio economico e sociale con la conseguente percezione di minore fiducia nel futuro; d'altra parte non sono state ricevute richieste di abbinamento da parte del Servizio Famiglia e Territorio in quanto le progettualità e i provvedimenti delle AA.GG. non hanno consentito, se non in un unico caso, l'avvio di nuovi affidi.





2.8 Unità Operativa di Coordinamento Servizi Esternalizzati e Servizi a gestione diretta

(Coordinamento dott.ssa Alessia Parolari)

I servizi che nel 2021 sono stati organizzati e gestiti in forma di partnership sono i seguenti:

- Interventi Educativi Integrati per Minori (IEIM)
- Inserimenti in Comunità Alloggio Minori (COM)
- Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili (SAD e SADH)
- Interventi erogati dai Centri Diurni per Disabili (CDD)
- Interventi erogati dai Centri Socio Educativi (CSE)
- Interventi erogati dai Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA)
- Educativa Scolastica (ES), pre e post scuola, assistenza scuolabus
- Educativa Scolastica a favore di minori frequentanti le scuole secondarie di secondo grado
- Assistenza educativa a minori con disabilità sensoriale
- Supporto tecnico/amministrativo per la gestione dei nidi e scuole dell'infanzia comunali
- Supporto tecnico/amministrativo per la gestione del trasporto sociale
- Supporto tecnico/amministrativo per la gestione del telesoccorso

Le modalità contrattuali che costituiscono la cornice giuridica dei rapporti stipulati con gli enti gestori pubblici e privati sono convenzioni, appalti di servizio, accordi di programma e protocolli operativi.

Inoltre i servizi gestiti direttamente dall'Azienda sono stati:

- Gestione Comunità educativa per minori e centro diurno per minori
- Gestione Alloggio protetto per Anziani
- Gestione Centro Accoglienza Straordinaria (CAS) per migranti Afghani
- Gestione progetto Sprar per l'accoglienza di 12 migranti
- Gestione progetto Sprar per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati
- Gestione centro prelievi
- Gestione attività integrative presso il Comune di Zelo
- Gestione Centri Estivi
- Avvio nuove progettualità
- Collaborazione con Fondazione Danelli e Fondazione Santa Chiara attraverso la figura della coordinatrice dell'Area, per supporto sociale nella presa in carico di stati vegetativi.

2.8.1 Inserimenti in struttura

Gli Enti con cui l'Azienda collabora continuano ad apprezzare esplicitamente la soluzione organizzativa interna adottata dall'Azienda che prevede un unico interlocutore con cui potersi confrontare rispetto alle richieste d'inserimento o di dimissione e per la risoluzione di potenziali criticità. In alcuni casi le strutture hanno offerto all'Azienda tariffe ancora più agevolate rispetto a quelle precedenti a fronte di una proficua collaborazione in essere che ci differenzia da altri servizi.

In questa prospettiva si è ulteriormente sviluppato il sistema di convenzionamento con gli enti gestori delle strutture di accoglienza dove ci fosse opportunità e convenienza per l'Ente.



Prosegue inoltre il lavoro di ricerca di strutture educative che potessero essere maggiormente rispondenti alle esigenze del servizio sociale in termini di lavoro sul minore, ma anche in termini economici e di ubicazione territoriale.

Da due anni l'Azienda collabora con un gruppo di lavoro NEASS che si occupa di implementare un data base che possa contenere tutte le strutture disponibili e permettere agli operatori una ricerca più puntuale e soprattutto libera da qualsiasi condizionamento, basata il più possibile su parametri oggettivi al fine di rendere più fluidi e trasparenti i passaggi che portano ad un inserimento e in modo che i tempi e i costi siano il più possibile definiti.

Nella seconda metà dell'anno questo progetto si è concretizzato e da qualche mese gli operatori NEASS si stanno adoperando per implementare gli inserimenti.

Ancora in atto la ricerca di una figura che possa fungere da ponte con i tribunali per i minorenni di Brescia e Milano e che possa facilitare le comunicazioni con i servizi.

Prosegue inoltre la partecipazione al gruppo NEASS sulla disabilità che durante il 2020 ha lavorato alla stesura di un questionario di rilevazione dei servizi per la disabilità che è stato poi somministrato alle Aziende socie, al fine di raccogliere idee e stimoli per il miglioramento dei servizi, in particolare quelli scolastici, per disabili. In particolare il questionario si poneva come obiettivo quello di capire in che modo e valorizzando quali aspetti, le varie Aziende abbiano affrontato il periodo di emergenza che ha caratterizzato lo scorso anno. Quindici Aziende hanno partecipato alla rilevazione e, a seguito dell'elaborazione dei risultati, è stato proposto un corso di formazione che si terrà nei mesi di aprile e maggio.

Sotto si riporta una tabella che mette a confronto il numero degli inserimenti negli ultimi 4 anni, dando evidenza del netto cambiamento avvenuto anche in questa area a partire dal 2020 a seguito della riduzione dei Comuni Soci, ma anche ad evidenza del lavoro svolto dall'Azienda nel tentativo di ridurre gli inserimenti.

ANNO 2021		di cui mamme
Tutto l'anno	11	0
Presenti ad inizio anno e usciti	17	2
Entrati nel 2021 e ancora inseriti	6	
Entrati nel 2021 e usciti prima di fine anno	4	1
Totale Minori + Mamme	38	3
Mamme		
Totale inseriti al 31/12/2021	17	0

ANNO 2020		di cui mamme
Tutto l'anno	18	1
Presenti ad inizio anno e usciti	18	1
Entrati nel 2020 e ancora inseriti	12	1
Entrati nel 2020 e usciti prima di fine anno	0	0
Totale Minori + Mamme	48	3
Mamme		
Totale inseriti al 31/12/2020	30	2



ANNO 2019		di cui mamme
Tutto l'anno	38	3
Presenti ad inizio anno e usciti	28	2
Entrati nel 2019 e ancora inseriti	32	0
Entrati nel 2019 e usciti prima di fine anno	5	2
Totale Minori + Mamme	103	7
Mamme		
Totale inseriti al 31/12/2019	70	3

ANNO 2018		di cui mamme
Tutto l'anno	40	1
Presenti ad inizio anno e usciti	26	3
Entrati nel 2018 e ancora inseriti	30	5
Entrati nel 2018 e usciti prima di fine anno	4	0
Totale Minori + Mamme	100	9
Mamme		
Totale inseriti al 31/12/2018	70	6

2.8.2 Collaborazione con Santa Chiara e Fondazione Danelli

Prosegue la collaborazione con l'RSA Santa Chiara per le richieste relative gli stati vegetativi, nel corso del 2021 sono stati gestiti 3 casi attraverso il colloquio e la relazione dell'Assistente Sociale. Analogamente prosegue la collaborazione con la RSD gestita dalla Fondazione Danelli.

2.8.3 Accoglienza famiglie Afghane

A seguito degli avvenimenti accorsi in Afghanistan durante l'estate del 2021 e la conseguente fuga delle persone precedentemente ingaggiate in collaborazioni con i popoli occidentali, il governo italiano ha organizzato la fuga dei propri collaboratori destinandoli ad un'accoglienza su nostro territorio nazionale. Le prefetture di tutto il territorio si sono quindi adoperate per rintracciare luoghi che potessero accogliere le persone trasferite con il contingente aereo organizzato. L'Azienda è stata coinvolta dai Comuni soci relativamente all'accoglienza di queste famiglie. In risposta all'appello della prefettura di Lodi, sei comuni del Lodigiano, precisamente San Martino in Strada, Pieve Fissiraga, Casaletto Lodigiano, Salerano sul Lambro, Maccastorna e Castelnovo Bocca d'Adda hanno offerto degli alloggi per accogliere le famiglie afghane evacuate tra il mese di agosto e il mese di settembre. Gli appartamenti sono stati arredati, dotati di allacci e di tutto il necessario per accogliere le famiglie. Con la prospettiva poi di trasformarsi da CAS a SPRAR gli appartamenti disponibili sono diventati in prima battuta 6 poi 5 dato che il Comune di Pieve Fissiraga ha deciso non partecipare più all'accoglienza, mentre il Comune di Maccastorna ha accolto un nucleo in qualità di CAS pur non volendo in seguito partecipare alla sopracitata trasformazione. Dal mese di Novembre, dopo i primi inserimenti, è partito ufficialmente il progetto di accoglienza che ha visto il coinvolgimento di due cooperative del territorio (Eureka e Famiglia



Nuova) oltre che degli operatori del progetto Fami Ideas che ha permesso l'intervento in particolare dei mediatori culturali e degli psicologi. Da parte dell'Azienda il lavoro è stato soprattutto di coordinamento delle varie risorse e della gestione dei sei appartamenti che sono stati occupati.

2.8.4 Gestione pagina Facebook

L'Azienda possiede una propria pagina facebook e una pagina dedicata all'APA Due Torri, le quali vengono costantemente aggiornate con i principali avvenimenti e informazioni.

2.8.5 Punti Prelievo

Prosegue l'attività di coordinamento dei punti prelievo dislocati in vari paesi del Lodigiano e che vede il coinvolgimento di tre infermieri e la collaborazione della cooperativa Girasole. Nel corso del 2021 i punti prelievo sono raddoppiati rispetto al 2020 arrivando a coprire ben 12 comuni che nello specifico sono: Livraga, Brembio, Caselle Landi, Casaletto Lodigiano, San Martino in Strada, Ossago Lodigiano, Cavenago d'Adda, Cervignano, Corno Giovine, Castelnuovo Bocca d'Adda, Orio Litta e Mulazzano.

2.8.6 Comunità Educativa a gestione diretta a Basiasco (fraz. Mairago)

Coordinamento in loco dott.ssa Tania Algeri

La filosofia

Villa Biancardi è la Comunità Educativa per Minori gestita direttamente dall'Azienda Speciale Consortile del Lodigiano per i Servizi alla Persona di Lodi. L'Elemento innovativo perseguito nel progetto riguarda la sperimentazione di una gestione diretta da parte di un Ente Pubblico di una realtà residenziale fondata su un modello di accoglienza rivolta ad una fascia d'età specifica, in raccordo con gli altri Servizi dedicati gestiti direttamente dallo stesso Ente.

Attività sperimentali e raccordo con il territorio

La Comunità sorge nel territorio di Mairago- frazione Basiasco (LO)

Dalla nascita ad oggi "Villa Biancardi" è cresciuta insieme al territorio di cui fa parte; nelle attività previste per i bambini ospiti, si tiene conto molto spesso, dell'offerta territoriale, del legame con la Parrocchia e con la città di Lodi, intesa come centro dell'offerta ludico-ricreativa di riferimento (attività esterne, sperimentazione dell'area sociale).

Ad oggi, sono già state diverse le occasioni di scambio con la realtà territoriale; dai laboratori pomeridiani, alle giornate a tema, ed ancora le festività.

L'anno 2021 è stato caratterizzato dall'alternarsi di periodi di DAD e periodi di frequenza regolare della scuola. Sono ripresi gli incontri protetti in spazio neutro, ma sono state ancora molto ridotte le possibilità di attività esterne alla struttura nei mesi invernali a seguito della ripresa dei contagi e delle difficoltà burocratiche per la somministrazione del vaccino anti covid ai minori ospiti.

Estate 2021: Attività all'aperto

Durante l'estate anche in seguito all'allentamento delle misure restrittive è stato possibile godere di una vacanza al mare di 8 giorni nel mese di luglio e di 2 brevi soggiorni in montagna.

Si sono altresì svolte attività esterne giornaliere soprattutto presso centri acquatici, ma anche presso parchi avventura, città d'arte. Il parco circostante la Villa è risultato una risorsa importante per lo svolgimento di attività giornaliere all'aperto.



Il personale

L'équipe è formata da 8 educatrici prof.li (attualmente 2 in maternità obbligatoria) tutte con contratto a tempo indeterminato, 7 a tempo pieno (38 ore settimanali) ed 1 a tempo parziale (25 ore settimanali), e da un coordinatore a tempo indeterminato e orario parziale (35 ore settimanali) assunte dalla Cooperativa "Il Mosaico Servizi" attraverso gara d'appalto. Oltre alle figure educative, sostituite durante i periodi di ferie e/o malattia da figure "Jolly" ugualmente titolate, fanno parte dell'équipe anche 3 figure A.S.A./O.S.S., 2 assunte a 30 ore settimanali a tempo indeterminato e 1 assunta a 20 ore a tempo determinato. Si affiancano al personale descritto anche 2 volontarie di servizio civile che hanno iniziato a prestare servizio nel mese di maggio. Una delle due ha poi rinunciato per motivi di salute. La rete di volontariato attivo, promossa dal C.U.A. e dal coordinamento della comunità stessa, ha subito invece una battuta d'arresto. Siamo fiduciosi che con il termine dello stato di emergenza si possano riprendere le collaborazioni interrotte. A cavallo tra il 2020 e il 2021 è iniziata la supervisione pedagogica da parte dell'educatrice professionale Chiara Stefanoni che è intervenuta in equipe con continuità fino al mese di giugno 2021, aiutando l'équipe nella riorganizzazione delle attività in conseguenza della mutata età dell'utenza per far fronte all'accoglienza di nuclei familiari con ragazzi di età superiore ai 12 anni. Continua su richiesta la supervisione psicologica individuale con la Psicologa Lisa Trasforini.

Il coordinamento interno della struttura è svolto da un'educatrice professionale dipendente della cooperativa il Mosaico a tempo pieno e in costante raccordo con la coordinatrice dell'area servizi esternalizzati e a gestione diretta dipendente dell'Azienda.

I minori accolti nel 2021

Anche quest'anno riteniamo che la comunità abbia svolto in pieno il suo mandato in un'ottica di totale integrazione con gli altri servizi dell'Azienda.

Nel corso del 2021 su un totale di 11 minori che sono stati presenti nella struttura, le dimissioni sono state 4: 2 sono andati in affido eterofamiliare, 1 è andata in adozione, 1 è stata trasferita in altra comunità, maggiormente rispondente alle sue esigenze. Senza dubbio un risultato importante e coerente con gli obiettivi per cui è stata costituita la comunità. La particolarità del 2021, è stata l'accoglienza di nuclei familiari che hanno inciso sull'età media dei ragazzi accolti, sempre più spostata verso l'adolescenza e che ha messo alla prova le competenze e la capacità d'adattamento di tutti.

La Comunità sorge nel territorio di Basiasco (Comune di Mairago) LODI.

Dalla nascita ad oggi "Villa Biancardi" è cresciuta insieme al territorio di cui fa parte; nelle attività previste per i bambini ospiti, si tiene conto molto spesso, dell'offerta territoriale, del legame con la Parrocchia e con la città di Lodi, intesa come centro dell'offerta ludico-ricreativa di riferimento (attività esterne, sperimentazione dell'area sociale).

Ad oggi, sono già state diverse le occasioni di scambio con la realtà territoriale; dai laboratori pomeridiani, alle giornate a tema, ed ancora le festività.

L'anno 2020 è stato un anno particolare per gli ospiti e le operatrici di Villa Biancardi. E' stato necessario fronteggiare una situazione di emergenza del tutto nuova che ha portato alla gestione scolastica da casa, all'impossibilità per i minori di avere contatti con le famiglie se non da remoto, e alle restrizioni riguardo alle uscite.



2.8.7 Alloggio Protetto per Anziani “Due Torri” a Castelnuovo Bocca d’Adda **(Coordinamento dott.ssa Claudia Mazzocchi)**

Dopo il 2020, l’anno 2021 ha segnato per la popolazione anziana ed in generale per le persone più fragili un capitolo tristemente noto e purtroppo ancora attuale: l’emergenza dettata dalla pandemia da “COVID 19” ha continuato a condizionare la quotidianità costringendo il personale a gestioni complesse rispetto alle quali gli ospiti ed i familiari non hanno potuto che adattarsi.

Purtroppo l’emergenza sanitaria ha provocato la rivisitazione continua dei protocolli interni applicati per la sicurezza delle persone ospitate e conseguentemente il clima di collaborazione familiare e partecipazione attiva alla vita della struttura comunitaria sono imprescindibilmente venuti meno. La rigidità, che fino ad oggi non si era mai resa necessaria e che non è mai stata un modello per gli appartamenti Due Torri, è diventata purtroppo prassi in questi due anni, al fine di tutelare tutti gli attori coinvolti. Agli ospiti in particolare, oggi 10, presenti e in salute, a fronte dei 7 presenti in media nel 2020, che hanno visto diversi dei loro compagni trasferiti, il rinnovato ringraziamento per aver sopportato e sopportare ancora regole rigide, in nome di un principio di solidarietà che mette al primo posto il bene comune.

Il 2021 ha visto una coraggiosa, lenta, ma costante ripresa delle richieste di ingresso presso gli appartamenti: soprattutto nella seconda metà dell’anno, nell’intermittenza delle ondate pandemiche, le famiglie hanno ricominciato a considerare risorsa questa tipologia di struttura.

Il personale è rimasto stabile: 5 operatrici socio assistenziali garantiscono le coperture dei turni 24 ore su 24 in reperibilità notturna in loco, un infermiere professionale presente in sede per due giornate la settimana per sostenere e preparare le terapie farmacologiche quotidiane e un istruttore di ginnastica dolce presente per 4 giornate settimanali che si occupa della mobilità degli ospiti sulla base di programmazioni individuali o di gruppo.

Un ulteriore apporto è stato introdotto nel 2020 con la figura di una tirocinante che ha implementato quotidianamente, dal lunedì al sabato compreso, le ore di sanificazione ambientale e degli spazi esterni adiacenti gli appartamenti ed ha proseguito per tutto il 2021 garantendo 20 ore settimanali in più di attività di pulizia interna ed esterna.

Purtroppo, non si può avere certezza dell’andamento degli inserimenti, ma si è notata una forte ripresa delle famiglie nel chiedere se ci siano posti liberi e nell’inoltrare domande di ingresso, anche non sempre congruenti rispetto alla concreta possibilità di assistenza che si può garantire in un ambiente socio-assistenziale, che non può assicurare aspetti legati a prestazioni sanitarie specifiche.

Nell’anno 2021 in media ci si è stabilizzati su 10 ospiti presenti, in ripresa rispetto al l’anno precedente, ma comunque pur sempre un’incognita rispetto al nuovo anno.

2.8.8 Progetto SPROIMI n° 1181 “Casa Cantoniera” Comune di Castelnuovo Bocca d’Adda (LO) **(Coordinamento dott.ssa Claudia Mazzocchi)**

Il Progetto SAI del Comune di Castelnuovo Bocca D’Adda si rivolge ai soli adulti maschi (categoria ordinari); i posti riservati ai beneficiari del progetto sono 12 e l’accoglienza è gestita attraverso il supporto attivo di educatori professionali, operatori dell’accoglienza, custodi, assistenti sociali, mediatori linguistico culturali, operatori amministrativi in parte direttamente dipendenti dell’Ente Locale titolare del progetto, in parte dell’Ente gestore (in questo caso Comune di Castelnuovo Bocca D’Adda e Azienda Consortile Servizi Intercomunali



– A.C.S.I. con il supporto attivo del personale di “Eureka Cooperativa Sociale - ex Le Pleiadi Servizi - Lodi”.

Il D.L. 21 ottobre 2020, n.130, convertito in Legge 18 dicembre 2020, n.173, rinomina il Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati SIPROIMI in SAI – Sistema di accoglienza e integrazione. La nuova norma prevede l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale oltre che dei titolari di protezione, dei minori stranieri non accompagnati, nonché degli stranieri in prosieguo amministrativo affidati ai servizi sociali, al compimento della maggiore età. Possono essere accolti, inoltre, i titolari dei permessi di soggiorno per protezione speciale, per casi speciali (umanitari in regime transitorio, titolari di protezione sociale, vittime di violenza domestica, vittime di sfruttamento lavorativo), le vittime di calamità, i migranti cui è riconosciuto particolare valore civile, i titolari di permesso di soggiorno per cure mediche. Nell'ambito del Sistema sono previsti due livelli di servizi di accoglienza; al primo livello accedono i richiedenti protezione internazionale e al secondo livello, finalizzato all'integrazione, accedono tutte le altre categorie sopra elencate.

Le caratteristiche principali del SAI sono:

- il carattere pubblico delle risorse messe a disposizione e degli enti politicamente responsabili dell'accoglienza, Ministero dell'Interno ed enti locali, secondo una logica di governance multilivello
- la volontarietà degli enti locali nella partecipazione alla rete dei progetti di accoglienza
- il decentramento degli interventi di accoglienza integrata
- le sinergie avviate sul territorio con i cosiddetti enti gestori, soggetti del terzo settore che contribuiscono in maniera essenziale alla realizzazione degli interventi;
- la promozione e lo sviluppo di reti locali, con il coinvolgimento di tutti gli attori e gli interlocutori privilegiati per la riuscita delle misure di accoglienza, protezione, integrazione.

I progetti territoriali del SAI sono caratterizzati da un protagonismo attivo degli Enti Locali, siano essi grandi città o piccoli centri, aree metropolitane o cittadine di provincia. La realizzazione di progetti SAI diffusi sul tutto il territorio nazionale, ideati e attuati con la diretta partecipazione degli attori locali – contribuisce a costruire e a rafforzare una cultura dell'accoglienza presso le comunità cittadine e favorisce la continuità dei percorsi di inserimento socio-economico dei beneficiari.

In particolare il Progetto di Castelnuovo Bocca D'Adda, modello di gestione del C.A.S. “Casa Cantoniera” ha avuto l'ambizione di rappresentare uno stile di accoglienza dignitosa e solidale ma anche attenta all'integrazione con la cittadinanza residente e agli equilibri che regolano la comunità ospitante. Per questo motivo i 12 ospiti della “Casa Cantoniera” hanno potuto avvalersi della presenza di educatori presenti dal lunedì al sabato e di un custode/mediatore culturale, a garantire il presidio operativo nell'intero arco della giornata; queste figure infatti rappresentano lo strumento determinante e facilitante per la relazione con il contesto.

Nel corso del 2021 il progetto di accoglienza ha ospitato 16 beneficiari (tra ingressi e uscite) attuando progetti d'accoglienza della durata di 6 mesi prorogabili per altri 6, volti all'obiettivo individualizzato condiviso all'ingresso o rivisto in itinere. Titolare del coordinamento del progetto è l'assistente sociale dell'équipe multidisciplinare dell'Azienda Consortile Servizi Intercomunali che opera in raccordo con l'assistente sociale territorialmente competente per il Comune di Castelnuovo Bocca D'Adda (LO).



L'assistente sociale coordinatrice dedica 22 ore settimanali al progetto d'accoglienza: ha il compito di curare gli aspetti progettuali ed esecutivi del progetto di integrazione, insieme all'operatore legale. Inoltre, l'esecuzione del progetto di integrazione è demandata anche agli operatori dell'integrazione e dell'accoglienza che sono presenti stabilmente nel centro (un educatore professionale con funzione di operatore legale, un operatore dell'accoglienza, un custode notturno ed una psicologa che si occupa di supervisione agli operatori).

I beneficiari ospitati nel 2021 sono titolari di protezione umanitaria, sussidiaria, speciale o asilo.

Tra i 16 che si sono intervallati nella permanenza presso l'accoglienza, tutti i dimessi hanno raggiunto gli obiettivi di autonomia socio economica pensati e condivisi attraverso i P.I.P. durante l'anno, in misura differente a seconda del punto di partenza e dei traguardi prefissati e a volte rimodulati.

L'autonomia lavorativa e/o abitativa è comunque stata sempre raggiunta.

Ogni progettazione è a sé e prevede l'impiego delle risorse stanziato dal fondo ministeriale al fine di conseguire il massimo risultato atteso per ogni beneficiario, in base alla situazione d'ingresso, alla salute, alla volontà ed alle opportunità che si riescono a perseguire con l'aiuto delle risorse messe a disposizione dal territorio, dall'Ente Locale e dall'équipe del Progetto.

A far data dal mese di giugno 2021 si è aggiunto alla procedura operativa interna un campo dedicato all'accoglienza, patto e regolamento; il processo di sottoscrizione del patto d'accoglienza e del regolamento (tradotti in diverse lingue) viene fisicamente svolto presso la sede dell'Ente Locale, previo appuntamento per l'utilizzo dello spazio (sala), anche al fine di trasmettere l'importanza dell'adesione e contestualizzare il rapporto di fiducia implicitamente espresso tra Ente Locale, Enti attuatori e personale educativo coinvolto nel processo d'accoglienza nell'interesse del beneficiario.

Per ogni concessione di proroga su progetto individualizzato viene formulato un nuovo contratto di accoglienza sottoscritto presso la sede del progetto.

2.8.9 Servizi Diurni per persone con disabilità

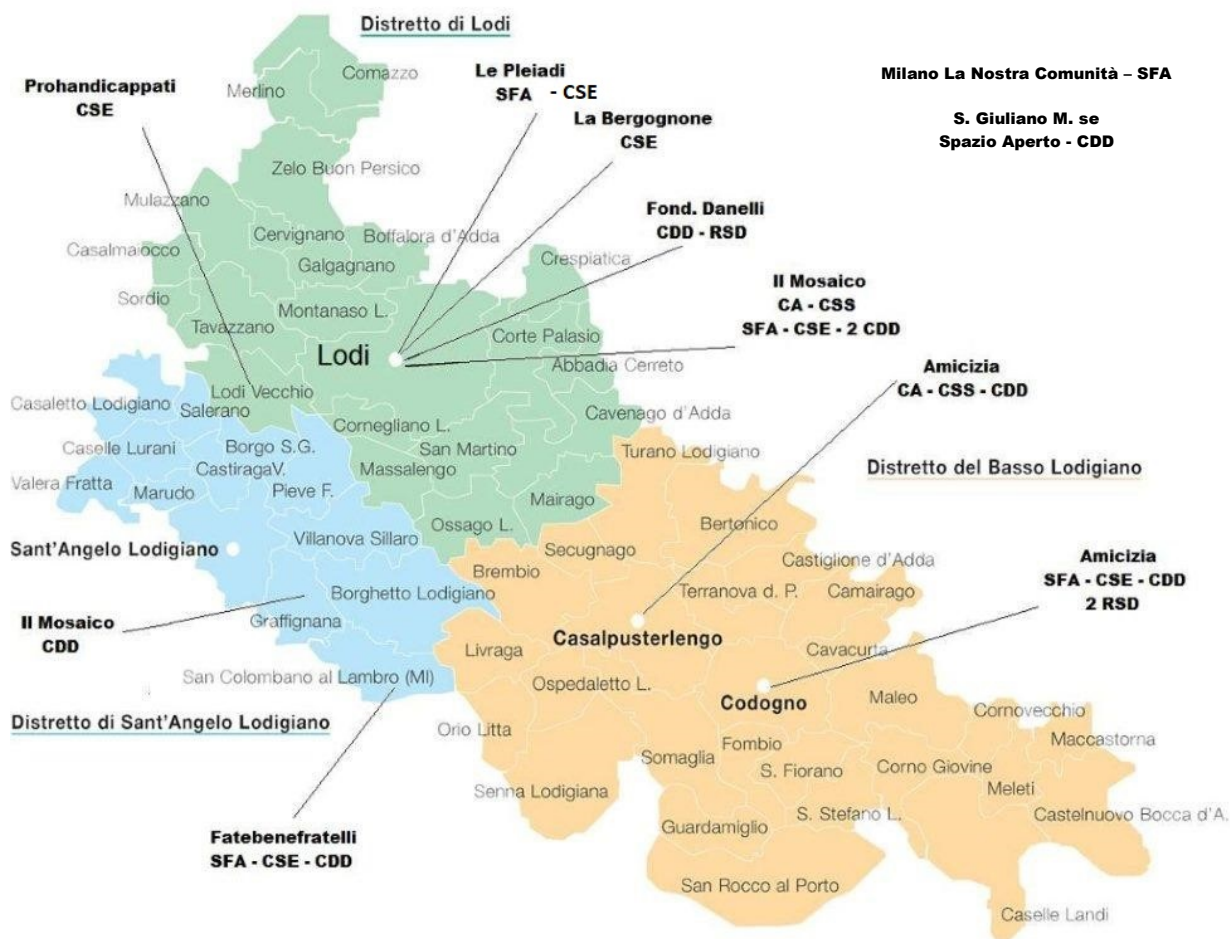
Nel 2021 è proseguito il lavoro di raccordo con gli enti gestori delle strutture semiresidenziali all'interno del tavolo territoriale che ha consentito di condividere le difficoltà conseguenti alla pandemia. Se nel 2020 si era registrato il periodo più complesso a causa dell'emergenza sanitaria, per tutto il 2021 è stato comunque necessario prevedere la gestione dei servizi in maniera mista tra attività svolte in presenza e altre a distanza e non è stato semplice cercare di tornare verso una normalità proprio per le diverse fasi che si sono vissute a causa dello sviluppo dei contagi. Di sicuro il vaccino ha aiutato questo percorso anche se poi i continui cambiamenti delle norme sui lavoratori e sui protocolli da adottare hanno portato notevoli difficoltà ai gestori dei servizi.

Complessivamente, grazie alla forte collaborazione tra l'Azienda e gli Enti gestori si è riusciti a garantire comunque una continuità nei servizi e questo ha consentito di mantenere attivo il tavolo di coordinamento zonale che, anche se attraverso modalità da remoto, ha consentito di mantenere un percorso di costante confronto sulle tematiche inerenti la disabilità ed i servizi connessi.

Inoltre, è proseguita la consulenza informativa rivolta ai Comuni soci, che assumono gli oneri veicolati dalle quote d'accesso relative alle frequenze dei propri cittadini nelle unità



d'offerta, promuovendo la proposta del Regolamento Comunale Zonale, che determina la richiesta di compartecipazione economica ai soggetti che usufruiscono dei servizi diurni, diversificata in base ai redditi dell'utente e ponderata in base al modulo del servizio frequentato, a sostegno delle spese sostenute dalle Amministrazioni.



La mappa dei servizi rivolti a persone con disabilità

Di seguito si riporta la suddivisione degli utenti dei comuni soci all'interno delle diverse unità d'offerta presenti nel territorio lodigiano (salvo un'eccezione per un cittadino che frequenta una struttura fuori territorio) con cui l'Azienda ha in essere un rapporto convenzionale.



SERVIZIO	DENOMINAZIONE	Ente gestore	Sede unità d'offerta	Utenti dei Comuni soci	Ricettività
CDD	Amicizia CDD	Amicizia	Codogno	9	30 posti
CSE	Amicizia CSE	Amicizia	Codogno	4	20 posti
SFA	Amicizia SFA	Amicizia	Codogno	1	35 progetti
CSE	Athena CSE	Il Mosaico Servizi	Lodi	11	30 posti
SFA	Athena SFA	Il Mosaico Servizi	Lodi	7	35 progetti
CDD	Danelli day alta val. riab.	Fond. Danelli	Lodi	5	20 posti
CDD	Danelli Day minori	Fond. Danelli	Lodi	17	20 posti part time
CDD	Excalibur	Il Mosaico Servizi	Lodi	5	10 posti
CSE	Girasole CSE	Fatebenefratelli	S. Colombano al Lambro	3	15 posti
SFA	Girasole SFA	Fatebenefratelli	S. Colombano al Lambro	1	35 progetti
CDD	Graffignana	Il Mosaico Servizi	Graffignana	8	30 posti
SFA	Il Gabbiano	Gabbiano Servizi	Milano	1	35 progetti
CSE	La Bergognone	La Bergognone	Lodi	6	10 posti
CSE	Lavoro & Arte	Prohandicappati	Lodivecchio	11	10 posti
SFA	Le Pleiadi	Le Pleiadi	Lodi	11	35 progetti
CSE	Le Pleiadi	Le Pleiadi	Lodi	7	10 posti
CDD	Melograno	Fatebenefratelli	S. Colombano al Lambro	8	30 posti
CDD	Villa Igea	Il Mosaico Servizi	Lodi	23	30 posti
CDD	Volo Libero	Amicizia	Casalpusterlengo	17	30 posti
	Totale			155	

A seguire invece si rappresenta in tabella la suddivisione per ogni comune della frequenza delle diverse tipologie di servizio nel corso del 2021.

Comune	Totale Utenti	CDD	CSE	SFA
Bertonico	1	1	0	0
Boffalora d'Adda	1	1	0	0
Borgo San Giovanni	4	2	1	1
Brembio	7	4	2	1
Casaleto Lodigiano	3	2	1	0
Casalmiocco	7	6	1	0
Caselle Landi	1	1	0	0
Caselle Lurani	6	3	2	1
Castelgerundo	2	1	1	0
Castelnuovo Bocca d'Adda	2	2	0	0
Castiraga Vidardo	4	3	0	1



Cavenago d'Adda	6	3	2	1
Cervignano d'Adda	3	1	1	1
Comazzo	1	1	0	0
Cornegliano Laudense	1	1	0	0
Corte Palasio	2	1	1	0
Crespiatica	6	2	4	0
Fombio	3	2	1	0
Galgagnano	4	2	0	2
Graffignana	4	4	0	0
Livraga	3	3	0	0
Lodivecchio	20	8	9	3
Mairago	3	1	0	2
Merlino	1	0	0	1
Montanaso Lombardo	4	2	2	0
Mulazzano	9	5	2	2
Orio Litta	2	1	1	0
Ossago Lodigiano	2	2	0	0
Salerano sul Lambro	8	5	3	0
San Fiorano	2	2	0	0
San Martino in Strada	7	5	2	0
San Rocco al Porto	2	1	0	1
Secugnago	0	0	0	0
Somaglia	4	2	2	0
Sordio	4	3	1	0
Turano Lodigiano	3	1	2	0
Valera Fratta	4	1	0	3
Zelo Buon Persico	9	7	1	1
Totale	155	92	42	21

2.8.10 Interventi di Educativa Scolastica

(Coordinatore dott.ssa Chiara Stefanoni)

Interventi di inclusione scolastica in favore di alunni con disabilità ai sensi della L.104/1992

Il servizio di Educativa scolastica afferisce all'Unità Operativa Coordinamento Servizi Esternalizzati e, nel corso dell'anno 2021, ha erogato interventi educativi scolastici ed extrascolastici a favore di alunni con disabilità ai sensi della Legge 104/92, attività educative integrative (pre e post scuola, assistenza scuolabus e trasporto sociale minori con disabilità), prestazioni educative e ludico-ricreative.



A gennaio 2021 i casi in carico al servizio erano 430, a dicembre 498. Complessivamente nell'anno 2021 sono state erogate 104.943,00 ore di assistenza educativa e 3.895,00 ore tra pre/post scuola e attività integrative.

Durante l'estate si è svolta la nuova procedura per l'affidamento dei servizi oggetto della presente relazione che ha visto confermare la cooperativa Il Mosaico servizi come aggiudicataria della gara.

Ciò ha reso possibile dare assoluta continuità ai progetti educativi in essere e alle relazioni instaurate tra educatori ed alunni. Nel nuovo bando, in accordo anche con le linee guida adottate dall'abito adottate nel mese di luglio 2021, si è scelto di modificare radicalmente l'assetto del servizio sganciandolo anche formalmente dalla logica del rapporto 1:1 (alunno/educatore) in favore di una più innovativa e funzionale gestione delle assegnazioni "per plesso".

Gli obiettivi che si intendono perseguire con questo cambiamento sono principalmente di concertazione e contenimento della spesa per i comuni e di finalizzazione degli interventi in modo più specifico su autonomia e relazione come peraltro previsto dalla normativa vigente in materia di inclusione scolastica per le persone con disabilità.

Va segnalato che le scuole in linea di massima hanno reagito in modo resistente al cambiamento introdotto poiché tendono ancora a ragionare in "ore di copertura" piuttosto che in funzione degli effettivi bisogni degli alunni.

Analisi dei dati

Nelle tabelle e nei grafici seguenti vengono analizzati i dati relativi alla gestione del servizio

COMUNE	POPOLAZIONE RESIDENTE al 1.1.20 (DATI ISTAT)	N° ALUNNI 2021	N° ALUNNI 2020	RAPPORTO ALUNNI/POPOLAZIONE RESIDENTE	INCREMENTO CASI RISPETTO 2020
Abbadia Cerreto	277	1	1	0,0036	0
Bertonico	1118	5	5	0,0045	0
Boffalora d'Adda	1770	8	8	0,0045	0
Borgo s. Giovanni	2437	12	11	0,0049	1
Brembio	2720	10	8	0,0037	2
Casaleto Lodigiano	2930	13	13	0,0044	0
Casalmiocco	3145	20	17	0,0064	3
Caselle Landi	1546	3	3	0,0019	0
Caselle Lurani	2984	10	11	0,0034	-1



Castelnuovo B.A.	1603	8	8	0,005	0
Castiraga Vidardo	2873	7	6	0,0024	1
Cavenago d'Adda	2164	7	8	0,0032	-1
Cervignano d'Adda	2189	14	13	0,0064	1
Comazzo	2290	6	9	0,0026	-3
Cornegliano Lau- dense	2913	18	17	0,0062	1
Corte Palasio	1516	8	9	0,0053	-1
Crespiatica	2298	16	15	0,007	1
Fombio	2317	8	8	0,0035	0
Galgagnano	1283	9	7	0,007	2
Graffignana	2626	13	16	0,005	-3
Livraga	2530	4	5	0,0016	-1
Lodi Vecchio	7609	44	35	0,0058	9
Mairago	1385	4	6	0,0029	-2
Meleti	452	1	1	0,0022	0
Merlino	1729	11	8	0,0064	3
Montanaso Lom- bardo	2264	18	17	0,008	1
Mulazzano	5798	38	36	0,0066	2
Orio Litta	2027	6	4	0,003	2
Ossago Lodigiano	1413	7	5	0,005	2
Pieve Fissiraga	1769	8	5	0,0045	3
Salerano sul Lam- bro	2644	9	10	0,0034	-1
San Fiorano	1839	7	8	0,0038	-1
San Martino in Strada	3755	21	16	0,0056	5
San Rocco al Por- to	3428	19	16	0,0055	3
Secugnago	1956	8	8	0,0041	0
Senna Lodigiana	1846	8	5	0,0043	3
Somaglia	3836	13	10	0,0034	3
Sordio	3429	30	20	0,0087	10
Turano Lodigiano	1543	8	3	0,0052	5
Valera Fratta	1708	6	7	0,0035	-1
Zelo Buon Persico	7446	32	26	0,0043	6

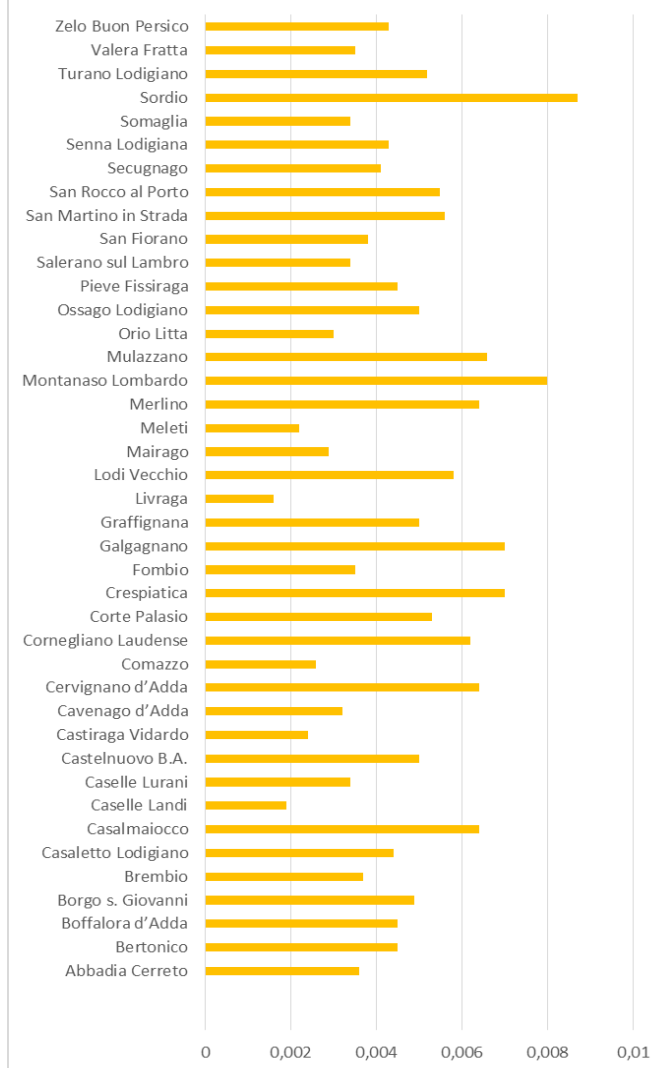


INCREMENTO CASI 2021 RISPETTO 2020



Come è facile intuire dal grafico in linea generale il numero dei casi tende ad aumentare sul territorio di competenza dell'Azienda e, con esso, il rapporto tra il numero di casi e la popolazione residente.

RAPPORTO CASI POPOLAZIONE RESIDENTE





Risulta interessante una rapida analisi sulla distribuzione delle ore in relazione al grado scolastico, nel corso di quest'anno vi è stato un grande investimento di risorse sulla scuola primaria che ha la media più alta di ore erogate in relazione al numero degli alunni.

	ORE EROGATE PER GRADO SCOLASTICO	N° CASI
INFANZIA	17.489,00	70
PRIMARIA	54.362,00	210
SECONDARIA I GRADO	17.254,00	112
SECONDARIA II GRADO E CFP	20.457,00	104



Rappresentazione grafica della ore erogate in relazione al grado scolastico e distribuzione dei casi

Interventi di inclusione scolastica in favore di alunni con disabilità sensoriale

Dal 2017 Regione Lombardia ha acquisito la gestione diretta e il relativo finanziamento dei progetti di inclusione scolastica rivolti ad alunni con disabilità sensoriale.



L'Azienda, anche per l'anno scolastico 2020/2021 ha fatto parte degli enti erogatori accreditati per la fornitura di questo servizio alle famiglie di tutto il territorio lodigiano e sud milanese.

Il sistema prevede che sia la famiglia dell'alunno a scegliere l'ente erogatore che preferisce e a richiedere al proprio comune di residenza di attivare la relativa pratica. Una volta attiva la famiglia comunica all'ente selezionato la propria scelta e da quel momento ad esso è affidato l'onere del caricamento dei dati e dei documenti necessari per la fornitura e la rendicontazione del servizio attraverso il portale Bandi online di Regione Lombardia.

L'Azienda ha gestito nell'anno scolastico 2020/2021 n° 28 pratiche e sono stati erogate 6.120 ore di prestazione in collaborazione con la cooperativa Il Mosaico servizi per quanto concerne gli interventi di tipo educativo e l'istituto dei ciechi di Milano per quanto concerne gli interventi specialistici di tiflogia e tiflo- tecnico informatico

Attività integrative scolastiche

All'interno del servizio di Educativa Scolastica sono presenti anche attività di conciliazione familiare che rispondono ai bisogni della popolazione del territorio in merito alla necessità di sostegno nella gestione dei figli in relazione alla frequenza scolastica.

Presso molti istituti comprensivi sono infatti stati attivati servizi di pre e post scuola, laboratori ludico ricreativi settimanali con proposte sempre diverse ed effettuati in collaborazione con le associazioni del territorio e campus invernali per dare supporto alle famiglie durante le vacanze scolastiche.

Sono stati inoltre erogati, in accordo con i Comuni, servizi integrativi a completamento dell'orario scolastico settimanale delle scuole primarie laddove i plessi abbiano aderito ad una modulazione oraria differente dalle 40 ore settimanali. Chiaramente con l'arrivo della pandemia tutti i servizi si sono interrotti e non è stato possibile prevedere nessuna forma di erogazione alternativa.

In complesso nel 2021 sono stati attivati 18 tra servizi di PRE e POST-scuola, Spazio compiti, attività integrative scolastiche e giroBUS.

Campus estivi e assistenza a minori con disabilità

Nonostante il protrarsi della pandemia l'Azienda, per conto dei comuni che ne hanno fatto richiesta, si è occupata della programmazione e gestione dei campus estivi con progetti redatti nel rispetto delle norme vigenti per il controllo dei contagi. All'interno di protocolli rigidi finalizzati al massimo grado possibile di controllo dell'epidemia sono state formulate proposte educative e ricreative mirate per le diverse fasce d'età, all'interno di spazi ad uso esclusivo di piccoli gruppi stabili, presidiati da un elevato numero di educatori e operatori addetti a pulizia e sanificazione costante. Come ogni anno è stata garantita particolare attenzione alla possibilità di inclusione nei servizi estivi per i minori con disabilità, in continuità con il servizio di educativa scolastica ed in raccordo con il CeAD (Centro Assistenza Domiciliare) e le assistenti sociali territoriali per la valorizzazione dei voucher regionali attraverso i quali i cittadini possono acquistare, ad integrazione delle risorse messe a disposizione dai comuni



di residenza, prestazioni educative che contribuiscono per altro allo sgravio, e in alcuni casi azzeramento, dei costi a carico dei comuni.

Nel corso di tutta l'estate sono stati erogati 12 centri estivi destinati a bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni; le famiglie, attraverso strumenti di rilevazione *Customer Satisfaction*, hanno espresso un elevato grado di gradimento delle proposte educative e soddisfazione rispetto ai protocolli COVID adottati dall'Azienda. A conferma di un'ottima gestione dei servizi in sicurezza molte famiglie, titubanti al momento dell'iscrizione, hanno poi protratto le iscrizioni per lunghi periodi nel corso dell'estate; non si sono verificati casi di positività al virus Covid-19 in nessun servizio.

2.8.11 Interventi a favore di persone anziane - non autosufficienti e con disabilità - telesoccorso

Premessa

Relativamente agli interventi in ambito domiciliare a favore di persone fragili e non autosufficienti è stata confermata la modalità organizzativa e di erogazione delle risorse introdotta dal modello proposto da Regione Lombardia alla fine del 2013 con la DGR 116, la DGR 740 e la DGR 856. In conformità alle indicazioni contenute nelle direttive regionali, l'Azienda, anche in virtù del suo ruolo di Ente Capofila del Piano di Zona, ha proseguito nelle sue funzioni di coordinamento delle misure volte a sostenere la domiciliarità e ha consolidato il suo ruolo gestionale relativamente agli interventi domiciliari finanziati attraverso il FNA ripartito tra i Piani di Zona della Regione come indicato nella DGR 4249/2015.

In virtù dell'accreditamento con il Piano di Zona di soggetti pubblici e del terzo settore per l'erogazione di interventi in ambito domiciliare a favore di persone anziane non autosufficienti e di persone con disabilità avvenuto nel 2014 sulla base del quale l'Azienda ha contrattualizzato fino alla scadenza dell'attuale Piano di Zona alcuni degli enti accreditati con l'UdP, l'Azienda ha proseguito nella gestione e governo del SAD e SADH per conto dei Comuni soci.

Le DGR sopra citate hanno confermato tra gli obiettivi principali quello dell'"integrazione istituzionale" per la gestione degli interventi a favore dei "soggetti fragili" da parte dei servizi socio sanitari e dei Comuni. Al fine di proseguire nel percorso di integrazione l'UdP ha confermato in capo all'Azienda Consortile il ruolo di coordinamento sociale del CeAD (Centro per l'Assistenza Domiciliare), organismo che ha sede presso l'ASST di Lodi. Tale incarico di coordinamento sull'intero territorio provinciale, pone l'Azienda Consortile in una posizione determinante all'interno del sistema di welfare e in particolare all'interno del sistema dei servizi per la domiciliarità. E' strategicamente rilevante la scelta operata dal territorio che la stessa figura si occupi di coordinare gli interventi domiciliari socio-assistenziali che storicamente fanno capo ai Comuni (SAD-SADH) e allo stesso tempo svolga il coordinamento sociale del CeAD (organismo socio-sanitario) proprio in un'ottica di integrazione sia a livello progettuale, sia a livello di analisi dei dati, perseguendo altresì l'obiettivo comune tra ASST e Comuni di ricomposizione di un budget di cura integrato fra i fondi socio sanitari e quelli assegnati all'Ambito.

Coordinamento interventi in ambito domiciliare a favore di persone anziane non autosufficienti e persone con disabilità

Enti erogatori:

- Altana Cooperativa Sociale arl, Via Xi Febbraio 66/68 Cremona
- Fondazione Santa Chiara, Via Paolo Gorini, 48 Lodi (LO)



- Cooperativa Sociale Ale.Mar. onlus, Via Rocca Vecchia, 1 Vigevano (PV)
- Cooperativa A.A.C. Aurea Assistenza e Cura onlus, Via Freikofel, 20 Milano (MI)
- Soc. Coop. Sociale "Il Mosaico Servizi arl onlus", Via Agostino da Lodi, 9 Lodi

La Fondazione Santa Chiara ha terminato di svolgere le sue attività come pattante rispetto al Sad dal mese di luglio 2021

Rapporto giuridico con l'Azienda: convenzione con l'Azienda Speciale Consortile del Lodigiano per i Servizi alla Persona sulla base dell'accreditamento degli enti erogatori con l'UDP.

Il servizio di assistenza domiciliare da parte di operatori ausiliari socio-assistenziali (ASA, OSS), educatori, animatori e personale generico è costituito dal complesso di prestazioni di natura socio assistenziale ed educativa prevalentemente svolti presso l'abitazione della persona volte a:

- permettere la permanenza della persona all'interno del proprio ambiente di vita consentendone un'esistenza libera e dignitosa anche se parzialmente protetta stimolandola a collaborare nella ricerca delle soluzioni più idonee per il mantenimento della propria autonomia;
- evitare ogni forma di ospedalizzazione e istituzionalizzazione se non strettamente necessaria
- sostenere i famigliari di persone non più autosufficienti al fine di contribuire al mantenimento dell'unità del nucleo familiare, impedendo l'emarginazione dei soggetti più deboli e favorendo il ripristino di ruoli sociali significativi.

In sintesi il coordinamento del servizio da parte dell'Azienda ha la funzione di garantire:

- uniformità degli interventi secondo un criterio di equità;
- qualità del servizio;
- co-progettazione, ciascuno secondo le proprie competenze, sulle specifiche situazioni coinvolgendo tutti gli attori sotto la titolarità e il controllo dell'Azienda;
- aggiornamento costante del data base utile a monitorare dati sui servizi erogati, anagrafici e amministrativi anche con finalità statistiche e di verifica;
- rendicontazione mensile da parte degli enti gestori a favore dell'Azienda rispetto alle attività svolte e bimestrale da parte dell'Azienda a favore dei Comuni relativamente alle prestazioni erogate ai cittadini con le relative fatturazioni;
- elaborazione e condivisione dei dati con il CeAD.

Di seguito alcuni dati circa le attività svolte nel corso del 2021 a confronto con i dati relativi al 2020, relativamente al numero di utenti e ore per ogni comune:



Comune	2021	TOT. ORE	2020	TOT. ORE
	Numero		Numero	
	beneficiari		beneficiari	
Abbadia Cerreto	0	0	0	0
Bertonico	1	0	1	0
Boffalora D'Adda	1	0	1	0
Borgo San Giovanni	5	75	5	264
Brembio	0	0	2	1,5
Casale Lodi Lodigiano	3	0	4	80
Casalmaggiore	4	339,5	4	247,5
Caselle Lodi	3	270,8	4	262,5
Caselle Lodi	1	20	1	0
Castelgerundo	1	22	0	0
Castiglione d'Adda	0	0	3	4
Cavallotti D'Adda	2	167	2	0
Cervignone D'Adda	5	73	5	41
Comasina	8	250	8	220
Cornegiano Lodigiano	4	73	1	0
Corno Giovine	2	3	3	63
Corte Palasio	1	0	1	0
Crespiatica	4	302,5	4	282
Galgagnano	3	14	2	0
Graffignana	4	102	2	100
Livraga	3	135	4	71
Meleti	1	0	1	2
Merlino	2	0	2	0
Montanaso	8	329	7	588
Mulazzano	7	182,5	4	13
Orio Litta	1	0	1	0
Ossago Lodigiano	5	160	5	148,5
Pieve Fissiraga	4	1	3	262,5
Salerno sul Lambro	5	186	5	177
San Fiorano	0	0	1	25
San Martino in Strada	5	0	6	21
San Rocco al Porto	6	0	6	198
Sordio	4	0	5	3,25
Turano Lodigiano	7	326	8	691
Valera Fratta	1	0	1	0
Zelo Buon Persico	4	480	4	459
Totale	115	3511,3	116	4224,75



Gli enti che hanno erogato il servizio in accreditamento nel corso del 2021 a confronto con quelli del 2020 sono rappresentati nelle due seguenti tabelle:

Enti Gestori Sad 2020	utenti	ore svolte
Il Mosaico Servizi Coop Soc ONLUS	101	3590,25
Fondazione Santa Chiara	12	540
Aleamar Coop Soc ONLUS	3	94,5
Totale	116	4224,75

Ente Gestore Sad 2021	utenti	ore svolte
Il Mosaico Servizi Coop Soc ONLUS	106	3219,5
Fondazione Santa Chiara	6	195
Aleamar Coop Soc ONLUS	3	96,8
Totale	115	3511,3

Pur essendosi ormai consolidato il passaggio da un regime di appalto ad un regime di accreditamento e il conseguente ampliamento della rosa degli enti erogatori degli interventi è ancora molto forte la preferenza per la Cooperativa Il Mosaico che, per via del precedente regime di appalto, per molti anni è stata l'unico ente erogatore. La popolazione anziana infatti molto spesso ha una preferenza per andare in continuità con una realtà conosciuta e alla quale da tempo si è affidata per ricevere prestazioni che hanno a che fare con la propria sfera privata come l'igiene personale e l'intervento di igiene ambientale all'interno delle proprie abitazioni. Nel corso del 2021 la Fondazione Santa Chiara ha concluso la sua attività in regime di accreditamento a favore di cittadini non residenti a Lodi.

Il valore economico relativo al 2021 è inferiore rispetto a quello del 2020, che aveva segnato la forte discontinuità con il passato. Infatti il valore del 2021 per gli interventi SAD e SADH è stato pari ad euro 66.816,14 contro il valore di euro 80.262,96 del 2020.

Coordinamento Sociale del CeAD - Centro per l'Assistenza Domiciliare Organismo integrato ASST/Ambito Comunale.

L'Azienda gestisce per conto dell'UdP il Coordinamento Sociale del CeAD. Il Coordinamento Sanitario è in capo all'ASST.



Sostanzialmente il coordinamento sociale del CeAD prevede l'espletamento di azioni che si articolano su un triplice piano: un piano tecnico, un piano amministrativo/gestionale e un piano programmatico.

Gli aspetti tecnici si concretizzano nel coordinamento degli interventi rivolti alla casistica gestibile al domicilio e connotata da complessità in integrazione con le figure socio/sanitarie dell'ASST anche attraverso l'istituzione di un gruppo di lavoro stabile (staff di coordinamento), nonché nella supervisione dei Progetti Integrati di Cura e Assistenza. Per espletare questa funzione la coordinatrice sociale del CeAD si avvale della collaborazione di un'assistente sociale dell'Azienda.

Sul piano amministrativo/gestionale il coordinamento sociale ha il ruolo di gestire il budget assegnato dalla Regione attraverso la determinazione dei fondi assegnati a ciascun progetto individuale, attraverso il controllo dei rendiconti in entrata da parte degli enti erogatori e attraverso l'inoltro dei mandati di liquidazione delle fatture e dei buoni all'amministrazioni dell'Azienda. Il coordinamento è incaricato di gestire i rapporti con gli Enti accreditati che erogano le prestazioni e di vigilare sull'appropriatezza del servizio e il mantenimento dei requisiti di accreditamento.

Sul piano della programmazione il coordinamento CeAD analizza insieme alla Responsabile dell'UdP i dati necessari al fine di programmare interventi e azioni a livello zonale e collabora nella funzione di espletamento del debito informativo in Regione.

La Coordinatrice sociale del CeAD è membro dello Staff di Coordinamento e partecipa ai tavoli di progettazione e di programmazione in collaborazione con i referenti tecnici e responsabili dell'area socio sanitaria del CeAD, area di competenza dell'ASST di Lodi. Tali occasioni di integrazione sono fondamentali per orientare le scelte programmatiche dell'Ufficio di Piano.

Enti erogatori delle prestazioni socio assistenziali (misure collegate alla DGR 4249/2015)

- | | |
|--|--|
| ☐ A.A.C Aurea Assistenza e Cura onlus | ☐ Alemar cooperativa sociale onlus |
| ☐ Altana cooperativa sociale | ☐ Azienda Spec. di Servizi di Casalpusterlengo |
| ☐ Fondazione Santa Chiara, Lodi | ☐ Fondazione Opere Pie Riunite, Codogno |
| ☐ Aurora Domus Coop.Soc., CDI Tavazzano | |
| ☐ Il Mosaico Servizi cooperativa sociale onlus | |
| ☐ Coop. Soc. Le Pleiadi servizi, Lodi Lambro | ☐ Fatebenefratelli, San Colombano al |
| ☐ Scuola d'arte Bergognone, Lodi vecchio | ☐ Associazione Pro Handicappati, Lodi- |
| ☐ Ancora Servizi Società Cooperativa Sociale | ☐ Pronto Casa cooperativa sociale onlus |
| ☐ Fondaz. Grossi-Franzini, Senna Lodigiana | ☐ Cooperativa Emmanuele |



- | | |
|---|--|
| ☐ Piccola Casa Divina Provvidenza, Maleo | ☐ Fondazione Vigoni, Somaglia |
| ☐ Amicizia Soc. Coop. Sociale onlus, Codogno | |
| ☐ Fondazione Danelli onlus, Lodi | |
| ☐ Coop. Don Lugani RSA Mons. Salvaderi, Meleti | |
| ☐ Sol.I. Cooperativa Solidarietà e Integrazione | |
| ☐ Koinè cooperativa Sociale ONLUS | ☐ Famiglia Nuova Soc. Coop. Sociale |
| ☐ Comune di Lodivecchio | ☐ Comune di Montanaso Lombardo |
| ☐ Comune di Castiglione D'Adda | ☐ Comune di Somaglia |
| ☐ Comune di San Colombano al Lambro | ☐ Comune di Casalpusterlengo |
| ☐ Comune di Caselle Landi | ☐ Comune di Castelnuovo Bocca D'Adda |
| ☐ Comune San Martino in Strada | ☐ Comune di Lodi |
| ☐ Comune di Maleo | ☐ Comune di Merlino |
| ☐ Comune di Santo Stefano Lodigiano | |
| ☐ Comune di Meleti | |

Rapporto giuridico con l'ambito territoriale: come indicato nella Direttiva Generale Regionale 2883/2014 gli Enti erogatori devono essere accreditati con l'ambito comunale (Piano di Zona)

TELESOCCORSO

Il servizio, pur con numeri ridotti è rimasto attivo ed a disposizione dei cittadini che ne hanno necessità, ed è stato avviato nel corso del 2021 anche in uno dei Comuni Soci della provincia di Pavia. Da un punto di vista tecnico-organizzativo, l'erogazione del servizio a favore degli utenti dei Comuni dell' Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali è attivo nella Centrale Operativa di Vicenza (presidio h24).

A seguire sono presentati i dati statistici riguardanti i servizi di Telesoccorso e Telecontrollo elaborati per l'anno 2021 a confronto con quelli del 2020 per gli utenti convenzionati.



ANNO 2021

COMUNI	INIZIO ANNO	FINE ANNO	TOTALE GIORNI
Casalmaiocco	6	5	1.837
Corteolona e Genzone		9	1.155
Montanaso Lombardo	1	1	365
San Martino in Strada	1	1	365
Totale	8	16	3.722

ANNO 2020

COMUNI	INIZIO ANNO	FINE ANNO
Casalmaiocco	5	6
Montanaso Lombardo	1	1
San Martino in Strada	1	1
TOTALE	7	8

2.8.12 Accoglienza a bassa soglia per minori stranieri non accompagnati e richiedenti protezione internazionale – progetti Sprar msna (Coordinatore progetto Giorgio Soldati)

L'anno 2021 è stato caratterizzato dal consolidamento nell'ampliamento del progetto che, esattamente come nell'anno precedente, ha registrato un aumento dei posti a disposizione, circostanza a cui va aggiunta la prospettiva di una fusione del progetto di San Martino in strada, di cui il comune stesso è risultato l'ente titolare fino alla fine dell'anno in questione. Per la precisione l'ACSI ha partecipato al bando di ampliamento emesso dal Ministero degli Interni il 28 giugno 2021, ricevendo l'approvazione per decreto alla fine di agosto dello stesso anno. Contestualmente è stata portata avanti un'azione volta alla riunificazione con il citato progetto del comune di San Martino in Strada che ha avuto esito positivo, portando così il progetto dell'Azienda a crescere da un iniziale capienza di 24 posti a 40.

Anche il piano finanziario è stato conseguentemente riorganizzato: se per le attività ordinarie l'aumento del numero di minori ha significato una semplice moltiplicazione algebrica dei capitoli di spesa, altre voci sono invece state oggetto di pianificazione per il successivo 2022. L'equipe di coordinamento ha iniziato a progettare alcune attività che prenderanno corpo nel 2022 e che riguardano la possibilità di una formazione complessiva del personale impiegato nel progetto, per ipotizzare una riorganizzazione dell'offerta del Servizio che attualmente si presenta come orizzontale ed omogenea, ovvero una proposta di accoglienza identica e non differenziata di ogni appartamento.

Nell'anno 2021 si sono mossi i primi passi in questa direzione sia per stabilire uno standard di funzionamento, a cui tutti gli appartamenti devono adeguarsi, sia per differenziare le funzioni in seno alle progettualità individuali: in ragione della prima necessità, tutti gli appartamenti sono stati dotati di custode notturno per implementare la presenza adulta in apparta-



mento; per il secondo obbiettivo, invece, si è provveduto ad identificare l'appartamento di San Martino come idoneo per i ragazzi la cui progettualità e permanenza supera i 18 anni. Così da un lato l'uniformità ha garantito un miglior funzionamento generale dell'accoglienza e delle pratiche quotidiane, mentre la diversificazione di funzionalità dell'appartamento di San Martino in Strada ha posto una centratura sui bisogni dei beneficiari, con una progettualità più lunga rispetto alla media. Come già espresso, questo aspetto di riqualificazione ha solo avuto inizio nell'annualità 2021, l'obiettivo è consolidare la tendenza nel 2022 anche con una diversa collocazione delle risorse per appartamento, ovvero differenziando i costi a seconda della finalità della struttura. L'idea ipotizzata prevede una differente dislocazione delle risorse sia di natura educativa che di gestione della spesa quotidiana ipotizzando per questo un sistema organizzato su tre livelli: l'accoglienza iniziale, l'accoglienza intermedia e l'accoglienza preparatoria per l'uscita dal sistema di protezione. In sintesi si può affermare che l'ampliamento del numero di beneficiari del progetto ha dato la possibilità di produrre un'ipotesi fattibile di miglioramento dell'offerta di accoglienza, strutturandola con maggiore cura sui bisogni dei minori ospitati e delle dinamiche migratorie sempre molto mutevoli.

Come la precedente, anche l'annualità 2021 è stato pesantemente condizionata dall'emergenza Coronavirus: gli spostamenti, in ingresso ed in uscita dal progetto, sono stati bloccati per una parte dell'anno. Le attività di formazione ed inserimento, pur continuando anche nel periodo di lockdown, hanno subito un rallentamento che certamente non ha facilitato la gestione della quotidianità negli appartamenti. Nonostante le restrizioni agli spostamenti e gli obblighi di restare presso il proprio domicilio, il comportamento complessivo degli ospiti è stato sufficientemente rispettoso dei vincoli e delle regole. Naturalmente non sono mancati episodi problematici e qualche ospite non ha mancato di rendere difficoltosa la convivenza in appartamento, contravvenendo a qualche regola fondamentale e utilizzando in modo improprio la libertà di cui godeva, situazioni che però sono state prontamente affrontate e risolte.

Nel complesso, si diceva, le attività si sono svolte con la consueta regolarità: i nuovi ingressi hanno iniziato il percorso di alfabetizzazione presso il Cpia di Lodi, frequentando in supporto al percorso di scolarizzazione l'associazione culturale "Tutto il mondo" per aumentare le competenze linguistiche, mentre i beneficiari già presenti nel progetto hanno continuato le loro attività scolastiche, di inserimento nel mondo del lavoro o di ricerca di un'idonea collocazione abitativa. Lo svolgimento di queste attività è stato certamente molto più difficoltoso degli anni precedenti in ragione naturalmente della situazione generale, ma nel complesso le azioni di integrazioni si sono realizzate con una buona performance. In ragione di una formalizzazione delle attività che i beneficiari svolgono quotidianamente, si è provveduto a stipulare una convenzione con l'associazione Tutto il Mondo con cui si è rinsaldato un legame strategico per le attività del progetto.

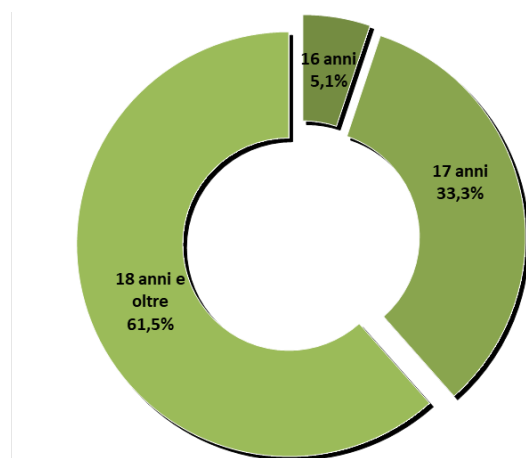
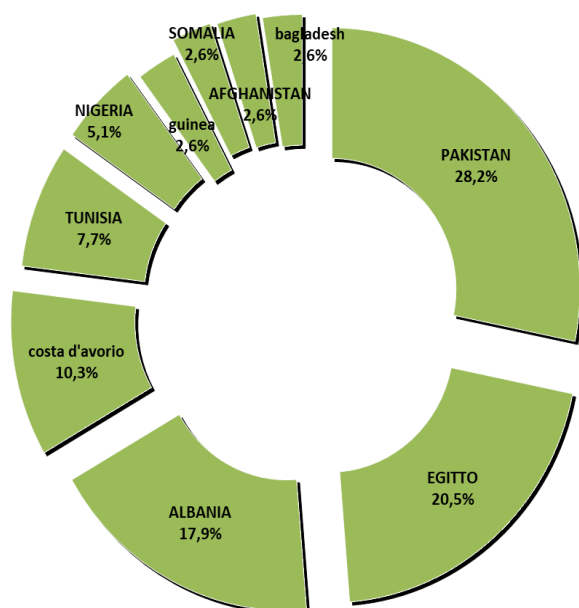
A sostegno di quanto affermato si ricordano le 12 borse lavoro attivate, le diverse iscrizioni al corso di guida per il conseguimento della patente B (una delle quali attualmente concluse con successo), le attività ludico ricreative svolte durante l'estate, le attività sportive individuali riprese, ovviamente a ritmo alternato e la partecipazione continuativa e costante di tutti i ragazzi ai corsi di alfabetizzazione suddetti.

Anche l'anno 2021 è stato caratterizzato da una propria peculiarità sull'andamento dei flussi migratori: il totale dei movimenti in ingresso e in uscita è chiaramente superiore a quello degli anni precedenti in ragione dell'aumentata capienza del progetto, anche se la stabilità del funzionamento delle strutture garantisce un flusso regolare tra ingressi e uscite che mantiene i numeri proporzionalmente simili a quelli degli anni precedenti: 36 nella finestra tempo-

rale del 2019, 39 in quella del 2020 e 44 in quella del 2021. Le nazionalità di provenienza dei flussi migratori sono sostanzialmente in continuità con quelle registrate negli ultimi due anni: le aree geografiche maggiormente interessate sono quella del sud-est asiatico, Pakistan e Bangladesh in netta prevalenza, quella del Maghreb e il Centrafrica. L'immigrazione originaria dall'Albania ha subito un drastico calo, non tanto nell'ingresso nel nostro Paese, quanto nell'ospitalità del nostro progetto; infatti in accordo con il Servizio Centrale di inserimento abbiamo ritenuto di dover assottigliare la presenza di ragazzi di etnia albanese, in ragione degli episodi piuttosto spiacevoli avvenuti nel recente passato. Anche l'età dei beneficiari è in sostanziale continuità con gli anni passati, registrando una netta maggioranza di 17enni e 18enni ed una quota molto minoritaria di sedicenni; questo si giustifica con l'eccessiva permanenza dei minori nei progetti collaterali al sistema Sai, quali comunità per minori, Cas improvvisati e Centri Fami, per una difficoltà generale di efficienza del sistema.

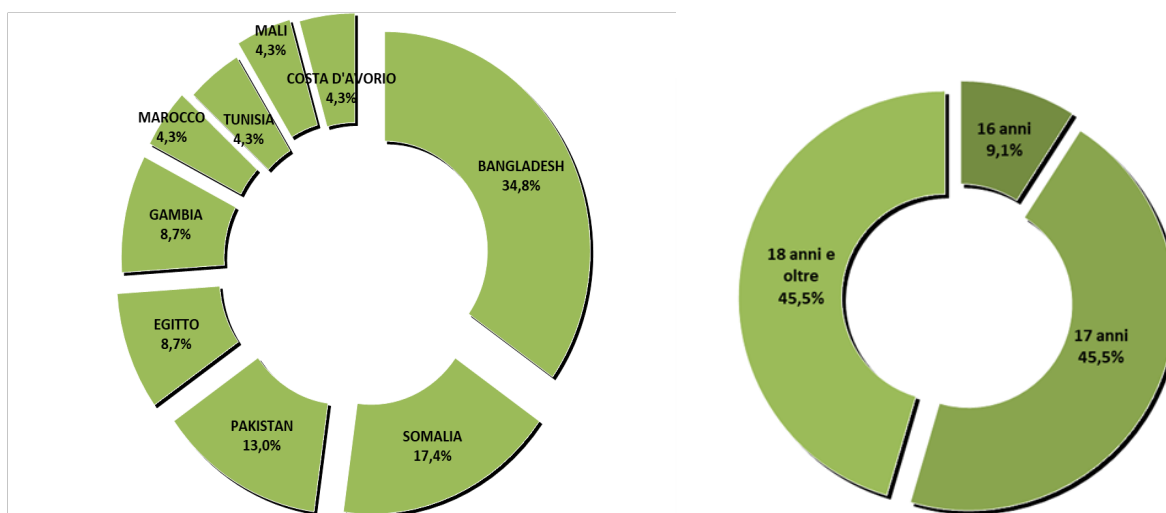
In ragione di quanto esposto si possono cogliere le dinamiche dei flussi migratori dai diagrammi qui sotto riportati:

ANNO 2020





ANNO 2021



Il progetto ha consolidato la propria struttura organizzativa anche nel segmento del coordinamento, un'equipe di gestione composta dai coordinatori delle due cooperative partner, Famiglia Nuova e Le Pleiadi, con la presenza di un operatore incaricato dell'Azienda, che si riunisce circa tre/quattro volte al mese per sviluppare le tematiche quotidiane e progettuali, oltre che per gestire la rendicontazione del progetto con il Servizio Centrale. Questa ristrutturazione organizzativa, iniziata nel 2019 e continuata nel 2020-2021, ha permesso un funzionamento più fluido ed efficiente, rafforzando la dimensione di collaborazione con le cooperative coinvolte e al contempo mantenendo una regia più puntuale dell'azione del progetto.

Un'ultima considerazione sulla gestione integrata con il progetto di San Martino in Strada trattato in apertura di relazione: nell'anno 2020 si è iniziata una procedura di affidamento diretto nella gestione del suddetto che ha portato al termine dell'anno 2021, dopo le necessarie autorizzazioni da parte del Servizio Centrale, ad un assorbimento dello stesso nel progetto dell'Azienda, portando la capienza totale dell'accoglienza minori a 40 posti includendo l'ampliamento descritto sopra. Naturalmente gli aspetti educativi, la gestione della quotidianità, le attività scolastiche, ludico-ricreative e le opportunità formativo-lavorative sono sempre state gestite all'unisono. Il cambiamento di indirizzo porterà per l'anno 2022, oltre che alla già esplicitata parziale riorganizzazione dell'offerta del servizio, ad uno snellimento della questione amministrativo-contabile per la gestione del progetto, alleggerendo conseguentemente il lavoro degli uffici e delle equipe stesse, uniformando anche formalmente ciò che era già unito nella sostanza della pratica lavorativa quotidiana.



2.8.13 Interventi integrato di interventi educativi extra scolastici

(Coordinatrice Gestionale EP Dott.ssa Valentina Ginelli)

La gestione degli Interventi educativi persegue i seguenti obiettivi:

- implementazione organizzativa dei servizi educativi in un'ottica di economicità, complementarietà e trasversalità delle risorse;
- raccordo e la sintesi tra i bisogni raccolti sul territorio ed i dispositivi educativi attivi ed attivabili localmente;
- connessione ed il dialogo tra i soggetti della rete in una equipe integrata tra Pubblico e Privato Sociale in cui decodificare i bisogni raccolti sul e dal territorio e proporre possibili risposte; la definizione di prassi fondate su criteri quali efficacia, efficienza e congruità degli interventi;
- ottimizzazione delle risorse economiche e sociali, nell'erogazione di servizi educativi di qualità rispondenti con efficacia ai principali bisogni riscontrati nel territorio.

La Fase d'emergenza sanitaria che stiamo attraversando ha richiesto una continua e nuova ridefinizione delle proposte educative: assistiamo ad un acutizzazione di bisogni soprattutto nell'età evolutiva adolescenziale, a situazione di isolamento e povertà di esperienze nelle famiglie che già vivevano una dimensione di fragilità ma non solo; grave crisi delle risorse educative connotata da una carenza delle figure educative professionali che sono state quasi completamente assorbite dal contesto scolastico.

Ciò ha costretto a ripensare e ideare nuove possibilità di risposte educative e l'apertura e il confronto con cooperative sociali anche al di fuori del territorio provinciale.

AREE DI INTERVENTO E DISPOSITIVI EDUCATIVI attivati nel corso 2021

AREA SOCIO – EDUCATIVA

Questa area definisce le prassi e interventi che quotidianamente connotano il lavoro di supporto ai minori e alle loro famiglie in interventi educativi strutturati e realizzati in co progettazione al servizio sociale territoriale e di tutela minori.

1. ADM

L'intervento consiste nel complesso di prestazioni di natura socio-educativa rivolte a quei minori e alle loro famiglie che si trovano in situazioni di disagio; si esplica sia all'interno dell'ambito familiare, identificato quale luogo privilegiato di crescita, sia nei luoghi abitualmente frequentati dai soggetti destinatari dell'intervento e si fonda su una relazione individuale con l'operatore di riferimento. Tale intervento si caratterizza come temporaneo: la durata varia in relazione alla complessità della situazione, delle resistenze e della recettività del soggetto e del nucleo familiare di appartenenza. Lo sforzo si concentra nel rendere i soggetti coinvolti non meri fruitori o destinatari di interventi socio/assistenziali, bensì prota-



gonisti di un processo di crescita di competenze, protezione ed autonomia. Lo strumento, costruito insieme, del Patto tra servizio socio-educativo e famiglia, ove ogni parte indica il suo impegno rispetto al sistema, divenendo protagonista delle attività di attivazione, verifica e ri-calibrazione in itinere degli interventi.

E' stato nel corso di quest'anno effettuata una verifica dei requisiti delle cooperative accreditate e rinnovata convenzione con le seguenti cooperative :

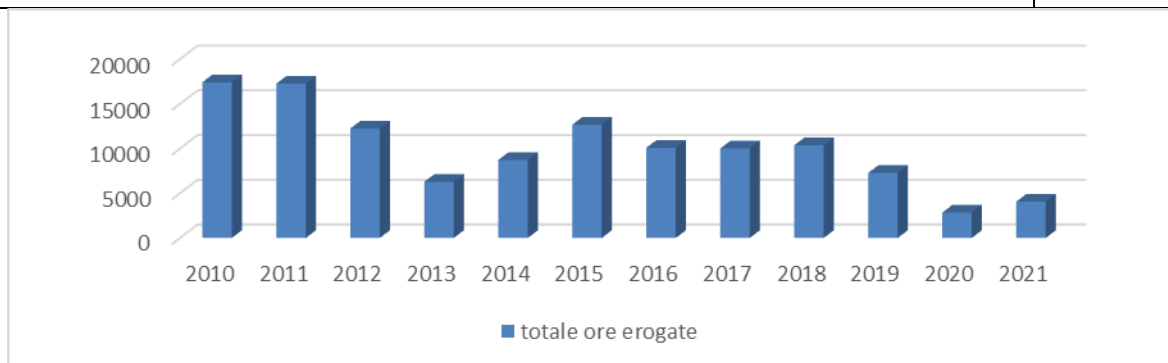
- Società Cooperativa Il Mosaico Servizi
- Emanuele Società Cooperativa Sociale Onlus
- Famiglia Nuova Cooperativa Sociale Onlus
- Koinè Cooperativa sociale Onlus
- Cooperativa sociale Eureka

Sono in fase di accreditamento e collaborano già all'attività con incarichi diretti:

- Il Melograno Cooperativa Sociale Onlus
- Il Cerchio Società Cooperativa Sociale

Numero totale progetti attivi nel corso 2021:

adm - anno 2021 (dato aggiornato al 31/12/2021)	
Numero progetti attivati finanziati dai Comuni	43
Totale ore di IEM erogate finanziate dai comuni	4.043



La spesa finanziata dai comuni Soci per la realizzazione di tali interventi è pari a euro 71.798,56

La spesa sostenuta per la realizzazione di tali interventi è pari a euro 83.574,85

2. SERVIZIO DIRITTO DI VISITA E RELAZIONE PARENTALE

Il Servizio trova il suo presupposto nei riferimenti normativi dell'Art. 9 della Convenzione dei Diritti dell'infanzia del 1989 e della L. 149/01 dove viene sancito il diritto e il bisogno del minore di mantenere un rapporto con la famiglia d'origine anche se disfunzionale. Il diritto di visita e relazione con entrambe le figure genitoriali assume la valenza di un bisogno evolutivo che consente al bambino di dare un significato alle proprie origini, alla propria storia e



alla propria identità ed evita il rischio di scissione costringendolo a vivere due vite parallele. La stanza dell'incontro, definito anche "spazio neutro", consiste in uno spazio relazionale protetto dove l'operatore è chiamato a costruire le condizioni per un incontro e a garantire una presa in carico mirata a salvaguardare il diritto del bambino a ripristinare e/o mantenere una relazione con i propri genitori e con gli "altri adulti significativi", interrotta per difficoltà e/o conflittualità. L'intervento in "spazio neutro" si configura non solo come il realizzarsi di un contatto tra un adulto e un minore, nel quale è prevista la presenza di una terza persona che deve assumere una funzione di sostegno o controllo, ma come un intervento pedagogico che si propone di modificare i comportamenti educativi e di facilitare e sostenere le relazioni tra gli attori coinvolti. Da gennaio 2020 questo Servizio risulta a gestione diretta, Ciò implica ruolo operativo e attivo della scrivente, scelta indubbiamente proficua sul piano economico ma poco vantaggiosa sull'efficacia ed efficienza del servizio.

Le attività del Servizio sono riprese in presenza dal mese di Giugno 2020 e si sono sempre svolte in presenza ovviamente nel rispetto di tutte le norme sanitarie

Incontri protetti – spazio neutro	
Numero nuclei famigliari	23
Totale ore Incontri Protetti	492



Per questa attività i Comuni non hanno sostenuto costi, non essendo prevista una quota specifica ma rientrando nelle attività sostenute da fondi comuni

3. PRESTAZIONI EDUCATIVE E ASSISTENZIALI A SUPPORTO DELL'ATTIVITA' SERVIZIO FAMIGLIA E TERRITORIO

L'attività del Servizio Minori e Famiglie dell'Azienda è connotata da flessibilità atta a rispondere alle istanze di emergenze ed urgenze che spesso la casistica di cui si occupa impone. La figura dell'Assistente Sociale, responsabile del supporto ai minori e famiglia necessita di essere coadiuvato nell'espletamento delle proprie funzioni da figure educative o assisten-



ziali quando costretta ad intervenire su situazioni straordinarie e poco prevedibili di difficoltà e pregiudizio del minore e della famiglia.

Pertanto si elencano di seguito a titolo esemplificativo alcune delle prestazioni che potrebbero essere richieste: Supporto al servizio tutela per allontanamenti

- Assistenza nei ricoveri ospedalieri
- Interventi domiciliari straordinari in assenza o presenza dei tutori legali
- Trasporti/accompagnamenti in affiancamento o autonomia (con delega tutore legale)
- Accompagnamento per espletamento pratiche burocratiche

Nel corso del 2021 sono state attivate prestazioni per un monte ore pari a 25

La spesa sostenuta dai comuni rispetto alla suddetta attività è pari a € 0,00 in quanto ricompresa nell'attività ordinaria del Servizio Sociale

AREA PREVENZIONE

PROGETTI EDUCATIVI

Premessa

Negli ultimi anni le situazioni di disagio nella fascia adolescenziale sono in aumento e determinano una presa in carico dei Servizi Sociali.

La Pandemia ha ulteriormente aggravato la situazione degli adolescenti che sono stati indubbiamente molto provati dall'impossibilità di entrare in contatto con i coetanei, in particolare nelle piccole realtà come quella del territorio privo di stimoli per i ragazzi e di spazi di socializzazione;

Il Lock down ha inoltre impoverito il tessuto sociale nei nostri contesti di vita di paese dove la comunità può e deve ritornare risorsa attiva capace di intercettare i bisogni dei più giovani e più fragili e mettere in campo azioni di supporto e contenimento di situazioni complesse e a rischio e promuovere valori e ideali di appartenenza e solidarietà che possono aiutare i più giovani in una sana crescita verso l'età adulta.

E' apparso pertanto auspicabile attivare delle iniziative e progettualità educative rivolte alla fascia adolescenziale che hanno permesso ai ragazzi di evolvere positivamente e di fare nuove esperienze costruttive restituendo alla comunità un ruolo educante e propositivo.

Ripartire dalla tradizione, dai contesti valoriali del mondo contadino e delle nostre origini per restituire positività al senso di appartenenza alla costruzione di reti di supporto autentiche e spontanee come nel passato.

Questa prospettiva di lavoro e progettazione di interventi educativi, flessibili e innovativi costruiti ad hoc su ogni contesto territoriale, dopo un'attenta lettura dei bisogni educativi espressi dai ragazzi, rappresentano un'importante area di azione su cui investire in una logica preventiva fondamentale per ridurre il crescente disagio e prevenire il cronicizzarsi di situazioni di fragilità che potrebbero poi dover necessitare di interventi di presa in carico strutturati ed onerosi.

Progettualità attivate nel corso dell'anno 2021



- **Ex educativa di strada Progetto “Behind the blackbord strategie e reti innovative per il contrasto della povertà educativa ” bando adolescenza fondazione con i bambini**

Nei comuni di Borgo San Giovanni, Graffignana,, Lodivecchio, Pieve Fissiraga, San Martino in Strada, il dispositivo è stato garantito dal finanziamento ottenuto dal Progetto “**Behind the blackbord**” che promuove azioni di prevenzione e contrasto a fenomeni di marginalità e povertà educativa a favore di adolescenti tramite azioni sinergiche in contesti istituzionali e informali .

- **Progetto “LA STORIA DIMENTICATA” Comune di Casaleto Lodigiano**

Proposta educativa di gruppo destinata ad adolescenti e preadolescenti autori di atti vandalici e anti razziali, costruita con un patto di corresponsabilità educativa con i genitori dei ragazzi con la volontà di passare dal contesto giuridico di possibile procedimento penale o amministrativo a una proposta educativa lavorando su un processo di responsabilizzazione riguardo al danno causato e circa la possibilità di riparazione non in una logica punitiva ma pro-attiva, offrendo un’occasione di crescita e di rilettura del proprio comportamento. L’obiettivo e la finalità della proposta esulavano dalla volontà di etichettare i ragazzi come autori di reato ma anzi ha offerto loro un’opportunità di protagonismo positivo nel contesto del paese dimostrando quanto i minori possano avere un ruolo costruttivo e produttivo nella società

- **Progetto educativa informalità Comune di Senna Lodigiana**

Il progetto si è realizzato nell’arco del biennio 2021, dopo un lavoro di mappatura e aggancio i ragazzi sono stati coinvolti in attività di protagonismo giovanile e riqualificazione e valorizzazione degli spazi . Attività di Writting.

- **Progetto “SUNDAY UPGRADE” Comune di Casaleto Lodigiano**

Il progetto pilota che intende offrire a 35/40 ragazzi di età compresa tra i 13 e i 16 anni un’importante occasione e possibilità di vivere un momento di socializzazione e svago, dopo la delicata fase di isolamento vissuta a causa della pandemia. L’attività si struttura in 4 domeniche organizzate dove i ragazzi possano fare esperienze ricreative accompagnati da due figure educative che lavorino sulla promozione del “sano divertimento” e offrano una possibilità di ascolto in una logica preventiva di possibili disagi.

- **Progetto “la NATURA in un CLICK” Comune di Saleranno sul Lambro**

Avviato nel mese di dicembre con un lavoro di mappatura e aggancio

INSERIMENTI PRESSO CONTESTI EDUCATIVI DIURNI

Accoglienza in un percorso educativo individuale e di gruppo di situazioni più complesse e per le quali si ravvisano criticità che espongono al rischio di esclusione sociale. Questi contesti offrono ai ragazzi accolti percorsi educativi differenti, mirati, in concerto con le famiglie, in un patto educativo che vincoli ognuno, per i ruoli che competono, ad accompagnare in un processo educativo sinergicamente condotto, i ragazzi individuati, ponendovisi accanto, come risorsa.

Nel 2021 è stata stipulata convenzione con cooperativa Eureka .

Sono state inoltre attivate due offerte sperimentali:

- educativa di gruppo presso il comune di Crespiatica che vede coinvolti 4 minori e finanziato dal progetto Community lab



- Spazio educativo presso Comune di Lodivecchio in parte finanziato dal progetto Community lab

Oltre che ad inserimenti in strutture diurne accreditate

Nel dettaglio nel corso del 2021 l'attività ha visto l'attivazione di:

Spazi educativi	Ente gestore	tipologia	N. minori inseriti	Strutturazione settimanale
<i>"Abrazame" Lodi</i>	Eureka	<i>Progetto sperimentale Adolescenti femmine</i>	6	4gg di apertura
<i>Crespiatica</i>	Crespiatica	<i>Progetto sperimentale Scuola elementari</i>	5	5gg di apertura
<i>Lodivecchio</i>	Famiglia Nuova	<i>Progetto sperimentale Scuola media e elementari</i>	5	3gg di apertura
<i>"Bella Storia" Crema</i>	thesis	<i>Centro per adolescenti terapeutico accreditato</i>	2	5 gg di apertura

I Comuni che hanno sostenuto i costi per tali servizi sono stati: Sordio, Lodivecchio, Crespiatica, Caselle Lurani, Casalmaiocco, Mulazzano e Galgagnano

La spesa sostenuta per la realizzazione di tali interventi è pari a euro 46.633,21

La spesa finanziata dai comuni per la realizzazione di tali interventi è pari a euro 39.609,49



3. Le considerazioni economiche

3.1 Il consuntivo 2021 in rapporto al consuntivo 2020

Il bilancio dell'Azienda consolidato al 31 dicembre 2021 chiude in sostanziale pareggio, con un utile di euro 654,24 e con un valore complessivo dei costi pari a euro 14.651.219,51 e vede circa 2.000.000 euro in più rispetto al consuntivo 2020. Questo è dovuto ad un doppio incremento, ovvero una parte per l'incremento delle attività connesse con la gestione dei servizi e una per l'incremento delle azioni svolte come Ente Capofila e quindi per la programmazione zonale. Nel primo caso la motivazione è in buona parte riconducibile al fatto che nel 2020, causa pandemia, vi era stata una riduzione/sospensione di diversi servizi, invece per la parte relativa al Piano di Zona, il motivo è da ricondurre alla sempre maggiore complessità delle attività svolte come Ente Capofila e i nuovi fondi messi a disposizione degli ambiti territoriali. Pertanto il valore complessivo si è di nuovo avvicinato al valore del 2019.

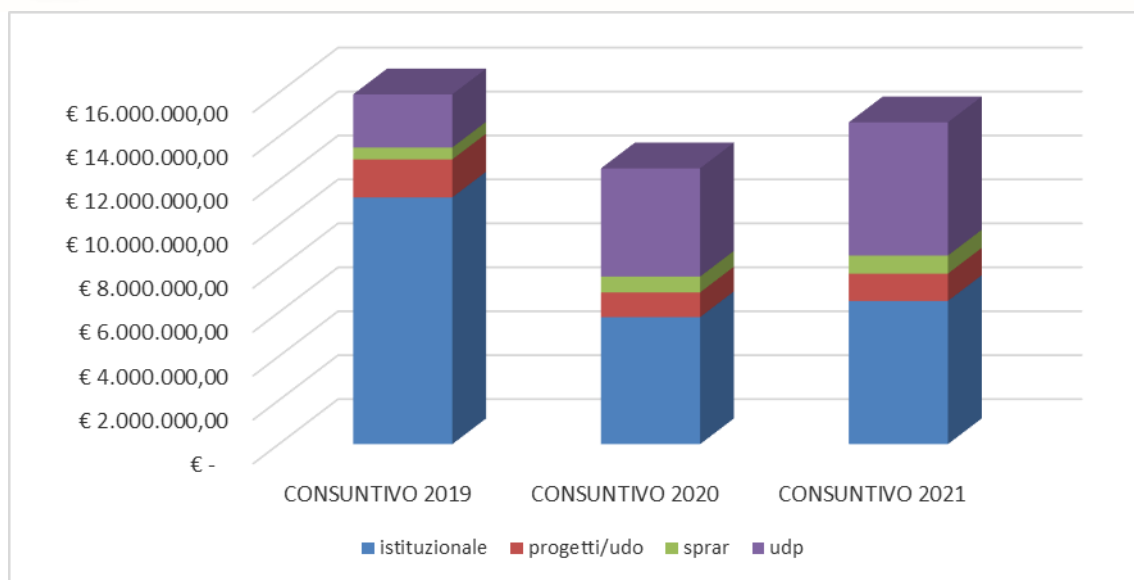
La tabella ed il grafico sottostante rappresentano il confronto nel triennio 2019 – 2021 relativamente a 4 macro aree, ovvero:

- le attività "istituzionali" quali i servizi svolti con personale proprio dell'Azienda e quelli legati a minori, disabili ed anziani;
- i progetti e la gestione di unità d'offerta sociale
- i progetti Sprar di accoglienza di migranti, adulti e minori
- le attività connesse con il ruolo di Ente Capofila

	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021
istituzionale	€ 11.233.932,38	€ 5.782.560,48	€ 6.519.272,52
progetti/udo	€ 1.730.204,98	€ 1.125.422,62	€ 1.244.677,68
sprar	€ 541.425,22	€ 719.219,32	€ 822.349,65
udp	€ 2.418.670,03	€ 4.928.910,83	€ 6.064.919,66

Come prevedibile, si registra una notevole riduzione delle attività proprie della gestione a seguito del recesso dei Comuni alla fine del 2019, mentre l'aumento del valore dei progetti Sprar compensa in buona parte la diminuzione nella parte relativa ai progetti e la gestione delle unità d'offerta. Infine, come già detto, lo sviluppo delle attività connesse con la programmazione e la gestione dei fondi per conto dell'ambito aumenta di 2,5 volte il valore del 2019 superando complessivamente i 6 milioni di euro.

La figura sottostante mostra il confronto in forma grafica.



Infine va ricordato come il sistema di copertura dei costi sia da sempre un sistema misto basato sull'utilizzo di fondi di provenienza dal Piano di Zona, dalla Regione o dallo stesso Governo e quote da parte dei Comuni in parte in base capitaria ed in parte in relazione all'utilizzo dei servizi. Ogni anno le quote vengono approvate dall'Assemblea dei Soci in relazione alla predisposizione del bilancio di previsione e queste hanno avuto poche variazioni nel corso degli anni.

Le tabelle sottostanti riepilogano i valori delle quote dal 2012 al 2022

servizi	quote 2012	quote 2013	quote 2014	quote 2015	quote 2016	quote 2017	quote 2018	quote 2019	quote 2020	quote 2021
	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€
CSE	10.700,00	10.700,00	10.700,00	10.700,00	10.807,00	10.800,00	10.800,00	11.050,00	11.713,00	11.713,00
CSE rimodulato	8.700,00	8.700,00	8.700,00	8.700,00	8.787,00	8.800,00	8.800,00	9.000,00	9.540,00	9.540,00
CDD	10.700,00	10.700,00	10.700,00	10.700,00	10.807,00	10.800,00	10.800,00	11.050,00	11.713,00	11.713,00
SFA 1 LIVELLO - formativo	10.700,00	10.700,00	10.700,00	7.643,00	7.719,43	7.720,00	7.720,00	8.000,00	8.480,00	8.480,00
SFA 2 LIVELLO - consolid. - alta int.	8.700,00	8.700,00	8.700,00	6.214,00	6.276,14	6.280,00	6.280,00	6.500,00	6.890,00	6.890,00
SFA 3 LIVELLO - alta int.	8.700,00	8.700,00	8.700,00	4.098,60	4.139,58	4.140,00	4.140,00	4.500,00	4.770,00	4.770,00
SFA 3 LIVELLO - bassa int.	4.400,00	4.400,00	4.400,00	3.143,00	3.174,43	3.180,00	3.180,00	3.250,00	3.445,00	3.445,00
ADM	18,50	18,50	18,50	18,50	18,50	18,50	18,50	18,50	18,50	18,50
Incontri Protetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Comunità Minori	32.500,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.300,00	30.300,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Centro Diurno Minori Alta Intensità	-	-	-	-	20,00	30,00	30,00	35,00	35,00	35,00
Centro Diurno Minori Bassa Intensità con Pasto	-	-	-	-	10,00	18,00	18,00	27,00	27,00	27,00
Centro Diurno Minori Bassa Intensità senza Pasto	-	-	-	-	7,00	15,00	15,00	22,00	22,00	22,00
Educativa di strada minori ALTA INTENSITA'	-	-	-	-	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Educativa di strada minori BASSA INTENSITA'	-	-	-	-	-	1.000,00	1.000,00	-	-	-
Affido Professionale	13.500,00	13.500,00	13.500,00	13.500,00	13.500,00	13.500,00	13.500,00	13.500,00	13.500,00	13.500,00
Affido ETERO familiare	4.500,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	7.200,00
Affido a parenti	2.800,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	5.200,00
SAD	18,00	18,00	18,00	18,00	18,00	18,00	18,00	18,00	18,00	18,00
fondo sst	4,00	4,00	4,00	4,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00
fondo sst - quota integrativa	-	-	-	-	1,00	-	-	-	-	-
fondo minori stranieri	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	-	-	-	-	-
FONDO SOLIDARIETA'-costo minori	4,50	3,50	3,50	3,50	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00
Quota per cartella tutela	-	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Quota per penale minorile	-	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00
Aes	18,75	18,75	19,00	19,00	19,00	19,00	19,00	19,00	19,00	19,00
Aes Lodi e Secondarie	-	-	20,15	20,15	20,15	20,15	20,15	20,15	20,15	21,00

Come detto Il risultato complessivo è in equilibrio, presentando un utile di 645,94 euro. In maniera prudentiale, anche in relazione al fatto che l'Azienda nel 2020 ha gestito servizi che sono stati pagati direttamente da utenti, è stato mantenuto un accantonamento per possibili crediti non incassati pari a 101.737 euro.

Come già detto nel volume complessivo dell'Azienda vanno considerate anche le attività connesse con il ruolo di Ente Capofila per la programmazione zonale (gestione dei fondi regionali o nazionali e partecipazione a progetti).



La tabella sottostante mostra il confronto delle principali voci di bilancio e della loro evoluzione negli ultimi 4 anni. Ci ripetiamo ricordando il motivo delle riduzioni nel 2020, soprattutto relativamente all'assistenza educativa scolastica la cui riduzione, oltre che per l'uscita dei comuni è dovuto alla sospensione della scuola da marzo a giugno 2020, mentre nel 2021 il valore cresce e si assesta su quello che dovrebbe essere il livello di spesa con l'attuale configurazione societaria.

	consuntivo 2018	consuntivo 2019	consuntivo 2020	consuntivo 2021
Assistenza Educativa Scolastica	€ 3.605.840,93	€ 3.802.261,62	€ 1.373.505,82	€ 2.345.163,82
Interventi Area Minori	€ 3.276.811,90	€ 3.427.746,38	€ 2.030.376,93	€ 1.850.880,88
Integrazione Asili	€ 762.423,25	€ 678.012,87	€ 220.097,17	€ 366.359,80

La voce di maggior peso all'interno dei servizi per minori è sempre quella del costo dell'inserimento in strutture residenziali, ma con il nuovo assetto societario emerge come il costo principale sia riferibile ai servizi semiresidenziali per disabili e soprattutto quello connesso con il servizio di assistenza educativa scolastica.

La tabella successiva rappresenta gli scostamenti per questa voce oltre a quelle relative alla spesa per i servizi diurni per disabili e il SAD, che, nel 2020 e nel 2021 assume un valore notevolmente inferiore rispetto agli anni passati.

	consuntivo 2019	consuntivo 2020	consuntivo 2021
Comunità Educative	€ 2.209.006,41	€ 1.096.383,70	€ 1.073.922,23
Senza costo per msna	€ 1.641.912,43	€ 699.048,48	€ 534.614,86
Servizi Diurni per Disabili	€ 2.152.301,64	€ 1.181.614,74	€ 1.371.538,08
SAD	€ 416.573,39	€ 80.262,96	€ 66.816,14

Relativamente alle spese di gestione e amministrative la tabella sottostante presenta gli scostamenti nel triennio. L'incremento delle spese amministrative tra il 2020 ed il 2021 è spiegato con la necessità di ricorrere a consulenze legali oltre quelle necessarie per il rispetto degli adempimenti connessi con trasparenza/anticorruzione e privacy oltre ad altre relative ad adempimenti connessi con l'attività di Ente Capofila del Piano di Zona. Rispetto ai costi connessi con la sede, nel 2020 si era già riscontrato un risparmio rispetto al 2019, mentre la differenza tra il 2020 ed il 2021 è legata al fatto che nel 2020 l'Azienda aveva optato per la possibilità di non mettere a costo gli ammortamenti, mentre nel 2021 sono tornati ad essere inseriti in bilancio.



	consuntivo 2019	consuntivo 2020	consuntivo 2021
Amministrative	€ 101.176,29	€ 82.913,67	€ 89.462,16
Sedi e spese connesse	€ 165.169,74	€ 117.161,31	€ 130.688,80

Valori comunque estremamente bassi rispetto al volume complessivo delle attività gestite. Pur all'interno di cifre ridotte rispetto ai volumi complessivi, vi è sempre attenzione al fine di realizzare risparmi. A volte l'obbligo di corrispondere ad adempimenti burocratici però induce incrementi nei costi non dipendenti dalla volontà dell'Azienda.

In termini percentuali il valore delle spese amministrative e di quelle sostenute per le sedi vale l'1,5% riducendosi rispetto ai valori del 2020 e del 2019, rispettivamente 1,6% e 1,7%. Sicuramente questo è un dato importante perché dimostra ancora gli sforzi volti alla riduzione dei costi non relativi all'erogazione diretta dei servizi.

Da evidenziare, infine, come, sia drasticamente diminuito il valore relativo ai costi derivanti da contratti e convenzioni con Enti terzi. Il valore si attesta al 58,6% crescendo dopo una riduzione al 52% nel 2020. Anche in questo caso il valore del 2020 è dettato dalla riduzione dei servizi avvenuta nel 2020 a causa dell'emergenza sanitaria. I dati del 2021 dovrebbero essere più indicativi della nuova situazione dell'Azienda e la relativa compagine sociale.

Resta comunque di notevole entità il valore dei servizi erogati in collaborazione con enti terzi, in coerenza con gli anni passati. Infatti la scelta da parte dei soci di garantire attraverso l'Azienda un sistema integrato per l'erogazione dei servizi socio assistenziali, che coinvolgesse in maniera importante gli enti del terzo settore, è dimostrato dai dati numerici relativi alla spesa sostenuta.

La tabella sintetizza il confronto in valore assoluto ed in termini percentuale degli ultimi quattro anni di attività

	consuntivo 2018	consuntivo 2019	consuntivo 2020	consuntivo 2021
Costo Servizi Forniti da altri Enti	€ 9.813.964,22	€ 10.016.289,26	€ 4.381.220,24	€ 5.586.281,89
Valore Percentuale	71,8%	70,6%	52,0%	58,6%



3.2 I ricavi

Elenchiamo qui le **principali** voci relative ai ricavi.

Per poter operare un adeguato confronto con gli esercizi precedenti rispetto al valore relativo alla partecipazione diretta da parte dei Comuni alla copertura dei costi per l'anno 2020, così come avvenuto per l'anno precedente, occorre "depurare" il dato complessivo dal valore totale che comprende anche le voci connesse con le attività relative all'Ufficio di Piano. Quindi dal confronto bisogna da subito evidenziare come anche nel corso del 2021 si sia abbassato il valore relativo alla contribuzione dei comuni soci in termini assoluti, e chiaramente anche in termini percentuale rispetto al 2018 ed al 2019. Il 2020 non può essere preso come riferimento per le note vicende che hanno causato diminuzione dei servizi e di conseguenza anche dei costi sostenuti dai Comuni Soci.

La tabella evidenzia il confronto nel periodo 2018 – 2021.

	consuntivo 2018	consuntivo 2019	consuntivo 2020	consuntivo 2021
Totale Ricavi al netto di Udp	€ 13.866.074,66	€ 13.966.025,22	€ 8.461.567,58	€ 8.586.954,09
di cui dai Comuni Soci	€ 10.441.014,47	€ 10.845.614,61	€ 5.092.840,15	€ 6.183.618,78
incidenza	75,3%	77,7%	60,2%	72,0%

Come già detto il valore complessivo si è modificato nel confronto tra gli ultimi esercizi in funzione dei servizi delegati ma comunque, a partire dal 2013, in discontinuità con l'anno precedente si sia modificata la stessa partecipazione da parte dei Soci attraverso la decisione dell'Assemblea di individuare nuove quote relative ai servizi per i minori, riducendo così la quota pagata su base capitolaria e su questa linea proseguono le valutazioni del Cda per corrispondere le indicazioni dei soci.

Con riferimento al fondo di solidarietà, che con l'approvazione del nuovo statuto è stato denominato "quota sociale (di compartecipazione)", è da sottolineare come si sia drasticamente ridotto. In termini unitari si è passati dai 5,00 euro per abitante del 2011 ai 4,50 del 2012 fino ai 3,50 (poi ridotti a 3,00) nel corso del 2013 e ai 3,50 euro del 2014 e del 2015 e tornare ad essere pari a 3,00 nel 2016 senza più essere stato modificato per dei valori complessivi nel periodo 2018 - 2020 pari a:

	consuntivo 2018	consuntivo 2019	consuntivo 2020	consuntivo 2021
Fondo di solidarietà	€ 515.436,00	€ 502.869,00	€ 318.516,00	€ 315.402,00
incidenza sui contributi dei Soci	4,9%	4,6%	6,3%	5,1%
incidenza sul totale dei Ricavi	3,7%	3,6%	3,8%	3,7%

Nella tabella è data evidenza anche del valore percentuale relativo a quanto i Comuni versano su base capitolaria/solidaristica.

Occorre ricordare che questo valore nel 2012 era pari al 9,3%.

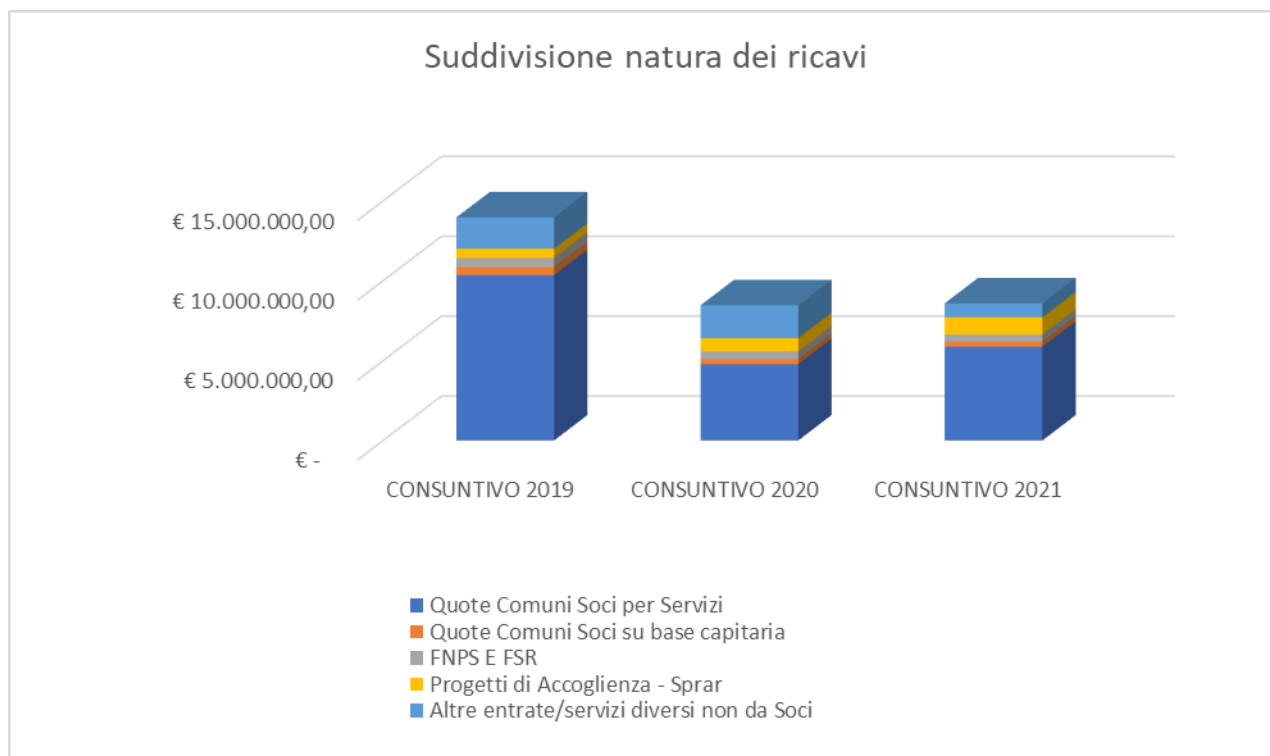
Come risulta evidente dalla tabella, pur mantenendo un valore solidaristico relativo ad una partecipazione ai costi legata al numero di abitanti e non riconducibile all'utilizzo dei servizi



ma finalizzata a sostenere i costi generali e la differenza tra quanto versato come quote specifiche e i costi sostenuti dall'Azienda, si è profondamente modificata questa partecipazione sia in termini assoluti che in termini percentuali arrivando ad un valore molto modesto rispetto al volume complessivo delle entrate.

Infine risulta interessante suddividere la natura dei ricavi connessi con le attività proprie della gestione (e quindi escludendo la parte relativa al ruolo di Ente Capofila, dandone evidenza prima nella tabella sottostante e il successivo grafico, riferendoci al valore assoluto:

	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021
Quote Comuni Soci per Servizi	€ 10.342.745,61	€ 4.774.324,15	€ 5.868.216,78
Quote Comuni Soci su base capitaria	€ 502.869,00	€ 318.516,00	€ 315.402,00
FNPS E FSR	€ 581.193,19	€ 475.608,83	€ 447.079,22
Progetti di Accoglienza - Sprar	€ 578.867,31	€ 837.777,55	€ 1.079.512,50
Altre entrate/servizi diversi non da Soci	€ 1.960.350,11	€ 2.055.341,05	€ 876.743,59
Totale	€ 13.966.025,22	€ 8.461.567,58	€ 8.586.954,09



E poi nella successiva tabella evidenziando il valore percentuale delle diverse voci:



	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021
Quote Comuni Soci per Servizi	74,1%	56,4%	68,3%
Quote Comuni Soci su base capitaria	3,6%	3,8%	3,7%
FNPS E FSR	4,2%	5,6%	5,2%
Progetti di Accoglienza - Sprar	4,1%	9,9%	12,6%
Altre entrate/servizi diversi non da Soci	14,0%	24,3%	10,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

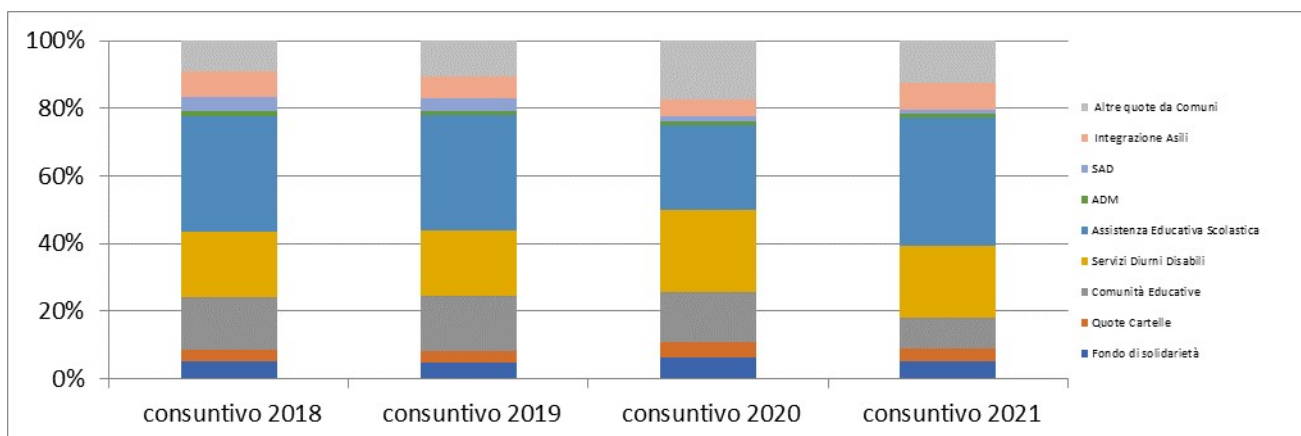
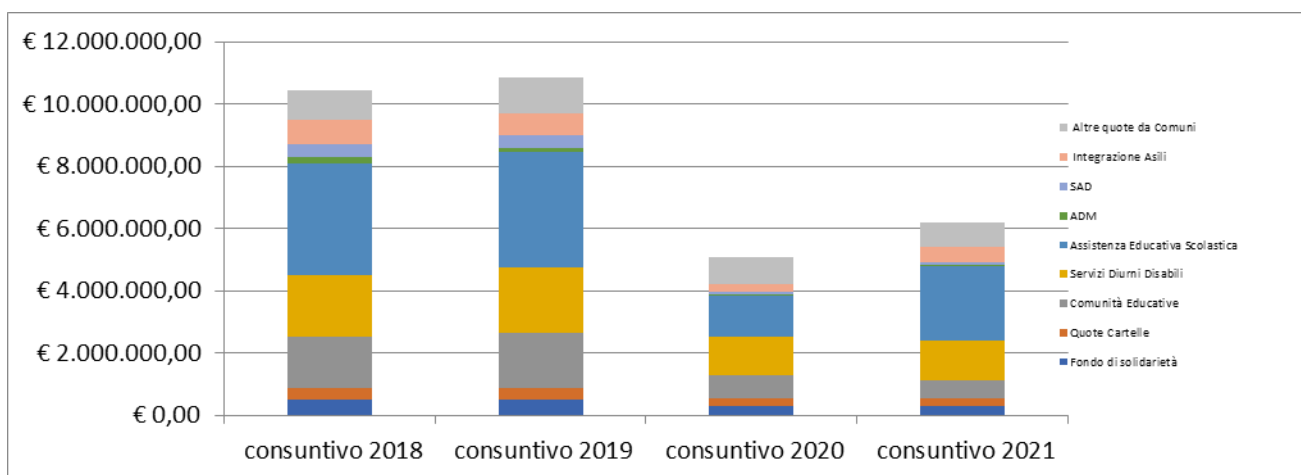
Sempre relativamente alle voci maggiormente significative di contribuzione da parte dei Comuni, si riassumono nella seguente tabella i valori relativi alle quote per le comunità educative, i servizi diurni per disabili, l'assistenza educativa scolastica, il servizio SAD e l'ADM (o interventi educativi mirati).

	consuntivo 2019	consuntivo 2020	consuntivo 2021
Comunità Educative	€ 1.762.648,74	€ 762.685,37	€ 581.884,73
Servizi Diurni Disabili	€ 2.109.181,78	€ 1.228.579,32	€ 1.295.995,54
Assistenza Educativa Scolastica	€ 3.709.989,69	€ 1.291.078,39	€ 2.354.081,34
ADM	€ 132.759,44	€ 52.092,55	€ 71.798,56
SAD	€ 397.300,50	€ 76.045,50	€ 63.203,40
Integrazione Asili centri estivi	€ 712.159,10	€ 250.012,39	€ 496.605,86

Dal confronto si evidenzia quanto già detto, ovvero, dopo anni in cui si potevano fare valutazioni comparative tra i diversi anni, ora bisognerà aspettare qualche anno prima di poter avere la possibilità di confrontare i dati in termini omogenei.



I grafici sottostanti rappresentano un confronto relativo agli ultimi quattro anni rispetto alle quote corrisposte dai comuni soci, prima in termini di valore assoluto e poi in termini percentuali.



3.3 Il trend di spesa nell'ambito dei servizi per disabili e anziani

Nel confronto relativo a questa e alle successive voci di spesa occorre ricordare che fino al 2012 la popolazione servita era quella di tutta la Provincia di Lodi ma, dopo l'uscita di diversi comuni ha reso il dato non più confrontabile in termini di valore assoluto.

Per questo nella tabella sotto riportata, oltre al totale dei costi è stato aggiunto un indicatore che rapporta la spesa al totale degli abitanti dei comuni serviti dall'Azienda, in modo da poter contare su un indicatore omogeneo per un confronto nel tempo.



	consuntivo 2018	consuntivo 2019	consuntivo 2020	consuntivo 2021
CDD	€ 1.249.509,72	€ 1.289.691,07	€ 738.993,42	€ 832.537,38
CSE	€ 638.682,90	€ 642.704,93	€ 343.092,98	€ 403.036,81
SFA	€ 199.425,04	€ 219.905,64	€ 99.528,34	€ 135.074,89
Altri Progetti				
Servizi per Disabili	€ 2.087.617,66	€ 2.152.301,64	€ 1.181.614,74	€ 1.370.649,08
Spesa per abitante	€ 12,15	€ 12,84	€ 11,13	€ 13,04

Come noto la spesa per i servizi disabili rappresenta un costo che aumenta ogni anno in considerazione del fatto che gli inserimenti sono sempre più numerosi delle dimissioni. Per le motivazioni già ricordate, connesse con le nuove convenzioni, la modifica del servizio SFA e la possibilità di finanziare i nuovi inserimenti (soprattutto nei CDD) attraverso altri fondi ha consentito di vedere alcune riduzioni nelle voci di spesa fino al 2017 ma dal 2018 questo non è più stato possibile a causa delle decisioni relative all'utilizzo del FNA.

Relativamente a questa spesa occorre rimarcare come al voce più importante sia rappresentata dal costo sostenuto per l'inserimento all'interno dei CDD, ca il 60% del costo, ma, come più volte ricordato, questa voce in realtà dovrebbe essere molto inferiore perché questo servizio dovrebbe avere una composizione della retta suddivisa tra quota sanitaria e quota sociale suddiviso in questo modo:

- quota sanitaria 70% del costo
- quota sociale (a carico dei comuni) 30%

Invece attualmente la composizione della retta, in virtù del non adeguamento della quota sanitaria da parte di Regione Lombardia dal 2010 (quando vi era stato un aumento di 1 solo euro) e contemporaneamente dell'aumento delle richieste che Regione, tramite ATS, ha portato agli enti gestori, ha una diversa composizione (a seguito degli aumenti operati dagli stessi gestori), ovvero

- quota sanitaria 55% del costo
- quota sociale (a carico dei comuni) 45%

Tutto questo comporta per i comuni un costo in più di circa 400.000 euro all'anno. Valore sottostimato anche dopo l'aumento delle rette sociali nel corso del 2020, mentre la quota sanitaria ha visto un incremento nel 2021 del 3%, non sufficiente a dare copertura dei rinnovi dei contratti che gli enti gestori hanno dovuto sostenere.

Relativamente ai servizi per gli anziani, come si è anticipato, oltre alla riduzione degli abitanti, si è riscontrato un calo progressivamente negli anni, che però ha invertito il trend nel corso del 2017 per la riduzione delle risorse provenienti dal FNA



Anche in questo caso la tabella proposta riassume i dati dal 2018 al 2021 con la radicale diminuzione dell'anno appena concluso. In ogni caso, per poter avere un raffronto plausibile, è stato inserito il valore di riferimento rispetto agli abitanti dei comuni serviti.

	consuntivo 2018	consuntivo 2019	consuntivo 2020	consuntivo 2021
SAD	€ 448.347,30	€ 416.573,39	€ 80.262,96	€ 66.816,14
Servizi per Anziani	€ 448.347,30	€ 416.573,39	€ 80.262,96	€ 66.816,14
Spesa per abitante	€ 2,61	€ 2,49	€ 0,76	€ 0,64

3.4 Il trend di spesa nell'ambito del servizio di assistenza educativa scolastica

Nella sezione specifica sono ben rappresentati gli scostamenti relativi al numero di minori assistiti e al numero di ore erogate.

La tabella sottostante mette a confronto il valore economico degli ultimi 4 anni.

In questo valore sono inclusi i costi relativi all'assistenza rivolta a favore dei minori con disabilità sensoriale e quelli che frequentano le scuole secondarie di secondo grado, i cui costi sono a carico di Regione Lombardia.

	consuntivo 2018	consuntivo 2019	consuntivo 2020	consuntivo 2021
Assistenza Educativa	€ 3.605.840,93	€ 3.802.261,62	€ 1.373.505,82	€ 2.345.163,82
Incidenza % sui costi totali	25,8%	23,9%	11,7%	27,3%
Spesa per abitante	€ 20,99	€ 22,68	€ 12,94	€ 22,31

Come già ripetuto questa resta una delle voci più significative e critiche rispetto alla spesa, proprio per il suo costante aumento nel tempo e la difficoltà di trovare soluzioni alternative. Difficoltà che andrà aumentando con la parcellizzazione delle forme di gestione dei servizi sociali da parte dei Comuni.

3.5 Il trend di spesa nell'ambito dei servizi per i minori

Come anticipato nel corso della relazione, le attività connesse con i servizi per i minori hanno da sempre rappresentato l'attività che ha implicato il maggior sforzo da parte dell'Azienda. Tra i servizi svolti direttamente dall'Ente, infatti la tutela minori comprensiva del servizio affidi e penale minorile viene effettuato da personale direttamente selezionato e assunto/incaricato dall'Azienda.

Questo per cercare di gestire al meglio un servizio che ha una profonda rilevanza sulla vita delle persone ma anche sui bilanci dei comuni nel caso di interventi con inserimenti in comunità.

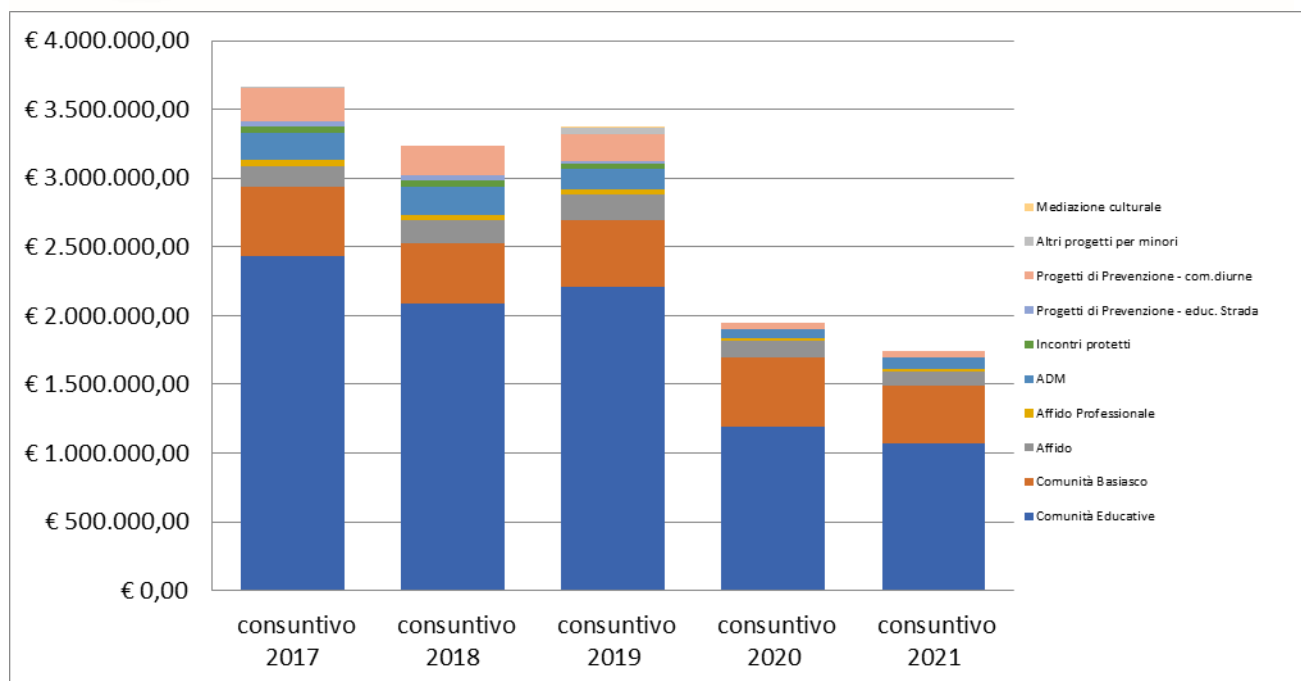


Nella tabella sottostante è rappresentato il confronto relativo ai costi per i diversi interventi messi in atto nell'ambito della tutela minori dal 2017 al 2021 ad esclusione del costo diretto del personale.

Va ricordato che all'interno dei costi per l'accoglienza sono presenti anche gli oneri per i minori stranieri non accompagnati, anche relativamente al progetto Sprar. Nel corso del 2016 per l'accoglienza di msna sono stati sostenuti costi per ca 650.000 euro fino a ridursi quasi del 50% nel 2018 grazie alle azioni messe in campo dall'Azienda. Il valore di costo per questa voce nel 2018 è stata pari ad euro 386.350 e per il Comune di Lodi di soli 108.225 e nel 2019, grazie al lavoro svolto dagli operatori dell'Azienda e dalla possibilità di inserire i minori stranieri arrivati all'interno del progetto Sprar gestito dall'Azienda o in altri, il costo sostenuto è stato pari ad euro 220.625 e quindi con una riduzione importante e un conseguente risparmio per il comune di Lodi. Chiaramente tutto questo nel 2020 scompare, restando solo gli oneri relativi al progetto Sprar.

	consuntivo	consuntivo	consuntivo	consuntivo
	2017	2018	2019	2020
Comunità Educative	€ 2.435.082,25	€ 2.091.041,26	€ 2.209.006,41	€ 1.191.751,26
Comunità Basiasco	€ 499.634,99	€ 434.561,32	€ 486.210,60	€ 506.303,68
Affido	€ 154.577,16	€ 168.416,57	€ 187.137,91	€ 122.770,00
Affido Professionale	€ 39.807,39	€ 39.785,62	€ 35.380,78	€ 18.571,69
ADM	€ 202.753,74	€ 207.751,28	€ 151.452,87	€ 61.616,76
Incontri protetti	€ 44.926,75	€ 39.782,97	€ 40.076,39	€ 402,67
Progetti di Prevenzione - educ. Strada	€ 33.225,65	€ 36.983,25	€ 17.575,30	€ 2.152,34
Progetti di Prevenzione - com.diurne	€ 241.716,81	€ 221.065,04	€ 190.246,12	€ 43.203,19
Altri progetti per minori	€ 10.697,76		€ 51.035,36	€ -
Mediazione culturale			€ 992,00	€ 0,00
Servizi per Minori	€ 3.662.422,50	€ 3.239.387,31	€ 3.369.113,74	€ 1.946.771,59
Spesa per abitante	€ 19,79	€ 18,85	€ 20,10	€ 18,34

Il grafico seguente mostra il confronto delle diverse voci della spesa in ambito tutela nel periodo 2017 – 2021.



Il valore complessivo dei costi sostenuti per gli interventi per i minori, al netto del costo del personale dell'Azienda, scende al 11,9% solo di poco inferiore al 12,2% del 2020, rispetto al bilancio complessivo. Valore nettamente inferiore rispetto al 21,5% del 2019 (nel 2018 era pari al 23,4%), a testimonianza di come questa rimanga una delle aree di maggiore attenzione, se non in assoluta proprio la più importante per le conseguenze dirette che comporta sulla vita dei minori e conseguentemente anche sulle risorse economiche necessarie. Lo sforzo da parte del servizio tutela è sempre rivolto alla riduzione degli allontanamenti e, quando questo si rende necessario, il lavoro si concentra sulla possibilità di ricorrere all'affido e mantenere al minimo possibile il tempo di permanenza dei minori all'interno delle comunità educative.

Infine nelle tabelle sottostanti è riportato un confronto tra i servizi principali svolti dall'Azienda, sia in termini di costo per abitante che come valore assoluto.

Spesa per Abitante	consuntivo 2018	consuntivo 2019	consuntivo 2020	consuntivo 2021
Servizi per Minori	€ 18,85	€ 20,10	€ 18,34	€ 16,64
Servizi per Anziani	€ 2,61	€ 2,49	€ 0,76	€ 0,64
Assistenza Educativa	€ 20,99	€ 22,68	€ 12,94	€ 22,31
Servizi per Disabili	€ 12,15	€ 12,84	€ 11,13	€ 13,04
Totale per abitante	€ 54,60	€ 58,11	€ 43,16	€ 52,62

Spesa per Servizi	consuntivo 2018	consuntivo 2019	consuntivo 2020	consuntivo 2021
Servizi per Disabili	€ 2.087.617,66	€ 2.152.301,64	€ 1.181.614,74	€ 1.370.649,08
Servizi per Minori	€ 3.239.387,31	€ 3.369.113,74	€ 1.946.771,59	€ 1.746.682,08
Servizi per Anziani	€ 448.347,30	€ 416.573,39	€ 80.262,96	€ 66.816,14



Assistenza Educativa	€ 3.605.840,93	€ 3.802.261,62	€ 1.373.505,82	€ 2.345.163,82
	€ 9.381.193,20	€ 9.740.250,39	€ 4.582.155,11	€ 5.529.311,12

3.6 Il trend di spesa per il personale

La spesa per il personale si è notevolmente modificata rispetto al passato, infatti soprattutto per far fronte alle esigenze della programmazione zonale, e soprattutto delle azioni finalizzate al Reddito di Cittadinanza nel triennio 2018 – 2020 il costo del personale complessivamente è aumentato di ca 500.000 euro, pari al 25% del valore del 2018. Si sono ridotte le collaborazioni mentre sono aumentate le assunzioni ed il ricorso a personale tramite agenzia interinale. Il 2021 ha dato continuità a questo trend. La tabella sotto esemplifica nel confronto numerico queste differenze.

	consuntivo 2018	consuntivo 2019	consuntivo 2020	consuntivo 2021
Costo personale dipendente	€ 1.307.492,25	€ 1.558.432,33	€ 1.781.197,52	€ 1.668.589,60
Costo Collaborazioni	€ 209.214,21	€ 160.489,83	€ 116.949,36	€ 96.973,56
Personale Tramite Intermediazio- ne	€ 579.268,42	€ 595.084,57	€ 651.208,37	€ 690.312,79
totale	€ 2.095.974,88	€ 2.314.006,73	€ 2.549.355,25	€ 2.455.875,95

Inoltre, come già illustrato, il ricorso all'ingaggio di personale tramite Agenzia è diventata ormai prassi per poter provvedere ad incarichi legati a richieste dei Comuni, integrazioni alla struttura o nella gestione delle unità d'offerta. In quest'ultimo caso va poi ricordato come, dal febbraio 2017, l'Azienda abbia adottato anche un secondo contratto collettivo di lavoro (Uneba) che viene applicato sia a personale incaricato tramite agenzia che, fino al 2020, a 2 operatori che operavano presso il Centro Diurno Integrato di Tavazzano. Attività che però termina con la fine del 2020.

Rispetto al personale dedicato alle attività dell'Ufficio di Piano, basta ricordare solo il fatto che il valore complessivo tra dipendenti personale incaricato tramite agenzia interinale, nel corso del 2020 ha raggiunto il valore di euro 706.000,00 e nel 2021 il valore di euro 833.000,00.

Rispetto all'organizzazione nel suo complesso, relativamente alla gestione dei servizi, sempre con l'attenzione alla riorganizzazione conseguente alla nuova compagine sociale che si presenterà nel nuovo anno, va comunque sottolineato come si sia ancora lontani dal rapporto ottimale previsto tra assistenti sociali e cittadini nell'ambito del servizio sociale di base.

Anche in considerazione dell'aumento del volume e degli obblighi da corrispondere andrà fatta una riflessione relativamente al personale amministrativo che, pur supportato per alcuni incarichi dai volontari del servizio civile, è sottoposto ad un carico di lavoro sempre mag-



giore, molto per effetto delle attività connesse con la gestione degli oneri derivanti dall'essere divenuti Ente Capofila.

3.7 Il trend di spesa per la gestione della struttura aziendale

Il bilancio consuntivo 2012 aveva registrato una spesa *“improduttiva”*, cioè *non direttamente dedicata alla produzione e distribuzione dei servizi*, corrispondente al 4,0% del bilancio. L'anno sociale 2013 è riuscito a mantenere basso questo valore, riscontrandolo al 4,3%, mentre il valore del 2014 (3,7%) si è ulteriormente abbassato in virtù di quanto già illustrato sopra, proprio grazie all'aumento del valore dei servizi erogati e delle attività amministrative svolte dall'Azienda anche per conto dell'Ufficio di Piano senza modifiche ai costi di gestione, arrivando al valore di 3,3% nel 2015 e del 3% nel 2016 riducendosi lievemente anche nel 2017 arrivando a 2,9%. Nel 2018 in considerazione della riduzione del volume delle attività conseguente all'uscita di S. Angelo il valore si lievemente modificato arrivando al valore del 3,6%, ma nel 2019 questo valore è tornato a diminuire arrivando al 3,3%, per poi modificarsi solo marginalmente nel 2020 arrivando al valore di 3,6% e ridursi nuovamente nel 2021 in virtù dello sviluppo delle attività post fase pandemica e arrivando al valore di 3,49%, con la suddivisione espressa dai dati seguenti:

Sede e spese connesse	0,89%
Spese amministrative	0,63%
Direttore	0,66%
Consiglio di Amministrazione e revisori dei conti	0,05%
Personale interno non direttamente rivolto a servizi	1,26%
Percentuale di spesa non destinata alla produzione di servizi	3,49%
Oneri straordinari – accantonamenti	0,20%

Va sottolineato come il valore delle **spese di gestione** della struttura continuano ad essere **inferiori al 5% e pari solamente il 3,49% dei costi, che anche con l'aggiunta delle 0,20%** relativo a fondi di accantonamento e oneri straordinari si arriva al 3,69%, valore inferiore a quello del scorso anno (pari al 3,6%) e soprattutto vicina al 2019 pur con valori assoluti inferiori.

3.8 I risultati della gestione economica

Il bilancio dell'Azienda per il 2021 è stato determinato e gestito in stretta coerenza con gli obiettivi, le attività e i risultati sopra descritti e in piena sintonia con le indicazioni dell'Assemblea dei soci.

Il bilancio di previsione, approvato dall'Assemblea dei soci il 18 dicembre 2020, è stato verificato in corso d'anno, e al 31 dicembre 2021 ha visto le seguenti sintetiche risultanze:

Ricavi: 14.651.873,75 euro

Costi: 14.651.219,51 euro

Totale a pareggio: 654,24 euro



Conclusioni e Ringraziamenti

Il bilancio 2021 che chiude in sostanziale pareggio è frutto di un attento lavoro di programmazione, razionalizzazione e scelte condivise da tutto il CDA che ringrazio per la passione l'impegno profuso in questi primi mesi di lavoro insieme.

Abbiamo recuperato un Gap importante, frutto di azioni responsabili anche in seno all'assemblea di ambito, che hanno permesso di avere fondi a disposizione per le attività sociali che l'azienda sviluppa sul territorio dei comuni Soci.

Il 2021 è stato l'anno nel quale un primo Comune ha chiesto di rientrare nell'azienda e questo è motivo di soddisfazione per tutti, è un primo punto di partenza perché è Nostra ferma intenzione ampliare la compagine sociale e l'attività dell'azienda sul territorio.

Abbiamo portato anche a termine, con l'inizio del 2022 l'analisi organizzativa e l'individuazione della nuova sede, che saranno implementate con questo nuovo anno e che saranno alla base delle azioni di miglioramento che intraprenderemo in futuro.

Un grazie al Presidente dell'Assemblea e a tutti i Sindaci e agli Assessori dei Comuni Soci per la fiducia riposta nell'azienda.

Un ringraziamento al Direttore dell'ACSI e ai dipendenti, per il lavoro svolto e la collaborazione sempre fattiva.

Un grazie al Revisore dei Conti dr. Antonio Viola per la professionalità nell'espletamento del suo mandato.

Un grazie all'Ufficio di Piano ed al suo Responsabile, dott. Giuseppe Demuro che ha terminato il suo mandato con la fine del Piano di Zona ed un augurio di buon lavoro alla nuova Responsabile dr.ssa Ilaria Gandini, per l'importante lavoro di programmazione del welfare territoriale.

Buon lavoro a tutti!!

Lodi, 28 aprile 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
f.to Luca Ferrari